

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

**guida  
alla facoltà  
di lettere  
e filosofia  
beni culturali**

**anno accademico 2006 / 2007**



A CURA DELLE

**PRESIDENZE  
DEI CORSI DI STUDIO  
E DELLA FACOLTÀ DI  
LETTERE E FILOSOFIA**

PROGETTO GRAFICO

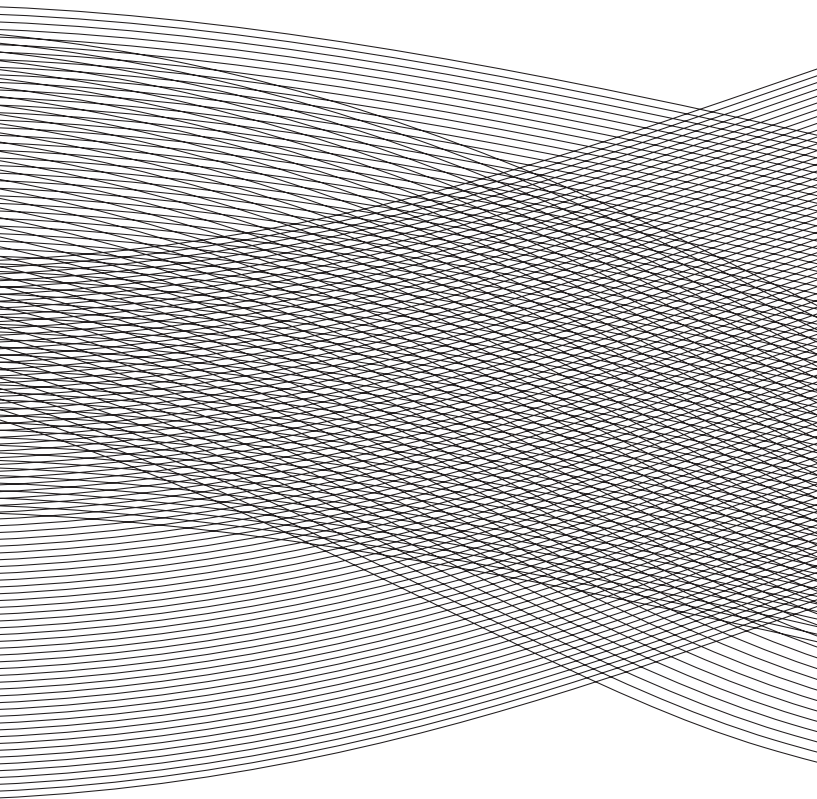
**ICEBERG**

STAMPA

**TIP. S. GIUSEPPE srl**

OTTOBRE 2006

<b>1</b>	<b>PAG 5</b>	<b>Offerta didattica</b>
1.1	PAG 6	Una lunga tradizione
1.2	PAG 6	Brevi note sulla riforma
1.3	PAG 7	Perché studiare beni culturali
1.4	PAG 7	L'ambiente di studio
1.5	PAG 8	Cosa si studia nell'area dei beni culturali
1.6	PAG 11	Fermo e il suo territorio
<b>2</b>	<b>PAG 13</b>	<b>Piano degli studi</b>
2.1	PAG 14	Conservazione e gestione dei beni culturali (solo 1° anno)
2.2	PAG 16	Scienze e conservazione dei beni archeologici (solo 2° e 3° anno)
2.3	PAG 18	Scienze e conservazione dei beni archivistici e librari (solo 2° e 3° anno)
2.4	PAG 20	Scienze e conservazione dei beni storico-artistici (solo 2° e 3° anno)
2.5	PAG 22	Management dei Beni culturali (1° e 2° anno)
<b>3</b>	<b>PAG 23</b>	<b>Discipline e docenti</b>
3.1	PAG 24	Corsi di laurea di primo livello
3.2	PAG 27	Corso di laurea magistrale in Management dei Beni culturali
<b>4</b>	<b>PAG 29</b>	<b>Programmi dei corsi</b>
4.1	PAG 30	Classi 13
4.2	PAG 123	Classe 95/S
<b>5</b>	<b>PAG 147</b>	<b>Calendario esami e lezioni</b>
<b>6</b>	<b>PAG 151</b>	<b>I centri dell'ateneo</b>



offerta didattica

1

## 1.1 Una lunga tradizione

L'Università di Macerata, fondata nel 1290, è la più antica delle Marche. Per le proprie vicende storiche, confermate negli ultimi decenni da chiare scelte di programmazione, l'Ateneo di Macerata svolge, nel quadro delle Università italiane, un ruolo assolutamente singolare.

Le sue Facoltà, i suoi Dipartimenti e Istituti, le sue Scuole costituiscono un insieme omogeneo, prevalentemente umanistico.

Da questa particolare caratterizzazione nasce un profondo senso di appartenenza grazie al quale studenti e docenti possono trovare quotidianamente, durante il corso dei loro studi, comuni interessi e motivi di dialogo e, dopo la laurea, ampie possibilità di occupazione per la flessibilità e la crescente varietà di sbocchi professionali che a questo tipo di formazione viene oggi riconosciuta.

## 1.2 Brevi note sulla riforma

### LAUREE TRIENNALI E LAUREE SPECIALISTICHE/MAGISTRALI

La riforma del sistema universitario italiano, avviata con decreto ministeriale n. 509 del 3 novembre 1999, prevede due livelli di laurea:

la laurea di primo livello, più agile e orientata al mercato del lavoro;

la laurea specialistica/magistrale (di secondo livello) che prepara all'assunzione di posizioni di responsabilità in istituzioni pubbliche e private.

### COSA SONO I CREDITI

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno richiesto allo studente. Ogni credito equivale mediamente a 25 ore di lavoro comprensive di lezioni, esercitazioni, laboratori, tirocini e studio personale.

Il lavoro complessivo di uno studente viene calcolato in 60 crediti all'anno, che corrispondono mediamente a 1500 ore.

### COSA SONO LE CLASSI

Le classi di laurea possono comprendere uno o più corsi di primo o secondo livello. I corsi di laurea appartenenti ad una medesima classe hanno lo stesso valore legale.

All'Università di Macerata, per comodità dello studente, le

classi di laurea sono state raggruppate in aree disciplinari. In ognuna di esse sono presenti normalmente almeno un corso di laurea triennale e almeno un corso di livello specialistico/magistrale. Pertanto lo studente ha la possibilità di scegliere fin dall'inizio l'obiettivo finale del suo impegno e il percorso didattico per raggiungerlo.

### **1.3 Perché studiare beni culturali**

Nell'ambito dei beni culturali l'Italia si caratterizza per la continuità di un patrimonio culturale ed ambientale capillarmente diffuso sul territorio. La ricchezza e la varietà delle stratificazioni storiche e culturali sedimentatesi nel corso del tempo compongono una fittissima trama in cui l'insieme supera di gran lunga la somma delle parti.

La tutela e valorizzazione di questo patrimonio costituisce un grande privilegio, ma anche una grande responsabilità che i giovani non possono ignorare.

### **1.4 L'ambiente di studio**

La classe delle lauree in Beni culturali occupa un posto a parte all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia.

I Corsi di laurea compresi in tale classe hanno origine dai Corsi triennali di diploma in Beni culturali che l'Università di Macerata ha istituito da dieci anni a Fermo, attraverso lo sviluppo di una precedente Scuola di musicologia.

In questa città, che fino al secolo scorso aveva ospitato una Università autonoma, e che oggi è sede di un Conservatorio e di una ricchissima biblioteca, sono stati raggruppati tutti i Corsi nei quali si articola attualmente la classe delle lauree in beni culturali. La didattica dei Corsi è organizzata in modo da concentrare l'impegno dello studente in aula e nei laboratori garantendo spazi anche temporali adeguati per un proficuo studio individuale.

L'Ente Universitario del Fermano, che collabora alla organizzazione dei Corsi, riserva agli studenti, oltre a una sede didattica prestigiosa nelle immediate adiacenze del Palazzo del Comune e della storica biblioteca, anche sussidi per le spese relative alle residenze.

Agli studenti più meritevoli verranno conferite borse di studio e facilitazioni per il reperimento degli alloggi.

### **1.5 Cosa si studia nell'area dei beni culturali**

I Corsi dei Beni culturali hanno l'obiettivo principale di fornire agli studenti e ai laureati competenze adeguate alle esigenze emergenti nel vasto campo delle istituzioni pubbliche e private legate al recupero, alla gestione e alla valorizzazione dei beni culturali.

Questo settore ha in effetti conosciuto negli ultimi anni una rilevante espansione da un punto di vista occupazionale.

Particolare attenzione viene attribuita all'insegnamento dell'informatica, della legislazione in materia di beni culturali e della gestione manageriale degli istituti culturali.

I Corsi di laurea provvedono ad organizzare laboratori, stages e tirocini presso aziende ed enti pubblici e privati per concorrere al conseguimento dei crediti relativi agli obiettivi formativi specifici dei vari profili professionali in modo da rendere concreta la possibilità di un inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Le competenze che deve acquisire chi si avvicina a tali percorsi formativi riguardano in particolare la conoscenza del patrimonio artistico-culturale da un punto di vista sia storico-scientifico sia delle tecniche necessarie alla sua valorizzazione e conservazione.

L'offerta didattica comprende un corso di laurea triennale, del quale, quest'anno, è attivo il 1° anno, che si colloca nell'ambito della Classe di laurea in:

**CLASSE 13 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI**

**SEDE DI FERMO** Corso di laurea in:

Conservazione e gestione dei beni culturali.

Completato il corso di laurea triennale sarà possibile acquisire nella medesima

Facoltà ulteriori competenze e professionalità attraverso la corrispondente laurea specialistica/magistrale:

**CLASSE 95/S - STORIA DELL'ARTE**

**SEDE DI FERMO** Corso di laurea in:

Management dei beni culturali.

## CLASSE 13 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Il Corso di laurea in Conservazione e gestione dei beni culturali si propone di fornire ai propri laureati:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine alla storia e ai metodi delle discipline storiografiche, alla storia degli istituti culturali, alla storia delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale;
- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demoetnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo, alle tecniche di conoscenza, conservazione e valorizzazione sociale ed economica e alla gestione manageriale nel settore dei beni culturali;
- buona padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

## I PRINCIPALI PROFILI PROFESSIONALI

L'obiettivo è quello di formare una figura professionale in grado di operare, a diversi livelli, presso enti pubblici e privati e in particolare presso Enti locali, Uffici statali e Istituti culturali, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, pinacoteche, biblioteche, archivi, fototeche, parchi archeologici e naturali, nonché presso aziende operanti nel settore della tutela, della fruizione e della gestione dei beni culturali.

Il Corso di studio provvede ad organizzare laboratori, stages e tirocini presso aziende ed enti pubblici e privati per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e degli obiettivi formativi specifici ai profili professionali.

Con l'attivazione del 2° e 3° anno dei Corsi di laurea triennale in Scienze e conservazione dei beni archeologici, Scienze e conservazione dei Beni archivistici e librari e Scienze e conservazione dei beni storico-artistici è garantita

inoltre la prosecuzione degli studi agli studenti iscritti al triennio nello scorso anno accademico.

#### CLASSE 95/S - STORIA DELL'ARTE

Il Corso di laurea in Management dei beni culturali si propone di formare laureati che, sviluppando quanto previsto nel triennio, dispongano delle competenze scientifiche e tecniche e delle abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche territoriali per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione.

A tale scopo il Corso di laurea intende avvalersi degli spazi di autonomia riconosciuti all'Università per conseguire un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche, onde fornire agli studenti:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine alla storia e all'arte delle età antica, medievale, moderna e contemporanea, agli statuti e ai metodi e alle periodiche risultanze delle discipline storiografiche, alla storia degli istituti culturali, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione manageriale dei beni culturali;
- buona padronanza scritta e orale di due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

#### I PRINCIPALI PROFILI PROFESSIONALI

Si progetta pertanto di formare una figura in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità sia negli uffici amministrativi che negli istituti culturali dello Stato e delle

Autonomie, con particolare riguardo a musei, biblioteche, archivi, cineteche e parchi d'interesse culturale, nonché presso aziende commerciali e non profit attive nei settori della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali.

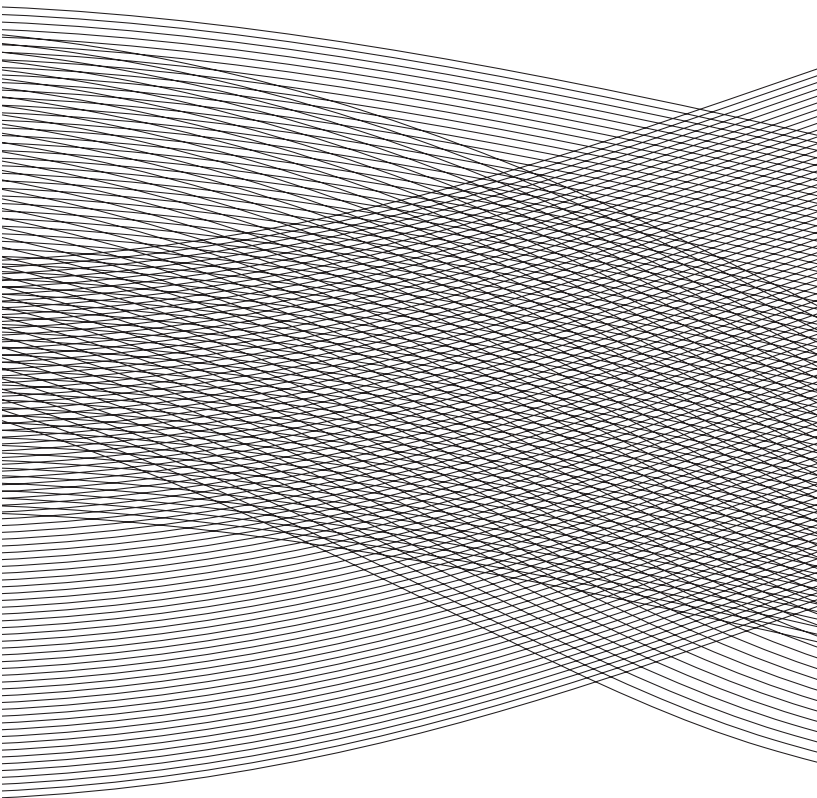
Il corso di studio prevede l'organizzazione di laboratori, stages e tirocini presso enti pubblici e privati, per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e degli obiettivi formativi specifici per i corrispondenti profili professionali.

### **1.6 Fermo e il suo territorio**

La città di Fermo, posta su un colle prospiciente il mare Adriatico e a poca distanza dalle principali vie di comunicazione, conserva nella struttura urbanistica medievale elementi di eccezionale interesse: l'armoniosa Piazza del Popolo, con il Palazzo Comunale, il Palazzo degli Studi, il Duomo duecentesco sulla spianata del Girfalco.

Straordinarie sono le collezioni antiche della Biblioteca Comunale.

Alle tradizioni culturali e al patrimonio artistico si unisce il grande sviluppo del tessuto produttivo, fortemente proiettato verso i mercati internazionali.



piano degli studi

2

## 2.1 Conservazione e gestione dei Beni Culturali (solo 1° anno)

Classe 13 – Scienze dei Beni Culturali

*Sede di Fermo*

	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CREDITI</b>
<b>I ANNO</b>		
1	Letteratura di viaggio e dei viaggiatori in Italia	6
2	Diritto dei beni culturali	6
3	Letteratura latina medievale e umanistica	6
4	Archeologia e storia dell'arte greca e romana	6
5	Topografia antica	6
6	Elementi di archivistica applicata	6
7	Antropologia culturale	6
—	Storia greca (seminario)	3
—	Storia romana (seminario)	3
—	Civiltà dell'Italia preromana (seminario)	3
—	Laboratorio di Catalogazione e valorizzazione delle risorse documentarie	3
—	Laboratorio di Sistemi territoriali per la gestione dei beni culturali e del paesaggio	3
—	Laboratorio di Pianificazione e gestione paesistica del patrimonio territoriale	3

**II ANNO**

8	Storia e storiografia dell'arte medievale	6
9	Storia delle istituzioni e cultura materiale del Medioevo	6
10	Storia del museo e del collezionismo	6
11	Metodologia di gestione delle fonti bibliografiche	6
12	Gestione del paesaggio e dell'ambiente nelle Marche	6
13	Valorizzazione sociale ed economica dei beni culturali	6
14	Economia politica dei beni culturali	6
15	Progettazione e gestione di risorse digitali per i beni culturali	6
—	Iconografia e iconologia (seminario)	3
—	Laboratorio di Progettazione e allestimento degli spazi museali	3
—	Metodologie per la conservazione preventiva negli istituti culturali (seminario)	3
—	Istituzioni di economia e gestione delle imprese (seminario)	3

**III ANNO**

16	Storia moderna	6
17	Storia e storiografia dell'arte moderna	6
18	Storia del restauro e della conservazione	6
19	Storia contemporanea	6
20	Storia e storiografia dell'arte contemporanea	6
21	Disciplina a scelta dello studente	9
—	Laboratorio di valorizzazione del patrimonio storico-artistico delle Marche	3
—	Tecniche artistiche (seminario)	3
—	Prova finale + Conoscenza lingua straniera (6+3)	9
—	Tirocinio obbligatorio (150 ore) nell'area delle istituzioni culturali marchigiane (musei, biblioteche, archivi)	6
<b>Totale crediti</b>		<b>180</b>

## 2.2 Scienze e conservazione dei Beni archeologici (solo 2° e 3° anno)

Classe 13 – Scienze dei Beni Culturali

*Sede di Fermo*

	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CREDITI</b>
<b>I ANNO</b>		
1	Letteratura italiana con Laboratorio di scrittura	9+1*
2	Letteratura latina con Laboratorio di Lingua latina	8+2*
3	Storia romana	10
4	Una disciplina storica a scelta tra: Antichità greche e romane Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea	8
5	Legislazione dei beni culturali	6
6	Propedeutica archeologica	4
7	Informatica generale	4+2
8	Economia e gestione dei beni culturali	6
<b>II ANNO</b>		
9	Storia greca	10
10	Protostoria europea con Laboratorio di Protostoria	8 + 2*
11	Etruscologia e archeologia italica con Laboratorio di Classificazione di ceramiche di età preromana	9 + 1*
12	Archeologia e storia dell'arte greca e romana	10
13	Archeologia delle province romane	10
14	Metodologia della ricerca archeologica	6
15	Museologia	6

**III ANNO**

16	Una disciplina a scelta tra: Topografia antica Archeologia tardo-antica <b>(TACE)</b> Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea Storia delle tecniche artistiche	8
17	Letteratura greca con Laboratorio di Lingua greca	9 + 1*
18	Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi	6
19	Diagnosi e conservazione programmata BB.CC. + modulo di Bioarcheologia	7 + 1
20	Disciplina a scelta dello studente	9
—	Prova finale + conoscenza lingua straniera	9
—	Scavi ed attività sul territorio, attività di laboratorio, stages e tirocini	2+2+2
—	Laboratorio di Informatica applicata all'archeologia	2*
	<b>Totale crediti</b>	<b>180</b>

**\* I CFU con asterisco contrassegnano attività di laboratorio.**

**N.B. Gli studenti interessati sono vivamente pregati di frequentare i corsi intensivi di Lingua greca almeno a partire dal I anno.**

### 2.3 Scienze e conservazione dei Beni archivistici e librari (solo 2° e 3° anno)

Classe 13 – Scienze dei Beni Culturali

Sede di Fermo

**Legenda:** 10 CFU = 50 ore di lezione (o lezioni + laboratori); 8 CFU = 40 ore; 6 CFU = 30 ore; 4 CFU = 20 ore; 1 CFU = laboratorio di 25 ore

	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CREDITI</b>
<b>I ANNO</b>		
1	Letteratura italiana con Laboratorio di scrittura	9+1
2	Letteratura latina con Laboratorio di lingua latina	8+2
3	Economia e gestione dei beni culturali	6
4	Informatica generale	6
5	Legislazione dei beni culturali	6
6	Storia medievale <i>oppure una disciplina o modulo a scelta dello studente tra</i> Storia greca; Storia romana; Storia moderna; Storia contemporanea	8
7	Archivistica generale	6
8	Archivistica speciale + Archiveconomia	4+4
<b>II ANNO</b>		
9	Bibliografia e Biblioteconomia <i>Mod. A:</i> Bibliografia <i>Mod. B:</i> Biblioteconomia	4 4
10	Diplomatica	8
11	Documentazione	6
12	Paleografia latina	8
13	Storia delle tecniche artistiche <i>oppure una disciplina a scelta dello studente tra</i> Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Iconografia e Iconologia; Storia dell'arte medievale; Storia dell'arte moderna; Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'illustrazione <b>(TACE)</b>	8
14	Storia della stampa, dell'editoria e del commercio librario	6

15	Storia delle biblioteche	8
16	Storia moderna <i>oppure una disciplina o modulo a scelta dello studente tra</i> Storia greca; Storia romana ( <b>TACE</b> ); Storia medievale; Storia contemporanea	8

**III ANNO**

17	Archivistica informatica + Organizzazione informatica delle biblioteche	4+4
18	Storia e tecniche catalografiche della fotografia	6
19	Teoria e tecnica del restauro del libro e del documento	6
20	Teoria e tecniche di catalogazione del libro e delle risorse elettroniche	6
21	Teoria e tecniche di catalogazione del manoscritto e del libro antico	6
22	Disciplina o moduli a scelta dello studente	9
—	Laboratorio di Catalogazione del libro e delle risorse elettroniche	1
—	Laboratorio di Catalogazione del manoscritto e del libro antico	1
—	Laboratorio di Catalogazione della fotografia	1
—	Laboratorio di Progettazione e sviluppo di risorse elettroniche e digitali	1
—	Prova finale + conoscenza Lingua Straniera	6+3
—	<b>Tirocinio obbligatorio (150 ore)</b> nell'area dell' <b>Archivistica</b> e della <b>Biblioteconomia</b> , a scelta dello studente secondo l'orient. prescelto	6
	<b>Totale crediti</b>	<b>180</b>

## 2.4 Scienze e conservazione dei Beni storico-artistici (solo 2° e 3° anno)

Classe 13 – Scienze dei Beni Culturali

Sede di Fermo

	DISCIPLINA	CREDITI
<b>I ANNO</b>		
1	Letteratura italiana con Laboratorio di scrittura	9+1
2	Letteratura latina con Laboratorio di Lingua latina	8+2
3	Informatica generale	6
4	Economia e gestione dei beni culturali	6
5	Legislazione dei beni culturali	6
6	Storia medievale <i>oppure una disciplina storica a scelta tra:</i> Storia greca; Storia romana Storia moderna Storia contemporanea	8
7	Storia dell'arte medievale <i>oppure una disciplina a scelta tra:</i> Protostoria europea Etruscologia e archeologia italica Archeologia e storia dell'arte greca e romana Archeologia tardo-antica Archeologia delle province romane	6+6
<b>II ANNO</b>		
8	Storia delle tecniche artistiche	6+6
9	Museologia	9+1
10	Museografia	4
11	Storia dell'arte moderna	6+6
12	Storia moderna <i>oppure una disciplina storica a scelta tra:</i> Storia greca Storia romana <b>(TACE)</b> Storia medievale Storia contemporanea	8
13	Iconografia e Iconologia	6
14	Storia delle arti applicate e dell'oreficeria	10

**III ANNO**

16	Storia dell'arte contemporanea	6+6
17	A scelta tra: Archivistica generale Paleografia latina	6
18	Diagnosi e conservazione programmata dei beni culturali	8
19	Storia e tecniche catalografiche della fotografia	8
20	Disciplina a scelta dello studente	10
—	Laboratorio di compilazione di schede O.A.	2
—	Laboratorio di diagnosi programmata dei beni culturali	2
—	Stages presso istituzioni culturali	3
—	Prova finale + conoscenza lingua straniera	6+3
	<b>Totale crediti</b>	<b>180</b>

**2.5 Management dei Beni Culturali (1° e 2° anno)**Classe 95/S – *Storia dell'arte*

Sede di Fermo

	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CREDITI</b>
<b>I ANNO</b>		
1	Istituzioni di diritto pubblico	6
2	Diritto amministrativo	6
3	Storia dell'organizzazione ecclesiastica del territorio	6
4	Metodologie degli interventi conservativi	6
5	Gestione e organizzazione delle aziende culturali	6
6	Cinematografia documentaria	6
7	Storia dell'educazione	6
8	Conservazione preventiva dei beni culturali del territorio	6
—	Organizzazione aziendale (seminario)	3
—	Laboratorio di Chimica applicata ai beni culturali	3
—	Esegesi delle fonti documentarie (seminario)	3
—	Laboratorio di Progettazione di risorse digitali integrate per i beni culturali	3
<b>II ANNO</b>		
9	Marketing e organizzazione di rete	6
10	Standard museali + Laboratorio di Scheda autovalutazione musei	6+3
11	Disciplina a scelta	6
—	Laboratorio di Valorizzazione del patrimonio scientifico e tecnico delle Marche	3
—	Comunicazione e didattica degli istituti culturali (seminario)	3
—	Laboratorio di Metodiche e tecniche per la conservazione dei beni culturali	3
—	Conoscenza II lingua straniera	3
—	Prova finale con tesi di ricerca	21
—	Tirocinio nell'area delle imprese e istituzioni culturali	6
	<b>Totale crediti</b>	<b>120</b>

discipline e docenti

3

### 3.1 Corsi di laurea di primo livello in:

Conservazione e gestione dei beni culturali - classe 13  
(1° anno)

Scienze e conservazione dei beni archeologici - classe 13  
(2° e 3° anno)

Scienze e conservazione dei beni archivistici e librari - classe 13  
(2° e 3° anno)

Scienze e conservazione dei beni storico-artistici - classe 13  
(2° e 3° anno)

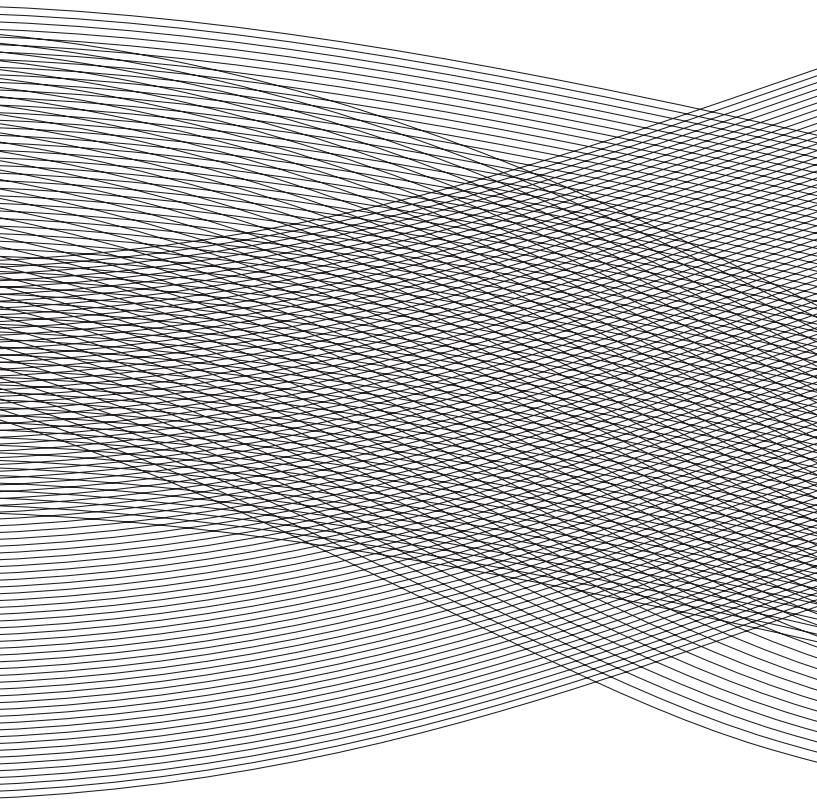
<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>DOCENTI</b>
Antropologia culturale	GIORGIO CINGOLANI
Archeologia delle province romane Mod. I – II	ENZO CATANI - GIULIA BARATTA
Archeologia e storia dell'arte greca e romana Mod. I (20 ore) e II (30 ore)	ENZO CATANI
Archeologia e storia dell'arte greca e romana – 30 ore (Mutuato da Archeologia e storia dell'arte greca e romana Mod. II)	ENZO CATANI
Archivistica generale	FEDERICO VALACCHI
Archivistica informatica	FEDERICO VALACCHI
Bibliografia e Biblioteconomia Mod. A: Bibliografia	MARIA CRISTINA MISITI
Mod. B: Biblioteconomia	STEFANIA MURIANNI
Bioarcheologia	MICHELE ALEFFI
Civiltà dell'Italia preromana (seminario)	CLAUDIA GIONTELLA
Diagnosi e conservazione programmata dei beni culturali (indirizzo Archeologico)	FABIO MILAZZO
Diagnosi e conservazione programmata dei beni culturali (indirizzo Storico-artistico)	MARIO AUGUSTO LOLLI GHETTI
Diplomatica	GIAMMARIO BORRI
Diritto dei beni culturali Mod. I - Mod. II	M. MONTELLA - R. ORSETTI
Documentazione	CARLA BASILI
Elementi di archivistica applicata	FEDERICO VALACCHI
Etruscologia e archeologia italica	CLAUDIO BIZZARRI
Iconografia e Iconologia	GIUSEPPE CAPRIOTTI

Laboratorio di Catalogazione del libro e delle risorse elettroniche	CRISTIANA IOMMI
Laboratorio di Catalogazione del manoscritto e del libro antico	MARTA BRUNELLI
Laboratorio di Catalogazione della fotografia	CRISTIANA IOMMI
Laboratorio di Catalogazione e valorizzazione delle risorse documentarie	SILVIA ALESSANDRINI CALISTI
Laboratorio di Classificazione di ceramiche di età preromana (Etruscologia e archeologia italica)	CLAUDIA GIONTELLA
Laboratorio di Compilazione di schede O.A.	COSTANZA COSTANZI
Laboratorio di Diagnosi programmata dei beni culturali	GIANLUCA ROSSI
Laboratorio di Informatica applicata all'archeologia	WALTER MONACCHI
Laboratorio di Lingua straniera: Inglese	ALDO LECH
Laboratorio di Lingua straniera: Spagnolo	SIMONA MOSCHINI
Laboratorio di Pianificazione e gestione paesistica del patrimonio territoriale	MAURO SARACCO
Laboratorio di Progettazione e sviluppo di risorse elettroniche e digitali	MICAELA SEGHETTI
Laboratorio di Sistemi territoriali per la gestione dei beni culturali e del paesaggio	UMBERTO MOSCATELLI
Letteratura di viaggio e dei viaggiatori in Italia	LAURA MELOSI
Letteratura greca con Laboratorio di Lingua greca	MARIA FERNANDA FERRINI
Letteratura latina medievale e umanistica	MARIA GRAZIA BIANCO
Metodologia della ricerca archeologica	
Mod. 1 - Mod. 2	MARISA ROSSI - ROBERTO PERNA
Museografia	MICHELA SCOLARO

Museologia - indirizzo archeologico	SIMONETTA STOPPONI GIOVANNA BERGONZI
Museologia - Indirizzo storico-artistico	ELEONORA BAIRATI
Organizzazione informatica delle biblioteche	STEFANIA MURIANNI
Paleografia latina	MAELA CARLETTI
Protostoria europea con Laboratorio di Protostoria	GIOVANNA BERGONZI
Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi	MARIA MILVIA MORCIANO
Storia contemporanea	PAOLA MAGNARELLI
Storia della stampa, dell'editoria e del commercio librario	ANNA MANFRON
Storia dell'arte contemporanea Mod. 1 - Mod. 2	E. BAIRATI - M. SCOLARO
Storia dell'arte medievale	GRAZIANO ALFREDO VERGANI
Storia dell'arte moderna	FRANCESCA COLTRINARI
Storia delle arti applicate e dell'oreficeria Mod. 1- 2	GRAZIANO ALFREDO VERGANI
Storia delle biblioteche	ROSA MARISA BORRACCINI
Storia delle tecniche artistiche	SUSANNE ADINA MEYER
Storia e tecniche catalografiche della fotografia	MARCO BERTOZZI
Storia greca	MASSIMO DI SALVATORE
Storia greca (seminario)	MICHELA COSTANZI
Storia medievale Mod. A - Mod. B	F. BARTOLACCI - E. DI STEFANO
Storia moderna	OLIMPIA GOBBI
Storia romana (seminario)	SIMONA ANTOLINI
Teoria e tecnica del restauro del libro e del documento	PAOLO CRISOSTOMI
Teoria e tecniche di catalogazione del libro e delle risorse elettroniche	CRISTIANA IOMMI
Teoria e tecniche di catalogazione del manoscritto e del libro antico	MASSIMO MENNA
Topografia antica – 40 ore	UMBERTO MOSCATELLI
Topografia antica – 30 ore (Mutuato da Topografia antica – 40 ore)	UMBERTO MOSCATELLI

### 3.2 Management dei beni culturali - Classe 95/S (1° e 2° anno)

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>DOCENTI</b>
Cinematografia documentaria	MARCO BERTOZZI
Comunicazione e didattica degli istituti culturali (seminario)	MASSIMO MONTELLA
Conservazione preventiva dei beni culturali del territorio	ROSSELLA MOIOLI
Diritto amministrativo	ANDREA FANTIN
Esegesi delle fonti documentarie (seminario)	GIAMMARIO BORRI
Gestione e organizzazione delle aziende culturali	MASSIMO MONTELLA
Istituzioni di diritto pubblico	ANDREA FANTIN
Laboratorio di Chimica applicata ai beni culturali	ROBERTO BRUNO BRUNI
Laboratorio di Lingua straniera: Inglese (Mutuato dal triennio)	ALDO LECH
Laboratorio di Lingua straniera: Spagnolo (Mutuato dal triennio)	SIMONA MOSCHINI
Laboratorio di Metodiche e tecniche per la conservazione dei beni culturali	ROBERTO BRUNO BRUNI
Laboratorio di Progettazione di risorse digitali integrate per i beni culturali	PIERLUIGI FELICIATI
Laboratorio di Valorizzazione del patrimonio scientifico e tecnico delle Marche	PATRIZIA DRAGONI
Marketing e organizzazione di rete	MASSIMO MONTELLA
Metodologie degli interventi conservativi	ROBERTO BRUNO BRUNI
Organizzazione aziendale (seminario)	MARA CERQUETTI
Standard museali + Laboratorio di Scheda autovalutazione musei	PATRIZIA DRAGONI
Storia dell'educazione	MARTA BRUNELLI
Storia dell'organizzazione ecclesiastica del territorio	VINICIO ALBANESI



programmi dei corsi

4

#### 4.1 Classe 13

**Conservazione e gestione dei beni culturali  
(1° anno)**

**Scienze e conservazione dei beni archeologici  
(2° e 3° anno)**

**Scienze e conservazione dei beni archivistici  
e librari (2° e 3° anno)**

**Scienze e conservazione dei beni storico-artistici  
(2° e 3° anno)**

#### **Antropologia culturale**

*Giorgio Cingolani*

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. M-DEA/01

#### **Metodo didattico:**

Lezione frontale

#### **Obiettivo formativo:**

Essendo un'introduzione alle teorie e alle pratiche dell'antropologia culturale, il corso intende fornire elementi di storia della disciplina ed esaminare criticamente gli strumenti elaborati in diverse circostanze storiche, per affrontare i problemi metodologici e teorici posti dalla diversità culturale

#### **Programma del corso:**

Il corso si articola in due parti:

- 1. Lineamenti di Storia dell'Antropologia.** Il corso intende analizzare la storia della disciplina dalla sua nascita fino al dibattito contemporaneo, con particolare attenzione ai rapporti intercorsi fra antropologia e storia e al conseguente sviluppo dell'Antropologia Storica. Verranno proposti approfondimenti ed esercitazioni su oggetti e metodi d'indagine della disciplina.
- 2. La cultura materiale e immateriale come Bene Culturale.** Saranno discussi alcuni aspetti del rito e delle sue interpretazioni, con particolare riferimento alle tradizioni religiose e popolari marchigiane. La performance rituale verrà esaminata per quel che concerne i suoi significati e la sua efficacia sul piano simbolico, cognitivo, cosmologico ecc... La ritualità folklorica e la vita cerimoniale delle classi popolari saranno lette all'interno del ciclo dell'anno come dialettica tra adesione ai culti ufficiali e sopravvivenze di tradizioni precristiane. Verranno analizzati inoltre materiali fotografici e audiovisivi di eventi festivi e rituali.

**Testi consigliati:**

1. Per la prima parte del corso si consiglia la lettura di parti scelte tratte dai seguenti testi:
  - U. FABIETTI, *Storia dell'Antropologia*, Bologna, Zanichelli, 2001.
  - P. P. VIAZZO, *Introduzione all'antropologia storica*, Bari, Laterza, 2000.
2. Per la seconda parte del corso è richiesta la lettura di parti scelte da almeno tre dei seguenti testi:
  - A.M. CIRESE, *Cultura egemonica e culture subalterne. Rassegna degli studi sul mondo popolare tradizionale*, Palermo, Palumbo, 1974.
  - A.M. CIRESE, *Oggetti, segni, musei: sulle tradizioni contadine*, Torino, Einaudi, 1977.
  - A. DI NOLA, *Gli aspetti magico-religiosi di una cultura subalterna italiana*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001.
  - E. DE MARTINO, *Sud e magia*, Milano, Feltrinelli, 1959.
  - A.M. CIRESE, *Lo studio delle tradizioni popolari*, in F. BRIOSCHI, C. DI GIROLAMO (a cura di), *Manuale di letteratura italiana. Storia per generi e problemi. Vol. 4, Dall'unità d'Italia alla fine del Novecento*. Torino, Bollati Boringhieri, 1996, pp. 921-941.
  - F. AVOLIO (a cura di), *Per la tutela, il recupero e la valorizzazione delle tradizioni rurali: un confronto interdisciplinare (Atti del Convegno, Torino, 15 ottobre 1993)*, Roma, Istituto dell'Atlante linguistico italiano, 1994.

**Modalità d'esame:**

Prova Orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Archeologia delle province romane Mod.I.**

Enzo Catani

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. L-ANT/07

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Fornire allo studente una visione storica e dinamica dell'archeologia e dell'arte romana in ambito provinciale, comparata con quella al "centro del potere

**Prerequisiti:**

Basiliari conoscenze di archeologia e storia dell'arte greca e romana

**Programma del corso:**

Mod. I. Archeologia romana nelle province dell'area danubiano-balcanica, con particolare riguardo alla architettura ufficiale in Dacia

**Testi consigliati:**

- S. RINALDI TUFFI, *Archeologia delle province romane*, Roma, Carocci, 2000, pp. 145-223.
- R. BIANCHI BANDINELLI, *Gusto e valore dell'arte provinciale*, ID., *Storicità dell'arte classica*, Firenze, Electa, 1950, pp. 231-244.
- R. FLORESCU, *Il Tropaeum Traiani di Adamklissi*, in G. A. POPESCU (a cura di), *Traiano. Ai confini dell'impero*, Milano, Electa, 1998, pp. 148-155.

**Modalità d'esame:**

Colloquio finale davanti alla Commissione; valutazione in trentesimi

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Archeologia delle province romane Mod. II**

Giulia Baratta

**Crediti:** 4      Ore 20    Sett. Scient.-disc. L ANT / 07

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Il Modulo II di Archeologia delle province romane vuole offrire una panoramica sulla cultura materiale e sugli aspetti economici della Province

**Prerequisiti:**

Sarebbe opportuno aver già frequentato un corso di archeologia classica

**Programma del corso:**

La circolazione dei prodotti e i commerci nell'impero romano. L'approvvigionamento di Roma e della Penisola Italica: il ruolo delle province europee con particolare riguardo a quelle orientali, danubiano-balcaniche e alla Grecia

Breve panoramica sulle province

Il marmo: le cave, le varietà, il trasporto, le destinazioni

La ceramica: varietà, tipologie ed uso

La produzione e la diffusione dei prodotti artistici e dei cartoni

Il legname: varietà, sistemi di trasporto, destinazione ed uso

I minerali: le varietà, l'estrazione, il trasporto e la destinazione

L'ambra: le vie dell'ambra e la sua utilizzazione

I prodotti alimentari: olio, vino, frutta secca, olive ecc.

**Testi consigliati:**

- S. RINALDI TUFFI, *Archeologia della Province Romane*, Roma, Carocci, 2000, pp. 145-263.
- A. SCHIAVONE (cur.), *Storia di Roma*, vol. 3, tomo 2, Torino, Einaudi, 1993, pp. 451-503.
- A. FROVA, *L'arte di Roma e del mondo romano*, Torino 1961, pp. 557-622.

**Modalità d'esame:**

Esame di profitto

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Archeologia e storia dell'arte greca e romana****Mod. I e Mod. II.**

Enzo Catani

**Crediti:** 4+6      Ore 20+30      Sett. Scient.-disc. L-ANT/07

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Fornire allo studente una generale conoscenza dell'archeologia e della storia dell'arte greca romana

**Programma del corso:**

Mod.I.

- Lineamenti di archeologia e storia dell'arte greca;
- Lineamenti di archeologia e storia dell'arte romana;

Mod.II.

Propedeutica allo studio dell'archeologia. I principali monumenti dell'archeologia greca e romana nelle Marche

**Testi consigliati:**

- A. GIULIANO, *Storia dell'arte greca*, Roma, Carocci, 1998.
- R. BIANCHI BANDINELLI – M. TORELLI, *L'arte dell'antichità classica*, vol. 2, *Etruria-Roma*, Torino UTET, 1976.

**Modalità d'esame:**

Colloquio finale davanti alla Commissione;  
valutazione in trentesimi

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Archeologia e storia dell'arte greca e romana – 30 ore  
(Mutuato da Archeologia e storia dell'arte greca e  
romana Mod. II)**

*Enzo Catani*

**Crediti:** 6      Ore 30   Sett. Scient.-disc. L-ANT/07

**Archivistica generale**

Federico Valacchi

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Introduzione alla conoscenza e alla utilizzazione dei sistemi di fonti documentarie con particolare riguardo alla documentazione conservata negli Archivi di Stato

**Prerequisiti:**

Nessuno

**Programma del corso:**

Il concetto di archivio.

Il ciclo vitale del documento

Teoria e tecnica del riordino e dell'inventariazione

L'archivio come fonte storica: gli strumenti di corredo e l'accesso

Applicazioni tecnologiche agli archivi storici.

Elementi di normativa archivistica

**Testi consigliati:**

- G. BONFIGLIO-DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello*, Padova, CLUEP, 2003
- Dispensa fornita dal docente
- Materiale didattico integrativo sarà disponibile all'indirizzo <<http://it.groups.yahoo.com/group/archbib/>>

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Archivistica informatica**

Federico Valacchi

**Crediti:** 4      Ore 20    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Valutare e contestualizzare l'impatto dei modelli di produzione e gestione di documenti informatici sui sistemi di fonti, con particolare riguardo al problema della conservazione permanente

**Prerequisiti:**

Nessuno

**Programma del corso:**

Gli ambiti di applicazione dell'informatica agli archivi.

Il processo di transizione all'archivio informatico

Archivi informatici e archivi ibridi

La conservazione permanente dei documenti digitali e le trasformazioni del modello conservativo

**Testi consigliati:**

- S. PIGLIAPOCO, *La memoria digitale delle pubbliche amministrazioni*, Rimini, Maggioli, 2005.
- L. GIUVA, *I sistemi di gestione informatica dei documenti: esperienze e modelli. Un'introduzione*, in "Archivi&Computer", 1(2005), pp. 7-14.
- Dispensa fornita dal docente
- Materiale didattico integrativo sarà disponibile all'indirizzo <<http://it.groups.yahoo.com/group/archbib/>>

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Bibliografia e Biblioteconomia Mod. A: Bibliografia**

Maria Cristina Misiti

**Crediti:** 4      Ore 20    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

Il corso ambisce a fornire una conoscenza generale della Bibliografia e del suo percorso storico, una conoscenza approfondita degli strumenti e delle tecniche che consentono di realizzare una rigorosa ricerca bibliografica

**Programma del corso:**

La bibliografia e il libro a stampa. Problemi bibliografici della catalogazione. I concetti di edizione, emissione, stato. Si affronteranno i problemi della redazione di una bibliografia e la stesura di un lavoro bibliografico che verrà esaminato e discusso in sede di esame.

Esercitazioni di ricerche bibliografiche

**Testi consigliati:**

- R. MCKERROW, *An introduction to Bibliography for literary students*, Winchester, St Pauls bibliographies, New Castle, Del., Oak Knoll press, 1994 (solo alcune parti discusse a lezione)
- L. BALSAMO, *La bibliografia. Storia di una tradizione*. Firenze, Sansoni, 1995.
- M.C. MISITI (a cura di), *Tamquam explorator. Percorsi orizzonti e modelli per lo studio dei libri*, Manziana, Vecchiarelli, 2005.

**Modalità d'esame:**

Prova orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Bibliografia e Biblioteconomia Mod. B: Biblioteconomia**

Stefania Murianni

**Crediti:** 4      Ore 20    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

Consentire agli studenti di comprendere la complessità del "sistema" biblioteca e la stretta interazione al suo interno dei diversi servizi, con particolare riferimento all'orientamento e informazione dell'utenza. Presentare la profonda trasformazione avvenuta negli ultimi venti anni nel mondo bibliotecario grazie all'adozione delle tecnologie informatiche.

**Programma del corso:**

- Biblioteconomia: definizioni, evoluzione
- La biblioteca come sistema
- Bibliografie e cataloghi
- Iter del libro e servizi di biblioteca
- Orientamento e formazione dell'utenza; carta dei servizi
- L'automazione in biblioteca; le risorse elettroniche; la biblioteca digitale
- Cooperazione tra biblioteche; il Servizio Bibliotecario Nazionale, reti di biblioteche, la Biblioteca Digitale Italiana
- La Qualità in biblioteca

**Testi consigliati:**

- G. MONTECCHI, F. VENUDA, *Manuale di Biblioteconomia*, Milano, Editrice Bibliografica, 2002
- G. DI DOMENICO, M. ROSCO, *Comunicazione e marketing della biblioteca*, Milano, Editrice Bibliografica, 1998
- A. SARDELLI, *Dalla certificazione alla qualità totale*, Milano, Editrice Bibliografica, 2001

**Modalità d'esame:**

Attraverso un colloquio orale verifica dell'acquisizione da parte degli studenti dei principali concetti esposti nel corso delle lezioni e della capacità di un'autonoma elaborazione delle tematiche proposte.

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Bioarcheologia**

Michele Aleffi

**Crediti:** 1      Ore 5      Sett. Scient.-disc. BIO/02

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Il corso si propone di illustrare metodi e contenuti delle discipline naturalistiche, ed in particolare della botanica, la cui applicazione alla ricerca archeologica fornisce un determinante contributo informativo alla ricostruzione del passato dell'uomo.

**Programma del corso:**

La biologia applicata ai beni culturali. Fattori biotici e abiotici del degrado. Elementi di Botanica generale e sistematica. L'analisi palinologica in archeologia. La dendrocronologia per la datazione e lo studio dei reperti lignei.

L'archeobotanica per la ricostruzione degli ambienti e delle relazioni socio-economiche nel mondo antico.

**Testi consigliati:**

- G. CANEVA (a cura di), *La biologia vegetale per i beni culturali*, Firenze, Nardini editore, 2005, pp. 500.

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

Seminario: **Civiltà dell'Italia Preromana**

Claudia Giontella

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. L-ANT/06

**Metodo didattico:**

Lezioni frontali

**Obiettivo formativo:**

Contributo alla conoscenza delle culture italiche con approfondimenti relativi alle popolazioni dell'Italia centrale prima della romanizzazione

**Programma del corso:**

- Stato della ricerca
- L'Italia nel I millennio a.C.: il quadro archeologico
- Penetrazione e diffusione delle lingue indoeuropee
- La nascita dell'Italia storica e le culture della prima età del ferro
- Il mondo italico fra III e II sec.a.C. e la romanizzazione
- I Piceni
- Gli Umbri

**Testi consigliati:**

- M. PALLOTTINO, *Storia della prima Italia*, Milano, Rusconi, 1984.
- *Italia omnium terrarum alumna*, Milano, Scheiwiller, 1988, pp. 374-407.
- *Italia omnium terrarum parens*, Milano, Scheiwiller, 1989, pp. 433-545; 603-617.
- *Piceni. Popolo d'Europa*, Roma, De Luca, 2000

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Diagnosi e conservazione programmata dei Beni Culturali (indirizzo Archeol.)

Fabio Milazzo

**Crediti:** 7      Ore 35    Sett. Scient.-disc. CHIM/02, 12

### Metodo didattico:

Lezione frontale

### Obiettivo formativo:

La conoscenza di alcuni principi fondamentali del restauro, insieme ad una piena consapevolezza degli obiettivi della ricerca archeologica, possono aiutare lo studente a comprendere l'importanza della conservazione preventiva, che deve necessariamente iniziare dal rinvenimento dei reperti fino all'intervento di restauro e alla loro musealizzazione.

### Programma del corso:

- Lineamenti generali di genesi e costituzione dei principali manufatti rinvenibili in sede di scavo archeologico sub-aereo e subacqueo (lapidei, litici, metallici, lignei, resti organici animali e vegetali).
- Principali meccanismi, processi e fattori di alterazione e/o degrado che si possono verificare nell'interazione tra ambiente e manufatto, per ogni tipologia di materiale: inorganico, organico, composito.
- Metodologie d'intervento conservativo nei siti archeologici e nei musei. Sistemi di verifica e monitoraggio.

Le possibilità della diagnostica: analisi distruttive e non distruttive

### Testi consigliati:

- C. PEDELI, S. PULGA, *Pratiche conservative sullo scavo archeologico, principi e metodi*, Firenze, All'Insegna del Giglio, 2002.
- *Interventi conservativi: progettazione esecuzione e valutazione e valutazione preventiva*, "Normal", 20(1985).
- *Alterazioni macroscopiche dei materiali lapidei: lessico*, "Normal", 1(1988).
- M. TABASSO, *La conservazione dei materiali lapidei: aspetti scientifici e tecnici*, "Bollettino D'Arte – supplemento", Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1987, pp 1-14.
- Dimos: corso sulla manutenzione dei dipinti murali, vol. 1, *Tecniche di esecuzione, materiali costitutivi*, Roma, ICR, 1978.
- C.A. DAINTITH, *Conservazione e restauro dei reperti di vetro*, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1988

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## **Diagnosi e conservazione programmata dei beni culturali (ind. St-art.)**

Mario Augusto Lolli Ghetti

**Crediti:** 8      Ore 40    Sett. Scient.-disc. CHIM/02, 12

### **Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

Conferenze ad inviti

### **Obiettivo formativo:**

Fornire gli strumenti metodologici necessari ad un approccio diretto a manufatti e complessi edilizi di interesse storico-artistico, attraverso la comprensione delle fasi storiche, l'analisi delle tipologie (funzionali, costruttive, realizzative, materiche ecc.), i mutamenti intervenuti, la loro contestualizzazione, l'inserimento nell'ambiente, ecc., in vista dell'individuazione delle cause di degrado e/o di malessere attraverso le loro manifestazioni, e conseguente scelta dei metodi conservativi necessari e più appropriati.

### **Prerequisiti:**

Conoscenze di storia e di storia dell'arte

### **Programma del corso:**

Il corso dovrà essere programmato in stretta connessione temporale ed organizzativa con il Laboratorio di "Diagnosi programmata dei beni culturali".

Lo svolgimento del programma è teso a fornire:

- un quadro della normativa di riferimento all'interno della quale si colloca un progetto di conservazione di Beni Culturali;
- un' esemplificazione di casi- studio emblematici, significativi per le metodologie tecniche di intervento applicate, anche mediante l'apporto di relatori esterni invitati;
- l'illustrazione pratica, con esemplificazione sul luogo, dei processi di degrado di un manufatto edilizio da individuare nell'ambito della città di Fermo, fornito di ricco corredo artistico dipinto e scolpito;
- gli strumenti teorici per l'elaborazione di un progetto di conservazione programmata.

### **Testi consigliati:**

- C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Torino, Einaudi, 1977.
- C. CESCHI, *Teoria e storia del restauro*, Roma, Bulzoni, 1970.
- G. CARBONARA (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, Torino, UTET, 1996, 4 voll.

**Modalità d'esame:**

Verifiche con ex tempore scritte, durante lo svolgimento del corso.

Colloquio finale su argomenti generali trattati ed esemplificati durante il corso, se possibile con presentazione da parte degli studenti di un elaborato propositivo del progetto sul bene oggetto di studio.

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Diplomatica**

Giammario Borri

**Crediti:** 8      Ore 40    Sett. Scient.-disc. M-STO/09

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Fornire allo studente conoscenze e abilità necessarie all'analisi critica di un documento medievale per accertarne la genuinità attraverso lo studio delle forme, collegate al processo genetico del documento stesso e ripercorrere le tappe della sua elaborazione; via per mezzo della quale la diplomatica si fa storia.

**Prerequisiti:**

- a. Conoscenza della lingua latina;
- b. aver seguito un corso di paleografia latina.

**Programma del corso:**

Principii generali. Diplomatica generale e speciale. Documenti pubblici e privati. Documenti misti. Genesi del documento. Cancelleria imperiale, pontificia e notariato. Caratteri estrinseci e intrinseci, lingua, formulari, tradizione, trascrizione dei documenti. Elementi di cronologia medievale.

**Testi consigliati:**

- A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, 1987.
- A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del Medioevo italiano*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 1992. (CONSIGLIATO)
- Appunti dalle lezioni.

**Modalità d'esame:**

Lettura, commento e analisi diplomatistica di un documento medievale pubblico o privato.

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Diritto dei beni culturali Mod. I**

Massimo Montella

**Crediti:** 3      Ore 15   Sett. Scient.-disc. IUS/10

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Conoscenza della legislazione statale in materia di beni culturali alla luce della evoluzione intervenuta a partire dai primi anni del 1900 e del concetto di "bene culturale" elaborato dalla "Commissione Franceschini" e con particolare riguardo al decentramento delle funzioni verso le Regioni e i Comuni, al principio di sussidiarietà e alla riforma del titolo V della Costituzione.

**Programma del corso:**

Oggetti e funzioni. La legislazione del 1939. Le "raccomandazioni" della "Commissione Franceschini" e il concetto di "bene culturale. L'istituzione delle Regioni e i trasferimenti del 1972 e del 1977. Lo Stato, le Autonomie territoriali, gli enti pubblici, gli enti ecclesiastici, i privati. Il ministero per i beni e le attività culturali. La programmazione negoziata. La sussidiarietà verticale e orizzontale. La riforma del titolo V della Costituzione. Il "codice dei beni culturali e del paesaggio".

**Testi consigliati:**

- C. BARBATI, M. CAMMELLI, G. SCIULLO (a cura di), *Il diritto dei beni culturali*, Bologna, Il Mulino, 2003; Numero pagine: 150
- M. CAMMELLI, *Il codice dei beni culturali e del paesaggio*, Bologna, Il Mulino, 2004; numero pagine 50
- M. MONTELLA, *Musei e Beni Culturali. Verso un modello di governance*, Milano, Mondatori-Electa, 2003; Numero pagine: 20

**Modalità d'esame:**

Audit periodici ed esame finale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Diritto dei beni culturali Mod. II***Raimondo Orsetti***Crediti:** 3      Ore 15    Sett. Scient.-disc. IUS/10**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Obiettivo formativo è di presentare agli studenti il panorama della legislazione regionale in materia di beni ed attività culturali, la sua recente evoluzione, con particolare riferimento alle novità contenute nel codice dei beni culturali del 2004 e nel progetto di Testo Unico in discussione in Consiglio Regionale. Gli studenti dovrebbero, poi, essere in grado di consultare i testi normativi, comprenderne la logica interna e le ricadute nell'applicazione pratica delle politiche di conservazione, tutela e valorizzazione.

**Programma del corso:***Potestà normativa e amministrativa regionale**Funzioni regionali su beni e attività culturali**Promozione di sistemi integrati**Programmazione regionale**Organizzazione amministrativa**Cooperazione e coordinamento interistituzionale**Funzioni degli enti locali**Cooperazione con soggetti pubblici e privati**Determinazione di metodologie, standard e livelli di qualità**Strumenti operativi e sistema Informativo per la Cultura***Beni e attività culturali***Definizioni inerenti i beni culturali e le attività culturali**Tutela dei beni culturali- Finalità**Individuazione dei beni**Vigilanza sui beni**Collaborazione con lo Stato nell'individuazione dei beni**Catalogazione**Sistema Informativo Regionale per i beni culturali e ambientali**Organizzazione e funzionamento del Sistema Informativo**Regionale per i beni culturali e ambientali**Inventariazione degli archivi**Tutela dei beni d'interesse religioso e dei beni ecclesiastici**Circolazione dei beni culturali**Espropriazione*

**Valorizzazione dei beni culturali**

- Finalità e modalità di attuazione della valorizzazione*
- Promozione della conoscenza dei beni culturali presenti sul territorio regionale*
- Standard e livelli della valorizzazione*
- Acquisto di beni culturali mobili*
- Procedimento per l'acquisto di beni culturali mobili*
- Valorizzazione di beni culturali d'interesse religioso*
- Interventi conservativi straordinari*
- Richiesta di contributi per interventi conservativi straordinari*
- Concessione e liquidazione di contributi per interventi conservativi straordinari*
- Promozione dell'arte contemporanea*
- Promozione e organizzazione dello spettacolo e delle altre attività culturali*
- Finalità e promozione dello spettacolo dal vivo*
- Promozione delle attività cinematografiche, audiovisuali e multimediali*
- Modalità di promozione e organizzazione delle attività culturali*
- Promozione dell'immagine delle Marche - Finalità*
- Strumenti di promozione*
- Istituti culturali ed editoria - Finalità*
- Istituti culturali di rilievo regionale**
- Contributi agli istituti culturali di rilievo regionale*
- Volontariato culturale*
- Promozione dell'editoria*
- Organizzazione*
- Funzioni degli istituti culturali*
- Funzioni della Regione*
- Funzioni degli enti locali*
- Forme di gestione*
- Osservatorio regionale per la Cultura*
- Musei**
- Funzioni dei musei e funzioni della Regione*
- Sistema Museale Regionale*
- Finalità del Sistema Museale Regionale*
- Funzionamento del Sistema Museale Regionale*
- Partecipazione al Sistema Museale Regionale*
- Depositi attrezzati*
- Biblioteche e archivi*
- Biblioteche degli enti locali*
- Archivi storici*

*Funzioni delle biblioteche e cooperazione*

*Funzioni della Regione*

*Sistema Bibliotecario e Archivistico Regionale*

*Finalità del Sistema Bibliotecario e Archivistico Regionale*

*Funzionamento del Sistema Bibliotecario e Archivistico Regionale*

*Partecipazione al Sistema Bibliotecario e Archivistico regionale*

*Deposito e acquisto di pubblicazioni*

*Mediateca delle Marche*

### **Aree e parchi archeologici**

*Valorizzazione delle aree e dei parchi archeologici*

### **Teatri**

*Associazione Marchigiana Attività Teatrali*

*Fondazione orchestra regionale delle Marche*

*Fondazione Rossini Opera Festival e Associazione Arena Sferisterio*

*Istituti culturali di rilievo regionale e organizzazioni di volontariato culturale*

*Registro degli istituti culturali di rilievo regionale*

*Controlli*

*Registro delle organizzazioni di volontariato culturale*

### **Programmazione**

*Strumenti di programmazione*

*Procedure finanziarie*

*Programmazione negoziata*

*Programmazione degli interventi inerenti beni ecclesiastici o di interesse religioso*

*Piano regionale per i beni e le attività culturali*

*Articolazione della programmazione regionale*

*Contenuto del Piano regionale per i beni e le attività culturali*

*Sezione inerente i beni e le attività culturali*

*Sezione inerente il settore museale*

*Sezione inerente le biblioteche e gli archivi*

*Sezione inerente la promozione dell'immagine delle Marche*

*Programma annuale di allocazione delle risorse*

*Formazione e approvazione del Piano regionale per i beni e le attività culturali*

*Attuazione del Piano regionale per i beni e le attività culturali*

**Testi consigliati:**

- M. CAMMELLI, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, Bologna, Il Mulino, 2004.
- R. ORSETTI, *Beni culturali. Rassegna della legislazione e delle norme nazionali e della Regione Marche*, Firenze, Edizione Nerbini, 2005.

**Modalità d'esame:**

La valutazione avverrà mediante prova orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Documentazione

Carla Basili

**Crediti:** 6      Ore 30   Sett. Scient.-disc. M-STO/08

### Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

### Obiettivo formativo:

Il corso si pone l'obiettivo generale di sviluppare la capacità di orientamento entro fonti di informazione eterogenee per contenuto, formato, supporto di registrazione, veicolo di distribuzione. Muovendo dal concetto di "Società dell'Informazione" e dalle sue diverse prospettive di analisi, il corso intende sviluppare una cultura dell'informazione sufficiente a dominare il variegato universo delle risorse informative oggi disponibili, sia a stampa che in formato elettronico. L'enfasi sarà posta sulla documentazione scientifica, le sue caratteristiche, le diverse modalità di reperimento e i criteri di valutazione, al fine di una sua efficace organizzazione e comunicazione

### Programma del corso:

Il concetto di Società dell'informazione

La Comunicazione Scientifica

Informazione: caratteristiche, volume, supporti di registrazione

Fonti di documentazione scientifica a stampa ed elettroniche: tipologia ed organizzazione

Strumenti per l'accesso alla documentazione scientifica

Criteri di valutazione della qualità

Il dossier elettronico

Esercitazioni: interrogazione di fonti di informazione scientifica a stampa ed elettroniche. Produzione di un dossier.

### Testi consigliati:

- Dispense del docente, che includono i seguenti articoli:
- C. BASILI, *Information literacy: un concetto solo statunitense?*, «AIDA Informazioni», XIX, 2001, 2, pp.10-13
- C. BASILI, *Tre volti dell'informazione: nella Cultura, nella Scienza, nell'Economia*, «Nuovi Annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari», 2001, pp. 205-223
- C. BASILI, *L'assetto disciplinare della Documentazione. Alcune riflessioni*, «AIDA Informazioni», XVIII, 2000, 3/4, pp. 30-35

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Elementi di archivistica applicata**

Federico Valacchi

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Integrare conoscenze di natura archivistica nel percorso formativo del corso di studi, con particolare riguardo ad aspetti di natura organizzativa e gestionale degli istituti archivistici.

**Prerequisiti:**

Nessuno

**Programma del corso:**

Introduzione all'archivistica

Il concetto di archivio

La funzione dell'archivio nelle diverse fasi del ciclo vitale

L'organizzazione del modello conservativo

La progettazione degli interventi nel settore degli archivi

Modelli per la tutela la valorizzazione e la gestione delle risorse archivistiche

**Testi consigliati:**

- *Elementi di archivistica generale*, dispensa fornita dal docente
- R. GRASSI, *Archivi storici e lavoro per progetti*, San Miniato, Archilab, 2000.
- F. VALACCHI, *Archivi storici: per una cultura della gestione*, «Culture del Testo e del Documento. Le discipline del libro nelle biblioteche e negli archivi», 19(2006), pp. 19 – 36
- Materiale didattico integrativo sarà disponibile all'indirizzo <<http://it.groups.yahoo.com/group/archbib/>>

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Etruscologia e archeologia italica

Claudio Bizzarri

**Crediti:** 9      Ore 45    Sett. Scient.-disc. L-ANT/06

### **Metodo didattico:**

Lezione frontale

### **Obiettivo formativo:**

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti per una migliore comprensione degli processi storico-artistici che hanno avuto luogo in Italia centrale, inserendo correttamente tali aspetti nel più ampio panorama mediterraneo di riferimento, sia cronologico che culturale. L'analisi di singoli monumenti e di aspetti della cultura materiale etrusco-italica dovranno consentire allo studente di sviluppare un senso critico per la valutazione del contesto artistico, sociale, economico, religioso nel quale si colloca tale forma espressiva.

### **Prerequisiti:**

Nessuno

### **Programma del corso:**

La cultura materiale d'epoca protostorica in Italia Centrale: la fase formativa. La cultura orientalizzante: l'emergenza delle aristocrazie ed il loro apogeo socio-economico. L'arcaismo e la nascita della *polis*: scambi e produzioni artigianali. Il V secolo: le strutture dell'artigianato e la lotta delle classi. L'ellenismo, la stratificazione sociale e le forme espressive. La romanizzazione dell'Etruria: destrutturazione, ristrutturazione ed integrazione economica e politica

### **Testi consigliati:**

- G. CAMPOREALE, *Gli Etruschi. Storia e civiltà*, Torino, UTET, 2000, pp. 1-211
- M. TORELLI, *Arte etrusca. Schede*, in R. BIANCHI BANDINELLI – M. TORELLI, *L'arte dell'antichità classica, vol. 2, Etruria e Roma*, Torino, UTET, 1986, schede da n. 1 a n. 200
- M. CRISTOFANI (a cura di), *Gli Etruschi. Una nuova immagine*, Firenze, Firenze 1984

### **Modalità d'esame:**

Sessioni d'esame come da calendario, sulla base di una votazione massima di 30/30. Allo studente sarà richiesto di esporre oralmente un argomento a piacere e successivamente di rispondere a domande inerenti gli argomenti trattati a lezione e presenti nei testi indicati

### **Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Iconografia e Iconologia

Giuseppe Capriotti

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. L-ART/02

### Metodo didattico:

Lezioni frontali

Uscite didattiche

### Obiettivo formativo:

Si intende fornire nozioni di base che mettano lo studente nelle condizioni di leggere e di valorizzare il territorio attraverso le immagini.

### Programma del corso:

Il corso è strutturato in più aree tematiche:

1. Storia degli studi (con l'esame di alcuni scritti degli esponenti dell'Istituto Warburg e degli altri centri di ricerca iconografica in Italia, Europa ed America).
2. Iconografia e Beni Culturali: dalla "degerarchizzazione" delle fonti alla valorizzazione del patrimonio.
3. Esame delle fonti dell'iconografia con esercitazioni guidate per il riconoscimento di personificazioni, allegorie, iconografie sacre (tratte dal Vecchio e Nuovo Testamento) e profane (desunte dalla mitologia antica e da testi rinascimentali). Verranno inoltre discussi attributi e simboli per l'identificazione del soggetto dell'opera d'arte sacra e profana e saranno fornite indicazioni per la consultazione di repertori testuali e dizionari iconografici.
4. Lettura approfondita di una serie d'immagini, scelte secondo un ordine tematico e cronologico, con particolare attenzione alle opere sulle quali si è concentrato il dibattito esegetico

### Testi consigliati:

#### A) È richiesta la lettura dei seguenti articoli:

- E. PANOFSKY, *Iconografia e iconologia. Introduzione all'arte del Rinascimento*, in Id. *Il significato nelle arti visive*, Torino, Einaudi, 1962, pp. 29-57.
- C. GINZBURG, *Da A. Warburg a E. H. Gombrich. Note su un problema di metodo*, in Id. *Miti emblematici. Morfologia e storia*, Torino, Einaudi, 1986, pp. 29-106.
- E. H. GOMBRICH, *Aspirazioni e limiti dell'iconologia*, in Id. *Immagini simboliche. Studi sull'arte nel Rinascimento*, trad. it. Torino, Einaudi, 1978, pp. 3-33.
- S. SETTIS, *Iconografia dell'arte italiana, 1100-1500: una*

linea, in *Storia dell'arte italiana*, vol. I: *Materiali e problemi*, tomo III: *L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità*, Torino, Einaudi, 1979, pp. 173-270.

**B) Si richiede inoltre la lettura di un articolo di Warburg, uno di Panofsky, uno di Gombrich, da scegliere tra quelli contenuti nei seguenti testi o gruppi di testi:**

- A. WARBURG, *La rinascita del paganesimo antico*, trad. it. Firenze, La nuova Italia, 1980.
- E. PANOFSKY, *Il significato nelle arti visive*, trad. it. Torino, Einaudi, 1962 o E. PANOFSKY, *Studi di iconologia*, trad. it. Torino, Einaudi, 1975.
- E.H. GOMBRICH, *Immagini simboliche. Studi sull'arte nel rinascimento*, trad. it. Torino, Einaudi, 1978 o E.H. GOMBRICH, *Norma e forma. Studi sull'arte del Rinascimento*, trad. it. Torino, Einaudi, 1973.

**Modalità d'esame:**

Prova orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Laboratorio di Catalogazione del libro e delle risorse elettroniche

Cristiana Iommi

**Crediti:** 1      Ore 25    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

### Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

### Obiettivo formativo:

Applicazione degli standard internazionali e la normativa nazionale in ambito catalogafico

### Prerequisiti:

Conoscenza dei principi e degli standard catalogafici

### Programma del corso:

La catalogazione descrittiva secondo i criteri degli ISBD: ISBD(M), ISBD(S), ISBD(ER). In particolare viene affrontata la catalogazione delle pubblicazioni monografiche e seriali (collane e periodici) con cenni ad altre tipologie di materiale  
Accessi alla notizia bibliografica: scelta e forma degli accessi per autori e titoli secondo le Regole italiane di catalogazione per autore

La descrizione semantica dei documenti: analisi concettuale, teoria e pratica della soggettazione (secondo il Soggettario di Firenze) e della classificazione (CDD ed. 21)

Presentazione ed illustrazione dei moduli del programma informatico di catalogazione Sebina Produx

Catalogazione in Sebina Produx secondo la Guida SBN

### Testi consigliati:

- *Regole italiane di catalogazione per autori (RICA)*. Roma, ICCU, 1979
- *Quaderno RICA: esempi per lo studio delle regole italiane di catalogazione per autori*. Roma, ICCU, 1981
- IFLA, *ISBD(M): International standard Bibliographic Description for Monographic Publications*. Roma, ICCU, 1988
- IFLA, *ISBD(S): International standard Bibliographic Description for Serial Publications* Roma, ICCU, 1990
- *Guida alla catalogazione in SBN: pubblicazioni monografiche, pubblicazioni in serie*, 2. ed. Roma, ICCU, 1995
- IFLA, *Requisiti funzionali per record bibliografici*. Roma, ICCU, 2000
- IFLA, *ISBD(ER): International standard Bibliographic Description for Electronic Resources*. Roma, ICCU, 2000

- *La catalogazione delle risorse elettroniche in SBN*, Roma, ICCU, 1999
- BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE (a cura di), *Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*,. Roma, Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, 1956 + *Liste di aggiornamento 1956-1985*. Firenze, Biblioteca nazionale centrale, 1987 (delle due pubblicazioni è disponibile lapristampa anastatica (1995) edita dall'ICCU e distribuita dall'Editrice Bibliografica)
- BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE, *Bibliografia nazionale italiana. Voci di soggetto: aggiornamento 1986-1998*. Milano, Editrice Bibliografica, 1999
- ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE, GRIS (Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto, *Guida all'indicizzazione per soggetto*(on-line <http://www.aib.it/aib/gris/gris.htm>)
- *Classificazione Decimale Dewey. Edizione 21*. Edizione italiana a cura del Gruppo di lavoro della BNI. Roma, AIB, 2000

**NOTA**

Ulteriori indicazioni bibliografiche su argomenti specifici verranno date durante le lezioni

**Modalità d'esame:**

Nessuna verifica. Frequenza

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Laboratorio di Catalogazione del manoscritto e del libro antico

Marta Brunelli

**Crediti:** 1      Ore 25   Sett. Scient.-disc. M-STO/08

### Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

### Obiettivo formativo:

Obiettivo del corso è fornire la conoscenza approfondita di strumenti, tecniche e metodologie relative alla catalogazione del libro antico.

### Prerequisiti:

Nozioni di storia del libro e della stampa; nozioni di catalogazione.

### Programma del corso:

Catalogazione descrittiva del libro antico e problematiche specifiche della scelta e forma degli accessi (autori/titoli). Esame degli standard e modelli descrittivi, particolarmente per il libro antico a stampa. Esame autoptico di esemplari antichi ed esercitazioni sul software Sebina.Modulo Antico.

### Testi consigliati:

- L. BALDACCHINI, *Il libro antico*. Nuova ed. aggiornata, Roma, Carocci, 2001 - oppure - V. Romani, *Bibliologia. Avviamento allo studio del libro tipografico*, Milano, S. Bonnard, 2000.
- L. BALDACCHINI, *Aspettando il frontespizio : pagine bianche, occhietti e colophon nel libro antico*, Milano, S. Bonnard, 2004.
- A. DE PASQUALE – M. VENIER, *Il libro antico in SBN*, Milano, Bibliografica 2002.
- *Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico*, Roma, ICCU, 1995 – oppure – G. Saponi, *Manuale di applicazione delle regole di catalogazione italiane al Servizio Bibliotecario Nazionale. Libro Antico* (disponibile on line all'url:  
[http://www.cilea.it/Virtual\\_Library/bibliot/saponi/manuale.htm](http://www.cilea.it/Virtual_Library/bibliot/saponi/manuale.htm))
- Altra bibliografia verrà segnalata durante il corso.

### Modalità d'esame:

Colloquio finale

### Lingua di insegnamento:

Italiano

**Laboratorio di Catalogazione della fotografia**

Cristiana Iommi

**Crediti:** 1      Ore 25    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

Conoscenza operativa degli standard di catalogazione

**Prerequisiti:**

Conoscenze dei principi catalogafici

**Programma del corso:**

Il laboratorio ha come scopo l'applicazione informatizzata degli standard catalogafici.

Verranno presi in considerazione inoltre: i software di catalogazione più usati per il trattamento di materiale fotografico, i cataloghi in linea, le istituzioni pubbliche/private che si occupano di catalogazione di immagini e di fondi fotografici.

**Testi consigliati:**

- IFLA, *ISBD(NBM) International Standard Bibliographic Description for Non-Book Materials*, edizione italiana a cura di Maria Carmela Barbagallo. Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 1989.
- *Regole di catalogazione angloamericane. AACR2*, edizione italiana a cura di Luigi Crocetti e Rossella Dini, Milano, Editrice Bibliografica 1997, cap. 8.
- G. BENASSATI (a cura di), *La fotografia. Manuale di catalogazione*, Bologna, Grafis 1990.
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI ICCD, *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo. Beni artistici e storici. Scheda F*, Roma, ICCD 1999.
- *Regole italiane di catalogazione per autori (RICA)*, Roma, ICCU, 1979.
- IFLA, *Requisiti funzionali per record bibliografici*, ICCU, Roma 2000.
- R. CAFFO, *Analisi e indicizzazione dei documenti*, Milano, Bibliografica 1984.
- BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE (a cura di), *Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*, Roma Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, 1956 + *Liste di aggiornamento 1956-1985*. Firenze,

- Biblioteca nazionale centrale, 1987 (delle due pubblicazioni è disponibile la ristampa anastatica (1995) edita dall'ICCU e distribuita dall'Editrice Bibliografica).
- *Biblioteca nazionale centrale, Firenze. Bibliografia nazionale italiana. Voci di soggetto: aggiornamento 1986-1998. Milano, Editrice Bibliografica, 199.*
  - ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE, GRIS (Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto), *Guida all'indicizzazione per soggetto* (on-line: <http://www.aib.it/aib/gris/gris.htm>).
  - *Per un nuovo soggettario. Studio di fattibilità sul rinnovamento del soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane.* Milano, Editrice bibliografica, 2002.
  - *Iconclass. An iconographic classification system*, ed. a cura di H.van de Waal, Amsterdam, 1973/1983 (on line: <http://www.iconclass.nl/>  
<http://www.iconclass.nl/libertas/ic?style=index.xsl>)
  - *Soggettario iconografico dell'Istituto Centrale per il Catalogo (ICCD) in relazione alla scheda FT elaborata dallo stesso Istituto.* L'accesso alla traduzione in lingua italiana di Iconclass a stampa è accessibile in formato PDF dal seguente sito dell'ICCD: <http://www.iccd.beniculturali.it/standard/index.html>.

#### NOTA

Ulteriori eventuali indicazioni bibliografiche su argomenti specifici verranno date durante le lezioni.

#### **Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Laboratorio di Catalogazione e valorizzazione delle risorse documentarie

Silvia Alessandrini Calisti

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

### Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

### Obiettivo formativo:

- Apprendimento e acquisizione della padronanza delle tecniche di ricerca documentaria;
- Capacità di individuazione, selezione, organizzazione e valorizzazione delle risorse documentarie;
- Conoscenza dei principali standard tecnici

### Programma del corso:

- Recupero, conoscenza, valorizzazione e circolazione delle risorse documentarie tramite l'adozione e la diffusione di comuni standard tecnici: ISBD; ISAD(G); ISAAR(CPF)
- Riconoscibilità dell'insieme delle risorse documentarie e della specificità di ciascun istituto culturale,
- Differenziazione delle funzioni tradotta in progettazione integrata dei sistemi
- Forme di interattività fra sistemi diversi (bibliotecario/documentario, museale, archivistico); produzione, gestione e conservazione della memoria nell'era digitale

### Testi consigliati:

- C. GNOLI. *Gli opac. Una guida per il pubblico all'utilizzo dei cataloghi in linea*. 1998, <<http://www.aib.it/aib/lis/faq/faq04.htm>>, (21 giugno 2006)
- R. RIDI, *Lo specchio digitale: la comunicazione elettronica della biblioteca tra integrazione e interazione*, in *Comunicare la biblioteca. Nuove strategie di marketing e modelli di interazione*, a cura di Ornella Foglieni, Milano, Editrice Bibliografica, 2002, pp. 144-156
- A. SERAFINI, *Biblioteche pubbliche e Web: tre interviste sul mestiere di bibliotecario-webmaster*, in linea da Gennaio 2005, <<http://www.burioni.it/forum/seraf.htm>>, (21 giugno 2006)
- F. VALACCHI, *I siti web come strumenti per la ricerca archivistica*, in «Archivio storico italiano», CLX (2002).

N.593, disp. III (luglio settembre, pp. 589 - 610.

<[http://www.dssg.unifi.it/asidspt/ASI/Testi\\_online/valacchi.htm](http://www.dssg.unifi.it/asidspt/ASI/Testi_online/valacchi.htm)>, (21giugno 2006)

- F. VALACCHI, Il web per gli archivi e gli archivi nel web in «Archivi & Computer» anno XII, fasc. 3 (2002), pp. 7-16
- S. VITALI, Come si diventa digitali negli archivi, in «Bibliotime», anno IX, numero 1 (marzo 2006), <<http://didattica.spbo.unibo.it/bibliotime/num-ix-1/vitali.htm>> (21giugno 2006)

**Altre indicazioni verranno date nel corso delle lezioni**

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Laboratorio di Classificazione di ceramiche di età preromana (Etruscologia e archeologia italica)**

Claudia Giontella

**Crediti:** 1      Ore 25    Sett. Scient.-disc. L-ANT/06

**Metodo didattico:**

Lezioni frontali

Esercitazioni pratiche

**Obiettivo formativo:**

Acquisizione dei metodi per il riconoscimento dei diversi tipi di ceramiche in uso presso le popolazioni italiche in epoca preromana

**Programma del corso:**

- *Le tecniche di realizzazione della ceramica*
- *Le principali forme vascolari e la nomenclatura delle diverse parti del vaso*
- *Officine e fornaci*
- *Il concetto di classe ceramica*
- *Le ceramiche di epoca pre-protostorica e le ceramiche di impasto*
- *Le ceramiche figuline e di epoca orientalizzante*
- *Le ceramiche di epoca arcaica*
- *Le ceramiche di epoca ellenistica*

**Testi consigliati:**

- M. MARTELLI (a cura di), *La ceramica degli Etruschi*, Novara, De Agostini, 1987.
- N. CUOMO DI CAPRIO, *La ceramica in archeologia*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 1985.
- G. CAMPOREALE, *La ceramica arcaica: impasti e bucceri*, in M. TORELLI (a cura di), *Gli Etruschi*, Milano, Bompiani, 2000, pp. 405-419.
- F. GAULTIER, *Le ceramiche dipinte di età arcaica*, in M. TORELLI (a cura di), *Gli Etruschi*, Milano, Bompiani, 2000, pp. 421-37.
- M. HARARI, *Le ceramiche dipinte di età classica ed ellenistica*, in M. TORELLI (a cura di), *Gli Etruschi*, Milano, Bompiani, 2000, pp. 439-453.

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Laboratorio di Compilazione di schede O. A.**

Costanza Costanzi

**Crediti:** 2      Ore 50   Sett. Scient.-disc. //

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

Conoscenza e applicazione delle metodologie in uso e delle nozioni di base per la catalogazione dei Beni storico-artistici.

**Prerequisiti:**

Conoscenza e utilizzo delle tecnologie informatiche di base

**Programma del corso:**

- Nozioni preliminari sulla catalogazione dei BB. Storico-Artistici.
- Scheda cartacea e scheda informatizzata
- Breve riepilogo della normativa nazionale e regionale (la L.R. 45/92)
- Il Sistema Regionale del Catalogo: il Sirpac,
- La consultazione della Banca dati in Internet
- Analisi della scheda OA: paragrafi campi e sottocampi
- Prove pratiche di compilazione di schede OA: gestione data entry; beni semplici, complessi e aggregati

**Testi consigliati:**

- F. NEGRI ARNOLDI, *Il catalogo dei beni culturali e ambientali*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1995.
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, ICCD, *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo–Beni Artistici e Storici*, Roma, ICCD, 1995 (scaricabile da Internet).
- Vocabolari di controllo e soggetto iconografico (scaricabili da Internet).
- S. VASCO ROCCA, *Beni Culturali e catalogazione*, Roma, Gangemi editore, Roma 2002.
- L. CORTI, *I beni culturali e la loro catalogazione*, Milano, Mondadori, 2003.
- F. BOTTARI- F. PIZZICANNELLA, *L'Italia dei tesori. Legislazione dei beni culturali, museologia, catalogazione e tutela del patrimonio artistico*, Milano, Zanichelli, 2002.

**Modalità d'esame:**

Esercitazione finale autonoma

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Laboratorio di Diagnosi programmata dei beni culturali***Gianluca Rossi***Crediti:** 2      Ore 50   Sett. Scient.-disc. //**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

Conferenze ad invito

**Obiettivo formativo:**

Fornire gli strumenti metodologici necessari ad un approccio diretto a manufatti e complessi edilizi di particolare interesse attraverso la comprensione delle fasi storiche, l'analisi delle tipologie distributive e strutturali, il riconoscimento dei processi di degrado e la messa a punto delle conseguenti strategie di intervento al fine di condurre gli studenti a elaborare autonomamente le diverse fasi connesse con la redazione di un progetto di restauro di alcuni Beni Culturali di ambito locale

**Prerequisiti:**

Conoscenza di storia dell'arte ed elementi base di disegno

**Programma del corso:****Lezioni teoriche:**

Le lezioni teoriche verteranno principalmente su:

- Il rilievo architettonico e la ricerca d'archivio
- I materiali dell'edilizia storica
- Il restauro archeologico
- Il restauro del moderno
- Diagnostica
- Legislazione
- Il progetto di restauro

Fase I - Analisi dei materiali disponibili e verifica rispetto alla consistenza reale del manufatto:

- analisi della consistenza dell'edificio (materiali, apparecchi costruttivi, unità stratigrafiche);
- verifica dimensionale di massima, al fine di valutare l'ordine di grandezza delle superfici coperte e scoperte., del rapporto che tra esse intercorre, il numero dei piani e delle unità edilizie che compongono l'insieme, le altezze massime, ecc.;
- rilievo critico degli elementi strutturali più significativi (volte, solai, scale, ecc.)
- rilievo dei particolari significativi quali cornici, mostre, architravi (in scala 1:1, 1:2) analizzando la consistenza, gli elementi costitutivi, le lavorazioni;

- analisi dei materiali e degli apparecchi di posa di pavimentazioni con particolare attenzione per le pendenze create per il deflusso delle acque, la coloritura degli intonaci nei punti meglio conservati (sotto sporti o cornicioni), la presenza di sporti o balaustre in ferro o legno, la lavorazione degli infissi, ecc.

#### Fase II - Individuazione delle patologie:

- individuazione di manomissioni in relazione alla storia della costruzione, i cambiamenti di destinazione, sopraelevazioni, demolizione di muri, tramezzi solai, nuove aperture, inserimenti di canne fumarie;
- rappresentazione dello stato di conservazione mediante simbologie normalizzate;

#### Fase III - Determinazione delle cause dei dissesti e del degrado:

- fenomeni di carattere meccanico che modificano lo schema statico originario;
- fenomeni di carattere chimico-fisico (invecchiamento, inquinamento, acque meteoriche, acque di sottosuolo, gelo, abrasioni, muffe, ecc).

#### Fase IV - Scelta degli interventi:

- interventi di sola manutenzione qualora non si reputi compromessa la sicurezza d'uso;
- interventi di consolidamento al fine di eliminare le cause del dissesto;
- interventi di demolizione che possano risultare opportuni al fine di ricondurre la struttura entro le proprie capacità di progetto;
- valutazione delle compatibilità nei casi di rifunzionalizzazione (problematiche connesse alla messa a norma e all'inserimento degli impianti)

#### **Visite guidate**

Sono previste visite guidate a cantieri di restauro particolarmente significativi sul territorio nazionale.

#### **Testi consigliati:**

- C. BRANDI, *Il restauro teoria e pratica*, a cura di M. Cordaro, Roma, Editori riuniti 1994;
- G. CARBONARA, *Trattato di restauro architettonico*, Torino, UTET, 1996, 4 voll.;
- P. e L. MORA, *Le superfici architettoniche, materiale e colore. Note ed esperienze per un approccio al problema del restauro*, "Bollettino d'Arte", Supplemento n. 6, 1986, *Il colore nell'edilizia storica. Riflessioni e ricerche*

*sugli intonaci e le coloriture*, "Bollettino d'Arte", 6 (1984).

- P. FANCELLI, *Il progetto di conservazione*, Roma, Guidotti, 1983;
- P. MARCONI, *Arte e cultura della manutenzione dei monumenti*, Roma-Bari, Laterza 1984;
- P. TORSELLO, *Restauro architettonico, padri, teorie, immagini*, Milano, F. Angeli, 1984;
- C. BRANDI, *Teoria del Restauro*, Torino, Einaudi 1977, (1° ed. Edizioni di Soria e Letteratura, 1963), in part. pp.3-61, 77-80, 133-154;
- C. CESCHI, *Teoria e storia del restauro*, Roma, Bulzoni, 1970;
- P. SANPAOLESI, *Discorso sulla metodologia generale del restauro dei monumenti*, Firenze, Edam, 1973;
- G. CARBONARA, *La reintegrazione dell'immagine. Problemi di restauro dei monumenti*, Roma, Bulzoni, 1976;

**Modalità d'esame:**

Verifiche ex-tempore scritte durante il corso, colloquio finale con presentazione di analisi storico-critica di un Bene Culturale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Laboratorio di Informatica applicata all'archeologia

Walter Monacchi

**Crediti:** 2      Ore 50   Sett. Scient.-disc.//

### Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni nel laboratorio informatico

### Obiettivo formativo:

Conoscenze approfondite sull'uso del computer in archeologia sul campo e in laboratorio.

Acquisizione di solide competenze nella stesura informatizzata della documentazione grafica e fotografica di una campagna di scavo archeologico.

Utilizzazione dei principali strumenti informatici per l'archeologia.

### Prerequisiti:

Saper navigare in Internet e conoscere le nozioni di base dei seguenti programmi: Word, Photoshop, Power Point, Xpress.

### Programma del corso:

Catalogazione informatizzata delle schede ministeriali dei beni archeologici SAS, US, RA, MA, CA, N, T, UT.

Archiviazione elettronica dei dati di una campagna di scavo archeologico: documenti cartografici e amministrativi, diario di scavo, documentazione grafica e fotografica dell'indagine archeologica e dei reperti.

Applicazioni informatiche per la pubblicazione dei risultati di uno scavo archeologico.

La multimedialità in archeologia.

L'archeologia virtuale.

Analisi di progetti archeologici in rete: Il progetto Caere (CNR); Amberweb (Università di Milano – Cilea); Portale di Archeologia medievale (Università di Siena); Rivista "Archeologia e calcolatori" (anni 2002-2006).

### Testi consigliati:

- A. D'ANDREA – F. NICCOLUCCI, *L'archeologia computazionale in Italia: orientamenti, metodi e prospettive*, in «Archeologia e Calcolatori», 11, 2000, pp. 13-31.
- M. VALENTI – A. NARDINI, *Modello dei dati e trattamento del dato sul GIS di scavo*, in «Archeologia e Calcolatori», 15, 2004, pp. 341-358.
- M.L. MANCINELLI, *Sistema informativo generale del catalogo: nuovi strumenti per la gestione integrata delle*

*conoscenze sui beni archeologici*, in «Archeologia e Calcolatori», 15, 2004, pp. 115-128.

**Modalità d'esame:**

Esercitazioni nel laboratorio informatico; test; elaborazioni di documenti digitali.

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Laboratorio di lingua straniera: Inglese**

Aldo Lech

**Crediti:** 3      Ore 40   Sett. Scient.-disc. L-LIN/12

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze minime per comprendere semplici conversazioni in inglese e per potersi esprimere, sempre in lingua inglese, in tipiche situazioni quotidiane

**Prerequisiti:**

È consigliabile una conoscenza almeno elementare dell'inglese, normalmente acquisita nella scuola secondaria

**Programma del corso:**

Il corso si articolerà sulla grammatica inglese ed il suo uso pratico, con particolare riferimento a: il presente ed il passato semplice; i verbi modali; il presente ed il passato progressivo; i comparativi di maggioranza ed i superlativi relativi, ecc. Il corso includerà esercitazioni di speaking, listening, reading & writing

**Testi consigliati:**

- S. CUNNINGHAM - P. MOORE, *Cutting Edge Pre-Intermediate Students' book & Workbook*, Harlow, Longman.

**Modalità d'esame:**

Esame scritto di fine corso da superare con votazione superiore a 60/100

**Lingua di insegnamento:**

Italiano/inglese

**Laboratorio di lingua straniera: Spagnolo**

Simona Moschini

**Crediti:** 3      Ore 40    Sett. Scient.-disc. L-LIN/07

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

Applicazioni testuali

**Obiettivo formativo:**

Obiettivo del laboratorio di lingua spagnola (applicata all'ambito artistico, turistico e culturale) è quello di promuovere le seguenti capacità:

- Acquisire le norme ortografiche, grammaticali e sintattiche della lingua spagnola.
- Comprendere discorsi orali e scritti attinenti al linguaggio della sfera familiare e all'ambito artistico e culturale.

Alla fine del corso, lo studente dovrà raggiungere una competenza non inferiore al livello A2 (livello soglia) del Quadro Europeo (European Framework of Reference)

**Prerequisiti:**

Buona conoscenza della lingua italiana dei settori linguistici previsti dal corso

**Programma del corso:**

Il laboratorio di lingua spagnola si propone di analizzare le strutture fonetiche e morfosintattiche di base della lingua spagnola, con particolare attenzione a promuovere le capacità di comprensione, espressione e traduzione di testi inerenti all'ambito artistico e culturale appartenenti a registri linguistici diversi

**Testi consigliati:**

- F. MATTE BON, *Gramática comunicativa del español, Tomo I*, Madrid, Edelsa, 1995.
- *Español sin fronteras, Nivel 1, Libro del alumno*, Madrid, SGEL, 2005.
- *Español sin fronteras, Nivel 1, Cuaderno de ejercicios*, Madrid, SGEL, 2005.

**Modalità d'esame:**

Modalità di Verifica (verifiche intermedie e finali)

- Prove scritte intermedie
- Colloqui personali

Prove scritte finali:

L'esame prevede una verifica delle abilità linguistiche (scrit-

te e orali) e un colloquio sugli argomenti del corso ufficiale, che avranno luogo con le seguenti modalità:

Prove scritte

1) test di grammatica

Prove orali finali:

Lo studente dovrà essere in grado di sostenere un colloquio in lingua spagnola attinente al linguaggio della sfera familiare

**Lingua di insegnamento:**

Spagnolo

## **Laboratorio di Pianificazione e gestione paesistica del patrimonio territoriale**

Mauro Saracco

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. ICAR/15

### **Metodo didattico:**

Lezione frontale

### **Obiettivo formativo:**

Gli argomenti trattati durante lo svolgimento del Corso vogliono introdurre lo studente ai temi e problemi, anche in prospettiva storica, connessi alla definizione degli strumenti di pianificazione territoriale. In particolare si analizzerà il sistema pianificatorio, in ambito nazionale, rivolto alla gestione e conservazione dei "paesaggi" che caratterizzano il territorio

### **Programma del corso:**

*Introduzione: Pianificazione territoriale e urbanistica*

Il comune nucleo disciplinare. Le diversità di carattere metodologico I due itinerari metodologici. Razionalità, razionalità limitata e razionalismo. Conferire senso e intelligibilità ai valori, un problema centrale della pianificazione territoriale.

*Le matrici urbanistiche della pianificazione territoriale in Italia*

Il dibattito sulla nuova legge urbanistica. La legge 1150/42 e i piani di coordinamento territoriale. Le critiche degli urbanisti alla legge. Piano territoriale o piano regionale? La continuità nel pensiero disciplinare prima e dopo la seconda guerra mondiale

*Le trasformazioni strutturali degli anni '70 e '80. Le crisi ambientali*

I cambiamenti demografici. I nuovi comportamenti migratori. Il decentramento produttivo; la "terza Italia e i distretti industriali; la "campagna urbanizzata" come interfaccia spaziale del distretto industriale. I "paesaggi della diffusione". Da area metropolitana a rete metropolitana. Le crisi ambientali e i "limiti dello sviluppo".

*Pianificazione territoriale ed evoluzione dei concetti di paesaggio*

La legge 431/85 e l'istituzione dei piani paesistici. La ripresa del dibattito sul paesaggio. Un passo indietro: la critica ai concetti geografici di paesaggio di Gambi. Il paesaggio si dissolve nel territorio.

### *Nuovi paradigmi di paesaggio*

La distinzione tra paesaggio e territorio. Il paesaggio come costruzione cosciente di un territorio da parte delle società insediate. I problemi aperti e le possibili soluzioni

### *Strutture e regole del paesaggio*

Il paesaggio come sistema di strutture ordinate. Principi insediativi. Le regole dei diversi livelli strutturali. Strutture persistenti ed invarianti. Il concetto di invariante nella pianificazione territoriale.

### *Le innovazioni legislative degli anni '90*

L'autorità e il piano di bacino; i piani per le aree protette; la legge 142/90 di riforma delle autonomie locali e i piani di coordinamento territoriale delle Province. Le leggi urbanistiche regionali e i principi innovativi.

### **La pianificazione paesistica nei diversi ambiti di applicazione**

L'analisi paesaggistica: le carte di base. Piani del verde dalle prime intuizioni alle proposte sistematiche. Le opere di minimizzazione d'Impatto Ambientale. Gli elementi vegetali nel paesaggio: riconoscimento botanico. Parchi ed aree protette secondo le categorie dell'IUCN. L'esperienza di un piano per un Parco nazionale. Il recupero dei parchi storici. Il recupero delle aree degradate.

### **Testi consigliati:**

- P. BALDESCHI, *Dalla razionalità all'identità. La pianificazione territoriale in Italia*, Firenze, Alinea, 2002.
- F. CORRADO (a cura di), *Le risorse territoriali nello sviluppo locale*, Firenze, Alinea, 2006.
- P. FABBRI, *Paesaggio, pianificazione, sostenibilità*, Firenze, Alinea, 2003.
- A. BELLINI, A. CANEVARI, L. MARESCOTTI, *Territorio, beni culturali, piano*, Firenze, Alinea, 1995.
- B. GUCCIONE, *Paesaggio parchi giardini. Un'introduzione all'architettura del paesaggio*, Firenze, Aquarius-Alinea, 1990.
- B. GUCCIONE, GABRIELE PAOLINELLI (a cura di), *Piani del verde & piani del paesaggio*, Firenze, Alinea, 2001.
- M. SARGOLINI (a cura di), *Paesaggio. Territorio del dialogo*, Firenze, Kappa, 2006.

**Modalità d'esame:** Verifica a mezzo colloquio della conoscenza dei temi trattati nelle comunicazioni "ex cattedra" e degli argomenti contenuti nei testi consigliati.

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## **Laboratorio di Progettazione e sviluppo di risorse elettroniche e digitali**

Micaela Seghetti

**Crediti:** 1      Ore 25   Sett. Scient.-disc. M-STO/08

### **Metodo didattico:**

Esercitazioni

### **Obiettivo formativo:**

Obiettivo del corso è fornire strumenti e conoscenze per la realizzazione di un documento digitale e l'elaborazione di immagini

### **Prerequisiti:**

Conoscenza del Web e informatica di base

### **Programma del corso:**

La gestione dei documenti e delle immagini in Internet; il linguaggio di descrizione della pagina web: HTML.

Concetto di ipertesto multimediale.

Composizione di una pagina HTML: tags, descrittori, links.

L'architettura della rete Internet (server web, il client/browser); protocolli di comunicazione Internet: TCP/IP, http, ftp.

Realizzazione e pubblicazione di una pagina web ipertestuale (con elementi di testo e grafica, sia generati che acquisiti) di tipo statico

Fogli di stile, creazione di pagine dinamiche.

### **Testi consigliati:**

- <http://www.w3c.org>
- D. GOODMAN, *Dynamic Html. The definitive reference*, Beijing, O'Reilly, 1998.

### **Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Laboratorio di Sistemi territoriali per la gestione dei beni culturali e del paesaggio**

*Umberto Moscatelli*

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. L-ANT/09

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

Introdurre gli studenti alle problematiche relative ai Sistemi Informativi Territoriali finalizzati alla gestione e allo studio dei Beni Culturali

**Prerequisiti:**

Nessuno

**Programma del corso:**

I G.I.S. e I Sistemi Informativi Territoriali: principi di base.

Esemplificazioni pratiche concernenti:

- Tipologie di dati
- Loro acquisizione e georeferenziazione
- Costruzione e gestione di un S.I.T

**Testi consigliati:**

- R. FRANCOVICH - A. PELLICANÒ . M. PASQUINUCCI (a cura di), *La carta archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale*, Firenze, All'insegna del giglio, 2001.
- altri testi saranno consigliati durante le lezioni

**Modalità d'esame:**

Verifica dell'idoneità durante la frequenza

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Letteratura di viaggio e dei viaggiatori in Italia

Laura Melosi

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. L-FIL-LET/10

### Metodo didattico:

Lezione frontale

### Obiettivo formativo:

Il corso intende fornire un quadro letterariamente significativo del viaggio di istruzione in Italia tra Sette e Ottocento, focalizzando l'attenzione sulla "rotta adriatica" praticata da colti gentiluomini e scrittori italiani e stranieri

### Prerequisiti:

Conoscenza di base delle coordinate storico-culturali del periodo considerato

### Programma del corso:

*La "rotta adriatica" nel Grand Tour*

All'interno degli itinerari consueti del viaggio in Italia - destinazione fondamentale del Grand Tour in quanto "Land der Klassik" - quello che si snoda lungo le coste dell'Adriatico si presenta particolarmente interessante per il viaggiatore italiano e straniero, grazie alla ricchezza delle suggestioni artistiche, paesaggistiche e culturali che anche solo le due tappe di Ravenna e Loreto bastano a richiamare. Le lezioni propongono la lettura e il commento di pagine scelte di viaggiatori e viaggiatrici italiani e stranieri (in traduzione) significativi dal punto di vista letterario e culturale, selezionati in base ai generi praticati (il giornale di viaggio, la lettera odeporea, la guida per il viaggiatore, le istruzioni scientifiche). Sullo sfondo, cenni alle condizioni materiali del viaggiare dell'epoca

### Testi consigliati:

- A. BRILLI, *Quando viaggiare era un'arte*, Bologna, il Mulino, 1995, pp. 183.
- L. CLERICI, *La letteratura di viaggio*, in *Manuale di letteratura italiana. Storia per generi e problemi*, a cura di F. Brioschi e C. Di Girolamo, vol. 3, Torino, Bollati Boringhieri, 1995, pp. 590-610.
- C. DE SETA, *L'Italia nello specchio del « Grand Tour»*, in *Storia d'Italia. Annali 5. Il paesaggio*, a cura di C. De Seta, Torino, Einaudi, 1982, pp. 127-260.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, di accompagnamento e illustrazione della scelta antologica degli autori, vengono fornite nel corso delle lezioni

**Modalità d'esame:**

Verifica orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Letteratura greca con Laboratorio di Lingua greca***Maria Fernanda Ferrini***Crediti:** 10 (9+1) Ore 45+25 Sett. Scient.-disc. L-FIL-LET/02**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

Conoscenza degli autori e delle principali correnti della letteratura greca; approfondimento delle questioni di metodo; acquisizione di conoscenze linguistiche che permettano la lettura diretta dei testi greci

**Programma del corso:**

Argomento del corso monografico: Mimesi, emozione e conoscenza

I testi, i commenti e gli studi relativi al corso saranno indicati durante le lezioni

Parte generale: gli studenti dovranno leggere un libro dell'*Illiade* e uno dell'*Odissea*, una tragedia di Eschilo e una commedia di Aristofane, un libro delle *Storie* di Erodoto e uno della *Guida della Grecia* di Pausania, la *Poetica* di Aristotele

La letteratura potrà essere studiata su un manuale o su un'antologia di testi accompagnati da un'introduzione storico-letteraria

Gli studenti che non frequentano sono invitati a concordare con il docente il programma e le letture integrative

**Testi consigliati:**

- J. MORWOOD, *The Oxford Grammar of Classical Greek*, Oxford, University press, 2001.
- L.STUPAZZINI - R.TOSI - P. ROSA, *Grammatica di una civiltà*, Bologna, Cappelli, 2002, 3 voll.

**Modalità d'esame:**

Esame finale orale; verifiche periodiche orali e scritte.

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Letteratura latina medievale e umanistica**

Maria Grazia Bianco

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. L-FIL-LET/08

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della letteratura latina medievale nelle sue linee generali e ad approfondire una delle tematiche in essa presenti

**Prerequisiti:**

Conoscenza anche solo elementare della lingua latina

**Programma del corso:**

Il corso è costituito da una parte istituzionale, inquadramento letterario e linguistico, e da una parte di approfondimento che verrà trattata anche con la lettura di: Dhuoda, *Manuale per l'educazione di mio figlio*

**Testi consigliati:**

- G. POLARA, *La letteratura latina tardoantica e altomedievale*, Roma, Jouvence, 1987.
- G. ZANOLETTI, *Dhuoda, Educare nel Medioevo, Manuale per la formazione di mio figlio*, Milano, Jaca Book, 1984.
- altre letture potranno essere consigliate nello svolgimento del corso

**Modalità d'esame:**

Verifica a conclusione del corso con un colloquio

**Lingua di insegnamento:**

Italiano. Saranno letti testi in latino per i quali la docente fornirà una traduzione in italiano

## Metodologia della ricerca archeologica

### Mod. 1 Tecnica di scavo

Marisa Rossi

**Crediti:** 3      Ore 20    Sett. Scient.-disc. L-ANT/10

#### Metodo didattico:

Lezione frontale

#### Obiettivo formativo:

Si tratta di acquisire il metodo della ricerca archeologica attraverso l'indagine di scavo stratigrafico e la relativa documentazione e studio ai fini della pubblicazione dello scavo stesso

#### Prerequisiti:

Interesse per la storia e l'archeologia del mondo antico

#### Programma del corso:

La ricerca archeologica come disciplina storica. La tipologia dei resti archeologici. L'indagine sul terreno: ricognizione di superficie e prospezioni strumentali. Lo scavo: il metodo stratigrafico. Le Unità stratigrafiche. Preparazione e forma degli interventi. La sequenza stratigrafica/la cronologia relativa. Le attività/gli avvenimenti e la periodizzazione. I reperti e la cronologia assoluta. Lo scavo come pratica sul terreno. Regimi giuridici e organizzazione logistica e funzionale del cantiere archeologico. Attrezzature e materiali d'uso più comune. Primo trattamento dei reperti. La protezione delle aree archeologiche durante e dopo lo scavo. La documentazione scritta (schede e diagramma stratigrafico, registri, relazioni, giornale di scavo), grafica (piante, sezioni e prospetti) e fotografica. Esercizi di compilazione di schede SAS e US (in particolare per strati, per strutture murarie, di rivestimento di deposizione funeraria), e TMA. Recuperi d'urgenza, saggi di accertamento e scavi estensivi programmati: il procedimento stratigrafico del lavoro. Dallo scavo alla pubblicazione. Storie/storia dalla terra: esempi da esperienze di scavo

#### Testi consigliati:

- A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino, Einaudi, 2000, pp.1-220.
- R. FRANCOVICH- D. MANACORDA (a cura di), *Dizionario di archeologia. Temi, concetti e metodi*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2000.

**Modalità d'esame:**

Prova di esame, per verificare l'acquisizione delle principali tematiche della disciplina

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Metodologia e tecnica della ricerca archeologica****Mod. 2: Analisi e classificazione di materiali archeologici***Roberto Perna***Crediti:** 3      Ore 20   Sett. Scient.-disc. L/ANT10**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

Obiettivo del modulo è il raggiungimento delle conoscenze relative alle caratteristiche tecnologiche e all'evoluzione delle principali classi materiali di età romana.

**Prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti della storia romana

**Programma del corso:**

- Problemi di metodo " Classificazione e Tipologia ".
- La classificazione dei materiali archeologici (la "forma" e la "funzione") – La ricostruzione di modelli; Archeologia della produzione.
- Ceramica acroma: tecnologia, metodi di classificazione, analisi funzionali e microeconomiche.
- Ceramica da fuoco: tecnologia, metodi di classificazione, analisi funzionali e microeconomiche.
- Le vernice nera: tecnologia e diffusione nell'Italia tirrenica e centrale.
- Le sigillate, problemi metodologici: centri di produzione, diffusione, cronologie.
- Terre sigillate Italica, nord-italica, africana, orientale e microasiatica: aspetti tipologici.
- Le Pareti sottili.
- Le anfore ed i contenitori da trasporto: tipologie, tecnologia e diffusione.
- Tecnologia e tipologia delle principali anfore di produzione adriatica e diffuse nel bacino dell'Adriatico.
- Le lucerne fittili: tipologie ed aspetti funzionali.
- Il vetro antico: tecnologia e classificazione.
- I metalli: tecnologie, classi, funzioni e principali metodi di classificazione.
- I laterizi antichi, tecnologia e produzione, metodi di classificazione e datazione.
- Problemi connessi all'analisi e classificazione dei materiali ai fini della interpretazione archeologica (cronologia relativa, assoluta e cross-dating; processi postdeposizio-

nali; ecc....); la classificazione dei materiali archeologici nell'ambito del cantiere di scavo, modalità e procedure standard (scheda TMA).

- I sistemi Informatici applicati alla analisi e Classificazione dei Materiali archeologici. Standard di rappresentazione, descrizione e vocabolari. Sistemi informatici applicati alla analisi dei dati di scavo archeologico.
- La catalogazione secondo la normativa ministeriale e regionale, tracciati, norme e vocabolari - La normativa RA; CA/MA; SI.

Si prevedono esercitazioni pratiche sia in relazione alla classificazione con mezzi informatici da realizzare in apposita Aula computer, sia a contatto diretto con i materiali da realizzare anche durante gli scavi archeologici nel sito di Urbs Salvia.

#### **Testi consigliati:**

- A. GUIDI, *I metodi della ricerca archeologica*, Bari-Roma, 1994.
- N. CUOMO DI CAPRIO, *La ceramica in archeologia. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine*, Roma, 1985.
- J.W. HAYES, *Handbook of mediterranean roman pottery*, London 1997.
- *Società romana e produzione schiavistica*, Roma, 1981.
- *Società romana e impero tardoantico*, Roma, 1986.
- D. P.S. PEACOCK, *La ceramica romana, tra archeologia ed etnografia*, Bari, G Pucci (ed.), 1997.
- T. MANNONI - E. GIANNICCHEDDA, *Archeologia della produzione*, Torino 1996
- M.C. MONACO, *Ergasteria, Impianti artigianali ad Atene e nel mondo classico*, Roma, 2000

#### **Modalità d'esame:**

Esame orale

#### **Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Museografia**

Michela Scolaro

**Crediti:** 4      Ore 20   Sett. Scient.-disc. ICAR/16

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Acquisizione degli elementi di base della disciplina.  
Perfezionamento e integrazione delle nozioni apprese nel corso degli studi museologici

**Programma del corso:**

Considerazioni storiche, tipologiche e strutturali relative agli edifici.  
Verifica delle tipologie museali prevalenti in Italia e all'estero. Analisi delle funzioni delle attività museali.  
Cenni di museotecnica.

**Testi consigliati:**

- L. BASSO PERESSUT (a cura di), *Il museo moderno*, Milano, Lybra ed., 2005, pp. 260.
- V. MINUCCIANI (a cura di), *Il museo fuori dal museo*, Milano, Lybra, 2006, pp. 96.
- P.F. CALDANI, *La forma dell'effimero*, Milano, Lybra, 2000, pp. 120.

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Museologia – indirizzo archeologico****(Modulo di 20 ore)***Simonetta Stopponi***Crediti:** 4      Ore 20    Sett. Scient.-disc. L-ANT/07**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Il corso si propone di fornire agli allievi nozioni fondamentali sulla storia del collezionismo privato e pubblico con particolare riguardo alle manifestazioni dell'età antica

**Programma del corso:**

Collezionismo privato e pubblico. Il concetto di Museo dall'antichità ad oggi

**Testi consigliati:**

- M.C. MAZZI, *In viaggio con le Muse. Spazi e modelli del museo*, Firenze, Edifir, 2005.

**Modalità d'esame:**

Esami di profitto orali

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Museologia - indirizzo archeologico****(Modulo di 10 ore)***Giovanna Bergonzi***Crediti:** 2      Ore 10    Sett. Scient.-disc. L- ANT/ 07**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

Fornire allo studente una conoscenza del potenziale multimediale utilizzato nelle mostre o nei musei.

Viaggio nell'informazione ricavabile da internet sui principali musei presi in considerazione durante il corso

**Prerequisiti:**

Nessuno

**Programma del corso:**

Internet e musei: siti internet e visite virtuali di alcuni musei

Musei virtuali e musei multimediali

**Testi consigliati:**

I siti internet di riferimento verranno indicati durante il corso

**Modalità d'esame:**

Esame finale orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Museologia – indirizzo storico-artistico**

Eleonora Bairati

**Crediti:** 10      Ore 50 (30+20)    Sett. Scient.-disc.L ART/04

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Acquisizione di conoscenze sulla storia dell'istituzione museo in Europa e in particolare in Italia: teoria e prassi, tipologie, organizzazione funzionale

**Programma del corso:**

1. lineamenti di storia del museo in Europa (30 ore)
2. i musei delle Marche (20 ore)

**Testi consigliati:**

- R. SCHAEER, *Il Museo. Tempio della memoria*, Torino, Electa/ Gallimard, 1996.
- N. PEVSNER, *Musei*, Roma, Palombi, 1986 (fornito in fotocopia).
- P. ZAMPETTI (a cura di), *Guida ai musei delle Marche*, Milano, Electa, 1985.

**Modalità d'esame:**

Test e verifiche in itinere. Esame finale (colloquio)

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## **Organizzazione informatica delle biblioteche**

Stefania Murianni

**Crediti:** 4      Ore 20    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

### **Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

### **Obiettivo formativo:**

Consentire agli studenti di comprendere il profondo cambiamento avvenuto negli ultimi venti anni nel mondo bibliotecario, a fronte dell'adozione delle tecnologie informatiche. Presentare i principali sistemi informatici in uso, nonché le problematiche connesse con la digitalizzazione e indicizzazione dei documenti

### **Programma del corso:**

- Obiettivi dell'informatica in biblioteca
- Analisi e reingegnerizzazione dei processi
- Dall'automazione della biblioteca alla biblioteca digitale
- Archivi e funzioni. La catalogazione, la circolazione del documento, le acquisizioni, la gestione dei periodici
- Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e la Biblioteca Digitale Italiana (BDI)
- Le risorse elettroniche; OPAC, standard, formati, metadati
- Le tecnologie e i sistemi per biblioteche. Web-services e biblioteche
- Elementi per l'elaborazione di un progetto di informatizzazione di una biblioteca

### **Testi consigliati:**

- G. SOLIMINE (a cura di), *Gestire il cambiamento*, Milano, Editrice Bibliografica, 2003.
- F. METITIERI, R. RIDI, *Biblioteche in rete. Istruzioni per l'uso*, Bari, Laterza, 2002.
- O. FOGLIENI (a cura di), *La Biblioteca ibrida*, Milano, Editrice Bibliografica, 2003.

### **Modalità d'esame:**

Attraverso un colloquio orale verifica dell'acquisizione da parte degli studenti dei principali concetti esposti nel corso delle lezioni e della capacità di un'autonoma elaborazione delle tematiche proposte.

### **Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Paleografia latina**

Maela Carletti

**Crediti:** 8      Ore 40    Sett. Scient.-disc. M-STO/09

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

L'insegnamento intende introdurre alla conoscenza dello sviluppo storico-grafico della scrittura in caratteri latini proponendo un percorso per immagini nell'universo grafico anteriore all'avvento della stampa, con particolare attenzione per le scritture librerie e documentarie più diffuse nella penisola italiana

**Prerequisiti:**

Conoscenza di elementi di lingua latina

**Programma del corso:**

La scrittura latina libraria e documentaria dalle origini al secolo XVI

**Testi consigliati:**

- G. BATTELLI, *Lezioni di paleografia*, Città del Vaticano, Libreria ed., 1999, pp. 274.
- A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Bagatto Libri, 1989, pp. 203.

**Modalità d'esame:**

Riconoscimento delle tipologie grafiche e acquisita capacità di lettura delle fonti

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## **Protostoria europea con Laboratorio di Protostoria**

Giovanna Bergonzi

**Crediti:** 8 + 2    Sett. Scient.-disc. L- ANT/ 01

### **Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

### **Obiettivo formativo:**

Fornire allo studente una conoscenza generale delle diverse epoche della preistoria italiana nel suo contesto europeo. Particolare attenzione sarà dedicata all'Italia centrale come pure alla storia delle diverse forme di economia e dei relativi modelli interpretativi.

Nel laboratorio si elaborerà una ricerca di protostoria su un tema specifico

### **Prerequisiti:**

Nessuno

### **Programma del corso:**

Preistoria e protostoria.

Formazione e storia delle discipline.

Strumenti teorici e metodologici.

Cronologie e metodi di datazione.

Storia economica delle società preistoriche: dati e modelli interpretativi

Preistoria e protostoria della penisola italiana nel contesto europeo. La preistoria e protostoria delle Marche

### **Testi consigliati:**

- C. RENFREW e P. BAHN, *Archaeology*, London, Thames and Hudson, 1991 (2<sup>nd</sup> ed. 1996; 2000), (tr. it. *Archeologia*, Bologna, Zanichelli, 1995,) capp. 1 e 4 (pp. 11 – 34 e 98 - 147)
- R. PERONI, *Introduzione alla protostoria italiana*, Roma-Bari, Laterza, 1994
- A. GUIDI e M. PIPERNO (a cura di), *Italia Preistorica*, Roma-Bari, Laterza, 1992, (pp. 274 – 365)

### **Modalità d'esame:**

Per gli studenti frequentanti si prevede un test scritto con domande aperte effettuato durante il corso. Esame finale orale con valutazione anche del risultato del test scritto

### **Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi**

Maria Milvia Morciano

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. ICAR/17

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche di rilievo

Ricerca, attività pratica e relazione: sarà scelto un monumento antico che verrà analizzato e rilevato. Ogni studente dovrà svolgere una ricerca su un aspetto particolare del monumento. I risultati saranno infine discussi insieme a tutti i partecipanti del corso

**Obiettivo formativo:**

L'obiettivo del corso è fornire la preparazione necessaria per valutare e interpretare un complesso archeologico. Rilevamento diretto e strumentale di organismi architettonici antichi

**Programma del corso:**

- Materiali da costruzione e strutture murarie antiche. Aspetti, metodi e strategie di lettura attraverso l'analisi di alcuni casi emblematici in diverso materiale.
- Tecnologia, costruzione e comportamento statico delle murature.
- Strumenti e tecniche per il rilievo archeologico diretto e indiretto

**Testi consigliati:**

- C.F. GIULIANI, *L'edilizia nell'antichità*, Roma, Carocci, 1998.
- J. P. ADAM, *L'arte di costruire presso i Romani. Materiali e tecniche*, Milano, Longanesi 1990
- D. MAESTRI, M. DOCCI, *Manuale di rilevamento architettonico e urbano*, Bari, Laterza 2005.
- M. MEDRI, *Manuale di rilievo archeologico*, Bari, Laterza 2003

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso

**Modalità d'esame:**

Esame di profitto

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Storia contemporanea

Paola Magnarelli

**Crediti:** 8      Ore 40    Sett. Scient.-disc. M-STO/04

### Metodo didattico:

Lezione frontale

### Obiettivo formativo:

Analizzare criticamente un aspetto particolarmente rilevante nella storia contemporanea – le guerre e i loro effetti sulla mentalità comune – ed essere in grado di situarlo nel suo contesto fattuale e problematico.

Verificare la peculiare interdisciplinarietà della conoscenza storica

### Prerequisiti:

Orientarsi nel lessico storiografico e saper distinguere un manuale da una monografia

### Programma del corso:

*Il mito dell'esperienza di guerra*

Il corso percorrerà, con l'ausilio di un classico della letteratura storiografica novecentesca, l'insieme di miti, credenze, stereotipi cui hanno dato luogo le guerre contemporanee, soffermandosi in modo particolare su quelle mondiali.

Particolare risalto sarà dato ai risvolti iconografici e monumentali delle guerre di massa

### Testi consigliati:

- G.L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, Roma-Bari, Laterza, 2005<sup>2</sup>, pp. VIII-284.

Il testo va studiato con l'ausilio di un buon manuale per le scuole superiori.

*A chi dovesse acquistare il manuale si consiglia:*

- A. GIARDINA - G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Manuale di storia*, vol. 3, Roma, Laterza. (varie edizioni)

### Modalità d'esame:

Esame orale. L'interrogazione partirà da domande sul volume monografico e comprenderà una verifica delle nozioni di contesto

### Lingua di insegnamento:

Italiano

## **Storia della stampa, dell'editoria e del commercio librario**

*Anna Manfron*

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

### **Metodo didattico:**

Lezione

Conoscenza diretta dei materiali in biblioteca

### **Obiettivo formativo:**

Il corso ripercorre le tappe salienti della nascita e dello sviluppo della stampa e dei vari mestieri del libro da Gutenberg al XX secolo, mettendone in luce gli aspetti più significativi, in rapporto all'evoluzione culturale e sociale dell'Europa moderna (mutamenti tecnologici, circolazione libraria, censura, diritto d'autore...). Particolare attenzione verrà dedicata all'esame delle diverse modalità di comunicazione a stampa che caratterizzano la vita quotidiana nelle città dal XV al XIX secolo: avvisi, bandi, manifesti, fogli volanti, almanacchi, giornali, locandine, plaquette, e tutti quei prodotti editoriali a carattere religioso o profano che costituivano una parte significativa dell'attività delle officine tipografiche e che testimoniano del rapporto fra il potere politico e religioso e il pubblico.

### **Prerequisiti:**

Conoscenza di base della storia dell'Europa moderna

### **Programma del corso:**

- Il prodotto libro: dal manoscritto all'incunabolo, dal libro moderno fino al libro ottocentesco prodotto manualmente.
- I mestieri del libro in Europa in antico regime tipografico (1455-1830): dalla nascita di nuovi mestieri (compositore, proto, torcoliere, fonditore di caratteri) allo sviluppo di quelli tradizionali (librai, librai-editori) fino all'affermarsi della figura dell'editore.
- Aspetti tecnici relativi ai prodotti della stampa in antico regime tipografico: carta, inchiostri, caratteri mobili, torchio manuale e meccanico.
- Le partizioni strutturali del libro: dal colophon all'affermazione e sviluppo del frontespizio; i richiami, le segnature, il registro, cartulazione e paginazione; fascicolo e formato; l'ornamentazione: la xilografia, la calcografia, la litografia; la legatura.
- Diffusione e trionfo della stampa (sec. XVI-XVIII)

- Autori, editori e lettori: le “rappresentazioni dello scritto” e le trasformazioni delle condizioni della lettura in età moderna
- Circolazione libraria e commercio del libro in Italia
- Produzione, diffusione e consumo di stampe popolari ed ephemera dal XV al XIX secolo

**Testi consigliati:**

- F. BARBIER, *Storia del libro dall'antichità al 20. secolo*, Bari, Dedalo, 2004.
- P. BELLETTINI - R. CAMPIONI - Z. ZANARDI (a cura di), *Una città in piazza: comunicazione e vita quotidiana a Bologna tra Cinque e Seicento*, Bologna, Compositori, 2000.

**Modalità d'esame:**

Colloquio

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Storia dell'arte contemporanea Mod. 1**

Eleonora Bairati

**Crediti:** 6      Ore 30   Sett. Scient.-disc. L ART/03

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Acquisizione di conoscenze generali e specifiche sugli sviluppi dell'arte in Europa dal 1800 al 2000

**Programma del corso:**

Modulo istituzionale: Lineamenti generali, con approfondimenti specifici, della storia dell'arte contemporanea in Europa

**Testi consigliati:**

- E. BAIRATI- A FINOCCHI, *Le ricche miniere. Percorsi nella storia dell'arte*, Torino, Loesher, 2000, voll.5-6.

**Modalità d'esame:**

Verifiche in itinere; esame finale (colloquio)

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Storia dell'arte contemporanea Mod. 2**

Michela Scolaro

**Crediti:** 6      Ore 30   Sett. Scient.-disc. L-ART/03

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Approfondire la conoscenza dei primi decenni dell'arte del Novecento, italiano in particolare. Attraverso le opere dei principali maestri il corso mira a delineare il quadro di un'età estremamente complessa e multiforme, tesa al confronto e allo scambio con il più ampio contesto europeo quanto condizionata da un contraddittorio rapporto con la tradizione e con le più inquietanti e funeste istanze nazionalistiche

**Programma del corso:**

L'arte del Novecento italiano. Contesti, progetti e protagonisti. Artisti e critici. Le esposizioni e le riviste

**Testi consigliati:**

- R. BOSSAGLIA, *Il Novecento Italiano*, Milano, Charta, 1995, pp. 300.
- E. PONTIGGIA (a cura di), *Il Novecento italiano*, Milano, Abscondita, 2003, pp. 175.
- E. PONTIGGIA (a cura di), *Il ritorno all'ordine*, Milano, Abscondita, 2005, pp. 185.

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Storia dell'arte medievale**

Graziano Alfredo Vergani

**Crediti:** 8      Ore 40    Sett. Scient.-disc. L-ART/01

**Metodo didattico:** Lezione frontale

**Obiettivo formativo:** Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base sullo svolgimento dei fenomeni artistici nel Medioevo, oltre a una corretta strumentazione metodologica per poter interpretare gli aspetti formali dei manufatti artistici, inquadrandoli nel loro specifico contesto storico e culturale

**Prerequisiti:**

Nessuno

**Programma del corso:**

*Lineamenti della storia dell'arte dall'età tardo antica al Gotico Internazionale.*

Attraverso l'analisi coordinata di diverse categorie di opere (architettura, scultura, pittura e arti applicate), il corso intende presentare un quadro panoramico dello svolgimento dell'arte in Europa e in Italia tra il IV e il XIV secolo, puntando in particolare a illustrare le peculiari e mutevoli relazioni che intercorrono, nei diversi momenti storici e nei differenti contesti socio-politici e culturali, tra gli aspetti formali, le funzioni e i contenuti dei manufatti artistici. Per il periodo compreso tra il XIII e il XIV secolo un'attenzione speciale sarà dedicata a una sintetica ma efficace delineazione delle principali personalità artistiche operose in Italia e in particolare alla figura e all'opera di Cenni di Pepe detto Cimabue

**Testi consigliati:**

- P. DE VECCHI e E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Milano, Edizioni Bompiani, 1995, vol. 1, tomi I e II, pp. 240-651.
- L. BELLOSI, *Cimabue*, Milano, Federico Motta Editore, Collana "Le Gemme", 2004.

**Modalità d'esame:**

Esame orale:

riconoscimento e analisi critica di singoli manufatti artistici  
presentazione di temi generali  
delineazione della vita e dell'opera dei principali artisti attivi in Italia tra il XIII e il XIV secolo

Conoscenza dei contenuti e dei metodi sviluppati nella parte monografica

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Storia dell'arte moderna

Francesca Coltrinari

**Crediti:** 12      Ore 60    Sett. Scient.-disc. L-ART/02

### Metodo didattico:

Lezione frontale

### Obiettivo formativo:

Nella parte dedicata a un profilo generale di storia dell'arte moderna si intende portare gli studenti alla conoscenza dei principali fenomeni storico artistici di ambito europeo dal XV al XVIII secolo, contestualizzando l'attività degli artisti e le opere nella situazione storica, economica e sociale del periodo. In particolare si vuole fornire un approccio di geografia artistica, facendo costante riferimento della produzione pittorica, architettonica e scultorea alla specifica area di origine e committenza.

Il corso monografico è dedicato invece a Lorenzo Lotto, nell'anno delle celebrazioni per il 450° anniversario della morte dell'artista, avvenuta a Loreto nel 1556. Con l'ausilio dei più aggiornati contributi bibliografici, si ripercorreranno dunque le tappe della vita e della carriera fra Venezia, Treviso, Bergamo, Roma e le Marche, centro di una duratura attività, testimoniata ancora oggi da numerose opere superstiti conservate in chiese e musei della regione

### Programma del corso:

Lineamenti di storia dell'arte moderna

Corso monografico: Lorenzo Lotto

### Testi consigliati:

- P. DE VECCHI – E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Milano, Bompiani 1995, vol. 2, tomi I-II.
- D.A. BROWN - P. HUMFREY - M. LUCCO, *Lorenzo Lotto. Il genio inquieto del Rinascimento*, catalogo della mostra (Washington-Bergamo-Parigi 1997-1999), ed. italiana, Milano, Skira, 1998.
- P. HUMFREY, *Lorenzo Lotto*, Bergamo, Edizioni Bolis 1998

### Modalità d'esame:

Esami di profitto

### Lingua di insegnamento:

Italiano

**Storia delle arti applicate e dell'oreficeria Mod. 1-2**

Graziano Alfredo Vergani

**Crediti:** 6+4 (10) Ore 30+20 (50) Sett. Scient.-disc. L-ART/02**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base sulle diverse categorie di manufatti che compongono l'universo delle cosiddette arti applicate, con particolare attenzione all'ambito di quelle sontuarie e orafe, oltre a una corretta strumentazione metodologica per seguirne le trasformazioni formali, funzionali e di significato in rapporto con il mutare del quadro storico e del contesto artistico e culturale

**Prerequisiti:**

Conoscenza di base della terminologia storico-artistica e dello svolgimento della produzione artistica in età medievale e moderna

**Programma del corso:**

- 1. PRIMO MODULO - Istituzioni di storia delle arti applicate e dell'oreficeria (30 ore).**

*Introduzione allo studio delle arti applicate in Italia tra Medioevo ed età moderna.*

- 2. SECONDO MODULO – Corso monografico (20 ore):**

Due momenti delle arti sontuarie a Milano nel Medioevo: l'età ottoniana e il ducato visconteo

**Testi consigliati:**

Per la parte istituzionale:

- F. BOLOGNA, *Dalle arti minori all'industrial design. Storia di una ideologia*, Bari, Laterza, 1972.
- L. CASTELFRANCHI VEGAS – C. PIGLIONE, *Arti minori*, Milano, Jaca Book, 2000.

Per la parte monografica:

- C.T. LITTLE, *Avori milanesi del X secolo*, in C. BERTELLI (a cura di), *Il millennio ambrosiano*, vol. 2. *La città del vescovo dai Carolingi al Barbarossa*, Milano, Electa, 1988, pp. 82-101.
- G.A. VERGANI, *Il "Regnum Langobardorum" nell'impero ottoniano*, in C. BERTELLI, *Lombardia medievale. Arte e architettura*, Milano, Skirà, 2002, pp. 197-215.
- A. TOMEI (a cura di), *Evangelario di Ariberto. Un capolavoro dell'oreficeria medievale lombarda*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 1999, pp. 19-105.

- P. VENTURELLI, *Smalto, oro e preziosi. Oreficeria e arti sontuarie nel Ducato di Milano tra Visconti e Sforza*, Venezia, Marsilio Editori, 2003, pp. 15-72.
- P. VENTURELLI, *Orafi e oreficerie tra Gian Galeazzo e Filippo Maria Visconti*, in M. ROSSI (a cura di), *Lombardia gotica e tardogotica. Arte e architettura*, Milano, Skirà, 2005, pp. 237-255.

**Modalità d'esame:**

Esame orale:

- riconoscimento e analisi critica di singoli manufatti
- presentazione di temi generali
- conoscenza dei contenuti e dei metodi di analisi sviluppati nella parte monografica

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Storia delle biblioteche**

Rosa Marisa Borraccini

**Crediti:** 8      Ore 40    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Ci si propone di illustrare in prospettiva diacronica l'idea, le finalità e le funzioni; la tipologia, l'ordinamento, i dispositivi di mediazione catalografica e le modalità di conservazione e fruizione del patrimonio bibliografico; i soggetti di riferimento e le sfere relazionali dell'istituzione deputata per lungo tempo e in via prioritaria a conservare, trasmettere e rendere fruibile la cultura scritta

**Prerequisiti:**

Nessuno

**Programma del corso:**

Evoluzione dell'istituto 'biblioteca' come sistema informativo e rappresentazione simbolica.

Modi e forme di recupero, conservazione, produzione e trasmissione del sapere attraverso l'attività delle biblioteche pubbliche e private

**Testi consigliati:**

Sarà fornito il testo elaborato dalla docente "Costruzione, conservazione e trasmissione del sapere attraverso le biblioteche", da integrare con lo studio di

- *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, a cura di G. CAVALLO, Roma-Bari, Laterza, 1988, pp. VII-XXXI, 3-77, 163-202, o, in alternativa, per il periodo classico L. CASSON, *Biblioteche del mondo antico*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2003.
- M. ROSA, *I depositi del sapere: biblioteche, accademie, archivi*, in *La memoria del sapere. Forme di conservazione e strutture organizzative dall'antichità a oggi*, a cura di Pietro Rossi, Roma-Bari, Laterza, 1990, pp. 165-209.
- P. TRANIELLO, *Biblioteche e società*, Bologna, Il Mulino, 2005
- *Le biblioteche italiane*, a cura di R. RIDI, in «Economia della cultura», 13 (2003), n. 3, pp. 277-358, 401-419.

**Modalità d'esame:**

Esame orale e valutazione delle acquisizioni teoriche.

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Storia delle tecniche artistiche

Susanne Adina Meyer

**Crediti:** 12      Ore 60    Sett. Scient.-disc. L-ART/04

### Metodo didattico:

Lezione frontale

Esercitazioni

### Obiettivo formativo:

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base delle tecniche artistiche in una prospettiva diacronica. Uno degli obiettivi strategici del corso è la decodificazione del rapporto fra tecniche, materiali, linguaggi artistici e critica

### Programma del corso:

Il corso, dedicato alla storia delle diverse tecniche artistiche fra XIV e XVIII secolo, analizzerà sia il dibattito teorico sia la concreta prassi di pittori e scultori. Oltre all'esame dell'evolversi delle tecniche e dei materiali in rapporto agli sviluppi stilistici, a partire dalle opere artistiche, sarà riservata una particolare attenzione all'analisi di fonti scritte. Una parte del corso verterà sulla discussione settecentesca intorno al rapporto tra arte, scienza e storia.

Il corso prevede anche visite a chiese e musei di Fermo e del suo territorio

### Testi consigliati:

- F. NEGRI ARNOLDI, *Tecnica e Scienza, in Storia dell'arte italiana*, vol. 4, Torino, Einaudi, 1980, pp. 101-224 (o in alternativa: F. NEGRI ARNOLDI, *Il mestiere dell'arte: introduzione alla storia delle tecniche artistiche*, Napoli, Paparo, 2001).
- C. MALTESE (a cura di), *Le tecniche artistiche*, Milano, Mursia, 1985, limitatamente alle pp. 11-18; 19-28; 315-323; 327-333; 343-350; 352-356.
- S. BORDINI, *Il linguaggio della tecnica artistica*, in *Materia e immagine. Fonti sulle tecniche della pittura*, Roma, Leonardo-De Luca, 1990, pp. 7-15.
- B. ZANARDI, *Giotto e Pietro Cavallini. La questione di Assisi e il cantiere medievale della pittura a fresco*, Milano, Sikra, 2002, pp. 39-85; 155-179 (note).
- A. COLIVA, *I gruppi monumentali borghesiani*, in *Bernini scultore. La tecnica esecutiva*, a cura di A. Coliva, Roma, De Luca, 2002, pp. 11-35.
- H. HONOUR, *Dal bozzetto all'«ultima mano»*, in *Antonio Canova*, catalogo della mostra (Venezia-Possagno 1992),

a cura di G. Ravanello e G. Romanelli, Venezia, Marsilio, 1992, pp. 33-43.

- O. ROSSI PINELLI, *Il secolo della ragione e delle rivoluzioni*, Torino, UTET, 2000, pp. pp. 181-209.

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Storia e tecniche catalografiche della fotografia**

Marco Bertozzi

**Crediti:** 8      Ore 40    Sett. Scient.-disc. LART/06

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Incrementare la sensibilità e il patrimonio di conoscenze relative alla storia della visualità con dispositivo, all'incrocio fra arti dello spettacolo, pratiche scientifiche e processi di secolarizzazione del sapere

**Programma del corso:**

Il corso attraversa gli orizzonti della nuova storiografia della visione, concentrandosi sulla filogenesi del "vedere in scatola", da Brunelleschi ai Lumière. Si tratta di una storia ibrida, segnata da pratiche e culture differenti, all'incrocio fra arti e scienze, cultura "alta" e cultura "bassa": una epopea della visione popolare, un sentimentale mercato comune delle immagini e degli immaginari che emerge in Europa ben prima della definizione autoriale del cinema e della fotografia. Una storia avventurosa che incrocia dispositivi quali la camera oscura e la lanterna magica, il pantascopio e il cosmorama, la fantasmagoria e la megalografia, il panorama e il diorama. Una storia fatta di tracce, di resti, di luoghi (i *passages* di Parigi, la camera oscura di Fontanellato, il museo della lanterna magica di Padova, quello del cinema di Torino...) per la quale pregnante risulta la metafora archeologica dello scavo, nonché la definizione di nuovi approcci filologico-testuali

**Testi consigliati:**

- G. BRUNETTA, *Il viaggio dell'icononauta dalla camera oscura di Leonardo alla luce dei Lumière*, Venezia, Marsilio, 1997.
- I. ZANNIER, *Storia e tecnica della fotografia*, Bari-Roma, Laterza, 2000.
- R. BARTHES, *La camera chiara*, Torino, Einaudi, 1980.

**Modalità d'esame:**

Esame orale. Per i frequentanti domande sul contenuto delle lezioni e sulla bibliografia, per i non frequentanti solo sulla bibliografia

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Storia greca**

Massimo Di Salvatore

**Crediti:** 10      Ore 50    Sett. Scient.-disc. L-ANT/02

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni scritte

Simulazione attività di ricerca

**Obiettivo formativo:**

Conoscenza dello svolgimento storico della civiltà greca, nel quadro delle sue dinamiche spaziali e geografiche.

Conoscenza degli strumenti e dei metodi della disciplina, anche in relazione alle esigenze della ricerca sul campo e alle problematiche della conservazione, fruizione e valorizzazione della documentazione archeologica ed epigrafica

**Prerequisiti:**

Conoscenza della lingua greca antica e del latino

**Programma del corso:****MODULO 1**

PARTE ISTITUZIONALE (40 ore)

1. Introduzione alla disciplina: la documentazione e gli strumenti fondamentali (4 ore)
2. Luoghi e tempi: lo spazio geografico e la periodizzazione (6 ore)
3. Popoli e città: gli *éthne*, la *pólis* e le organizzazioni interstatali (6 ore)
4. I regimi politici e la loro evoluzione (2 ore)
5. Guerra, economia e società (2 ore)
6. *Argomento monografico:* Tradizioni letterarie e documentazione archeologica alla luce dell'indagine sul territorio. Presentazione del progetto europeo su Pherai e il suo territorio (20 ore)

**MODULO 2**

LINEAMENTI DI EPIGRAFIA GRECA (10 ore)

1. I caratteri del documento epigrafico: cronologia e tipologia (2 ore)
2. Le epigrafi come monumento archeologico e come testo: conservazione, studio, edizione (4 ore)
3. La bibliografia epigrafica (4 ore)

Verranno esaminate alcune iscrizioni, anche con riferimento ad argomenti della Parte istituzionale

**Testi consigliati:**

Parte istituzionale:

- L. BRACCESI - F. CORDANO - M. LOMBARDO - A. MELE, *Manuale di storia greca*, Bologna, Monduzzi, 1999, 444 pp. (380 pp. di testo, esclusi apparati e bibliografie);

Lineamenti di epigrafia greca:

- F. GHINATTI, *Profilo di epigrafia greca*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1998, pp. 115-213 (99 pp.).
- M. DI SALVATORE, *La storia proiettata sul territorio: il caso della città greca di Pheràì*, in V. DE ANGELIS (a cura di), *Sviluppi recenti della ricerca antichistica* (Atti del seminario organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Milano, a.a. 2000/2001), Milano, Cisalpino, 2002, pp. 25-52, 1 fig., 5 tav.
- Letture integrative verranno segnalate durante il corso, per l'approfondimento di alcuni temi fondamentali e/o per eventuali esercitazioni. Gli studenti che per gravi motivi non possono frequentare sono tenuti a concordare con il docente, all'inizio del corso, un programma d'esame sostitutivo

**Modalità d'esame:**

Colloquio con lettura e interpretazione di documenti.

Valutazione delle conoscenze acquisite sui contenuti e sui metodi. Eventuale discussione di elaborati scritti concordati con il docente

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

Seminario: **Storia greca**

Michela Costanzi

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. L-ANT/02

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Conoscenza approfondita della disciplina, con una particolare attenzione ad alcuni eventi della storia greca

**Prerequisiti:**

Nessun prerequisito particolare

**Programma del corso:**

- Introduzione alla disciplina
- Conoscenza degli elementi fondamentali costituenti la civiltà greca e dei principali eventi della storia greca: periodizzazione, migrazioni dell'età oscura, formazione e caratteristiche della polis e dello stato etnico, movimento coloniale d'epoca arcaica, principali forme di regime politico (oligarchia, tirannide, democrazia), principali cariche pubbliche a Sparta ed Atene, le guerre persiane e del Peloponneso, l'egemonia di Sparta, l'egemonia di Tebe, l'egemonia macedone, Alessandro e i diadochi, le monarchie ellenistiche e la conquista romana
- Storiografia: la storiografia pre-erodotea (elementi storiografici nella letteratura greca arcaica, Ecateo di Mileto, Acusilao di Argo, le genealogie, Carone di Lampsaco, la storiografia delle storie persiane e degli annali), il quinto secolo (Erodoto, Tucidide, Senofonte), tra quinto e quarto secolo (i continuatori di Tucidide, le Elleniche di Ossirinco, Eforo, Teopompo, gli storici di Alessandro, gli storici dei diadochi, la storiografia della Magna Grecia), la storiografia locale attica (Ellenico di Lesbo, Clidemo di Atene, Androzio, Fanodemo, Melanzio, Demone, Filocoro ecc.), l'ellenismo e l'età imperiale (Polibio, i continuatori della storiografia pragmatica, Diodoro, Plutarco)

**Testi consigliati:**

Per la parte generale è previsto lo studio di un manuale a scelta tra

- L. BRACCESI – F. CORDANO – M. LOMBARDO – A. MELE, *Manuale di storia greca*, Bologna, Monduzzi, 2001, pp. 1-444;
- C. ORRIEUX – P. SCHMITT PANTEL, *Storia Greca*, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 1-381.

Per la storiografia, sarà richiesta la conoscenza del manuale M. BETTALLI (a cura di), *Introduzione alla storiografia greca*, Roma, Carocci, 2001.

Delle dispense saranno fornite dal docente su alcuni argomenti che richiedono degli ulteriori approfondimenti

**Modalità d'esame:**

Una verifica scritta *in itinere* e un esame orale finale, con valutazione in trentesimi

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Storia Medievale Mod. A**

Francesca Bartolacci

**Crediti:** 4      Ore 20 Sett. Scient.-disc. M-STO/01

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Il corso si propone di far acquisire agli studenti un problematico inquadramento storico dell'Alto Medioevo attraverso la conoscenza dei fatti salienti e delle principali fonti.

**Programma del corso:**

I "giudizi di valore" sul Medioevo e la sua periodizzazione. L'Europa tra la caduta dell'Impero Romano e i Regni "barbarici".

L'Oriente: Bisanzio e l'Islam.

I Franchi, l'Europa Carolingia e la dissoluzione dell'ordinamento pubblico.

Riforma della Chiesa e lo scontro con l'Impero.

**Testi consigliati:**

Si consiglia la lettura di uno dei seguenti manuali:

- C. AZZARA, *Le civiltà del Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 2004, pp. 7-131.
- G. PICCINNI, *I mille anni del Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, 1999, pp. 3-138.
- I non frequentanti dovranno integrare il manuale con una lettura a scelta tra i seguenti saggi:
- G. CHERUBINI, *Il contadino e il lavoro dei campi*, in J. LE GOFF (a cura di), *L'uomo medievale*, Bari, Laterza, 1988, pp. 127-154.
- J. ROSSIAUD, *Il cittadino e la vita di città*, in J. LE GOFF (a cura di), *L'uomo medievale*, Bari, Laterza, 1988, pp. 157-200.

**Modalità d'esame:**

Esame finale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Storia medievale Mod. B**

Emanuela Di Stefano

**Crediti:** 4      Ore 20 Sett. Scient.-disc. M-STO/01**Metodo didattico:**

Lezione frontale e interattiva

Eventuale presentazione e analisi di documenti e testi

**Obiettivo formativo:**

Acquisire la consapevolezza della complessità dei fenomeni storici attraverso i più recenti risultati della storiografia.

**Prerequisiti:** Possesso dei lineamenti generali e di un metodo di studio adeguato.**Programma del corso:***Sviluppo e trasformazione dell'Europa nel basso Medioevo*

Il modulo si prefigge di rispondere in primo luogo alle esigenze di conoscenza dell'evolversi delle strutture economico-sociali e delle vicende politico-istituzionali che caratterizzano il periodo che va dall'alba dell'anno Mille alla fine del XV secolo. Prevede altresì approfondimenti su temi e problemi concernenti i rapporti tra l'uomo, l'ambiente e le sue risorse, con particolare attenzione ai protagonisti della cosiddetta "rivoluzione commerciale".

**Testi consigliati:**

- G. PICCINNI, *I mille anni del Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, pp. 141-416.
- M. MONTANARI, *Storia medievale*, Roma-Bari, Laterza 2003, pp. 126-279.
- Eventuale altro materiale sarà indicato durante le lezioni.

Gli studenti non frequentanti integreranno il programma con uno dei seguenti saggi:

- G. CHERUBINI, *Il contadino e il lavoro dei campi*, in *L'uomo medievale*, a cura di J. LE GOFF, Roma-Bari, Laterza 2005, pp. 127-154.
- J. ROSSIAUD, *Il cittadino e la vita di città*, in *L'uomo medievale*, a cura di J. LE GOFF, cit., pp. 157-200.
- CH. KLAPISCH-ZUBER, *La donna e la famiglia*, in *L'uomo medievale*, a cura di J. LE GOFF, cit., pp. 321-349.

**Modalità d'esame:**

Prova orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Storia moderna**

*Olimpia Gobbi*

**Crediti:** 8      Ore 40    Sett. Scient.-disc. M-STO/02

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Attività laboratoriale

**Obiettivo formativo:**

Fornire le conoscenze essenziali e gli strumenti concettuali e metodologici per leggere ed interpretare le dinamiche della storia europea di "Antico Regime" nei suoi molteplici versanti, con particolare attenzione ai nessi fra società e religione nei secoli XVI- XVII

**Prerequisiti:**

Conoscenze di base del periodo storico oggetto del corso.

**Programma del corso:**

Parte generale:

*Temi e problemi della storia moderna, dalla caduta dell'impero bizantino all'età napoleonica.*

Parte monografica:

*Religione, clero e società nell'Europa dei secoli XVI-XVII.*

**Testi consigliati:**

Per la parte generale:

- R.AGO e V. VIDOTTO, *Storia moderna*, Roma-Bari, Laterza 2004.

Per la parte monografica:

- M. ROSA, *Clero Cattolico e società europea nell'età moderna*, Roma-Bari, Laterza 2006.
- E. BONORA, *La Controriforma*, Roma- Bari, Laterza 2001.

**Modalità d'esame:**

L'accertamento della preparazione relativa alla parte generale del programma avverrà tramite una prova scritta costituita da un questionario di 30 domande a risposta multipla e/o aperta. Il superamento di tale prova è propedeutico alla prova orale sulla restante parte del programma, la quale potrà essere sostenuta nello stesso appello o in altro successivo della stessa sessione di esami

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

Seminario: **Storia romana**

Simona Antolini

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. L-ANT/03

**Metodo didattico:**

Lezioni frontali

**Obiettivo formativo:**

Conoscenza dei principali avvenimenti storici del mondo romano e delle sue istituzioni pubbliche più significative

**Programma del corso:**

Parte generale:

Si richiede la conoscenza dei principali avvenimenti dell'età romana (dalle origini al 476 d.C.)

Argomenti delle lezioni:

- Analisi ed utilizzo delle fonti
- Caratteri della storiografia romana
- Organizzazione della società romana
- Istituzioni politiche del mondo romano

**Testi consigliati:**

Per la parte generale è previsto lo studio di un manuale a scelta fra i seguenti:

- A. FRASCHETTI, *Storia di Roma. Dalle origini alla caduta dell'Impero romano d'Occidente*, Catania, Edizioni Del Prisma, 2002
- G. GERACI - A. MARCONE, *Storia romana*, Firenze, Le Monnier, 2002

Per gli argomenti delle lezioni sono necessari i relativi appunti. Gli studenti che non possono frequentare devono concordare all'inizio delle lezioni un programma sostitutivo con il Docente

**Modalità d'esame:**

Prova orale per verificare il conseguimento degli obiettivi

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Teoria e tecnica del restauro del libro e del documento***Paolo Crisostomi***Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. FIS/07; BIO/02;  
CHIM/02; M-STO/08**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

Fornire la conoscenza di base relativamente alla storia, teoria, ed alle tecniche applicative della conservazione e del restauro dei beni librari e documentari

**Programma del corso:**

Storia del restauro dei materiali cartacei e pergamenacei in Italia – Teoria e tecnica della conservazione – I fattori di degrado chimico-fisico-biologico dei materiali librari e documentari – L'ambiente di conservazione e la diagnostica applicata – Tecniche e materiali per il restauro conservativo. Esercitazioni pratico-didattiche per la progettazione di restauro conservativo

**Testi consigliati:**

- P. CRISOSTOMI (a cura di), *EUROFORM Conservazione e Formazione*, Firenze, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Ministero per i beni Culturali e Ambientali – Arethusa s.r.l., 1996.
- P. CRISOSTOMI, *Il restauro del Romanzo di Alessandro* (1995), in "Culture del testo e del documento", 3(2002), n.7, pp.5 –11.
- A. ZAPPALÀ (a cura di), *La conservazione del materiale librario. Atti della giornata di studio, Gorizia, Biblioteca Statale Isontina, 17 aprile 1998*, Gorizia, Biblioteca Statale Isontina, 2001.
- P. CRISOSTOMI, *La legatura dal XV al XIX secolo in alcune raccolte marchigiane*, in *Collectio Thesauri. Dalle Marche tesori nascosti di un collezionismo illustre*, vol.1, Ancona, Regione Marche-Edifir, 2005.

**Modalità d'esame:**

Prova orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## **Teoria e tecniche di catalogazione del libro e delle risorse elettroniche**

*Cristiana Iommi*

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. M-STO/08

### **Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

### **Obiettivo formativo:**

Conoscenza della storia, della tradizione e dei procedimenti delle tecniche catalografiche di materiali cartacei e di materiali digitali.

Conoscenza dei principi e degli standard catalogafici

### **Prerequisiti:**

Conoscenza biblioteconomica delle attività all'interno di una istituzione bibliotecaria

### **Programma del corso:**

Il corso ha per oggetto il processo di catalogazione, la descrizione bibliografica, la struttura della registrazione alla luce dei requisiti funzionali per record bibliografici, le intestazioni e la struttura dei cataloghi:

- La definizione, lo scopo e l'uso degli standard ISBD (M, S, CR, ER) per le singole tipologie di materiale
- I metadati.
- Il catalogo per autori, definizione struttura e regole per l'intestazione: RICA, FRBR, SBN.
- I principi di Francoforte
- Gli archivi d'autorità
- L'indicizzazione semantica: storia, principi, analisi concettuale, sintassi e controllo terminologico
- Gli strumenti: Il Soggettario di Firenze; la CDD

### **Testi consigliati:**

- C. REVELLI, *Il catalogo*. Milano, Editrice bibliografica, 1996
- B. ASCHERO, *Teoria e tecnica dell'indicizzazione per soggetto*. Nuova ed. riv. e ampl. Milano, Editrice bibliografica, 1993
- S. GAMBARI, M. GUERRINI, *Definire e catalogare le risorse elettroniche*. Milano, Editrice bibliografica, 2002
- *Regole italiane di catalogazione per autori (RICA)*, Roma, ICCU, 1979
- IFLA, *ISBD(M): International standard Bibliographic Description for Monographic Publications*. Roma, ICCU, 1988

- IFLA, *ISBD(S): International standard Bibliographic Description for Serial Publications*. Roma, ICCU, 1990
- IFLA, *ISBD(ER): International standard Bibliographic Description for Electronic Resources*. Roma, ICCU, 2000
- IFLA, *ISBD(CR): International Standard Bibliographic Description for Serials and Other Continuing Resources. Revised from the ISBD(S): International Standard Bibliographic Description for Serials*. Ifla, 2002
- *Guida alla catalogazione in SBN: pubblicazioni monografiche, pubblicazioni in serie*. 2. ed., Roma, ICCU, 1995
- IFLA, *Requisiti funzionali per record bibliografici*. Roma, ICCU, 2000

#### NOTA

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date in considerazione degli argomenti delle singole lezioni durante lo svolgimento del corso

#### **Modalità d'esame:**

Prova orale e nel caso se ne verifichi l'opportunità o/e la necessità (in accordo con gli studenti) prova pratica di catalogazione

#### **Lingua di insegnamento:**

Italiano

## **Teoria e tecniche di catalogazione del manoscritto e del libro antico**

Massimo Menna

**Crediti:** 6      Ore 30      Sett. Scient.-disc. M-STO/08

**Metodo didattico:** Lezione frontale

Esercitazioni

### **Obiettivo formativo:**

Il corso affronta l'analisi dello sviluppo del libro antico, dall'età del manoscritto a quella della stampa manuale, fornendo le competenze tecniche e teoriche per la catalogazione informatizzata.

### **Prerequisiti:**

Nozioni di storia del libro, codicologia e bibliologia.

### **Programma del corso:**

Studio e catalogazione del libro antico. Passaggio dal manoscritto al libro a stampa. L'attività dell'ICCU per la conoscenza del patrimonio antico, in particolare manoscritto: la bibliografia BIBMAN e il progetto MANUS. Reti telematiche e nuove prospettive scientifiche. Problematiche catalografiche: dalla descrizione all'authority control.

### **Testi consigliati:**

- A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto: storia, problemi, modelli*, 2. ed. corr. e aggiornata, Roma, Carocci, 2001.
- *Regole Italiane per la catalogazione autori (Rica)*, Roma, ICCU, 1979 (o rist. successive).
- *Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento*, a cura di V. JEMOLO, M. MORELLI, Roma, ICCU, 1990.
- *Guida al software Manus*, a cura di L. MEROLLA, L. NEGRINI, Roma, ICCU, 2001.
- D. McKITTERICK, *Testo stampato e testo manoscritto: un rapporto difficile, 1450-1830*, Milano, S. Bonnard, 2005.

NOTA: durante il corso verranno indicati dal docente altri testi che faranno parte della prova d'esame.

### **Modalità d'esame:**

Colloquio finale

### **Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Topografia Antica**

Umberto Moscatelli

**Crediti:** 8      Ore 40    Sett. Scient.-disc. L-ANT/09

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Insegnare agli studenti le prassi metodologiche per lo studio del paesaggio

**Prerequisiti:**

Nessuno

**Programma del corso:**

L'Archeologia aerea – L'Archeologia del paesaggio – Gli indicatori dei contenuti diacronici del paesaggio -  
Le Carte Archeologiche – Le Carte del Rischio Archeologico

**Testi consigliati:**

- F. CAMBI - N. TERRENATO, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma, NIS, 1994.
- M.P. GUERMANDI (a cura di), *Rischio archeologico: se lo conosci lo eviti*. Atti del Congr. Int. di Studi su cartografia archeologica e tutela del territorio, (Ferrara, 24-25 marzo 2000), Firenze, All'Insegna del Giglio, 2001.
- CH. MUSSON, R. PALMER, S. CAMPANA, *In volo nel passato. Aerofotografia e cartografia archeologica*, Firenze, All'Insegna del Giglio, 2005.
- Altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni

**Modalità d'esame:**

Verifiche durante il corso ed esame orale finale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Topografia antica – 30 ore**

**(Mutuato da Topografia antica – 40 ore)**

*Umberto Moscatelli*

**Crediti:** 6      Ore 30   Sett. Scient.-disc. L-ANT/09

## 4.2 Classe 95/S Management dei beni culturali (1° e 2° anno)

### Cinematografia documentaria

Marco Bertozzi

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. LART/06

#### **Metodo didattico:**

Lezione frontale

#### **Obiettivo formativo:**

Sviluppare sensibilità e conoscenza verso il cinema della realtà. Affinare competenze atte a promuovere testi audiovisivi a carattere realistico, soprattutto nel campo del documentario d'arte e di creazione

#### **Programma del corso:**

Aldilà di rassicuranti etimologie pseudo scientifiche, l'idea documentaria costituisce oggi una delle esperienze creative più interessanti per la riflessione sulle nuove forme cinematografiche. In una prospettiva di ampio respiro verranno illustrati nodi teorici, rilevanze storiografiche ed emergenze estetiche di un secolo di cinema della realtà. Particolare attenzione sarà rivolta al documentario italiano e al rapporto con gli immaginari nazionali e i processi di autorappresentazione del paese

#### **Testi consigliati:**

- B. NICHOLS, *Introduzione al documentario*, Milano, Il Castoro, 2006
- M. BERTOZZI (a cura di), *L'idea documentaria. Altri sguardi dal cinema italiano*, Torino, Lindau, 2003
- R. NEPOTI, *Storia del documentario*, Bologna, Patron, 1988

#### **Modalità d'esame:**

Prova orale. Particolare attenzione ai contenuti emersi durante il corso per i frequentanti. Domande sulla bibliografia per i non frequentanti

#### **Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Seminario: **Comunicazione e didattica degli istituti culturali**

Massimo Montella

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. SPS-P/08

### **Metodo didattico:**

Lezione frontale

### **Obiettivo formativo:**

Comprendere l'esigenza di superare i residui atteggiamenti fordisti degli istituti culturali, per acquisire la capacità di costruire l'offerta interlocutoriamente con la domanda, di valorizzare le forme di self-service da parte dell'utenza, di utilizzare gli strumenti di comunicazione usuali e di innovarli opportunamente, anche mediante l'impiego delle risorse tecnologiche, per giungere ad esprimere l'intera gamma del potenziale di valore implicito negli oggetti avendo riguardo alla loro molteplice "funzione naturale"; acquisire la conoscenza e la capacità di impiego delle tecniche e degli strumenti di comunicazione a distanza prossima e remota

### **Programma del corso:**

Individuazione della domanda potenziale e latente; segmentazione della domanda; progettazione ed erogazione del servizio; strumenti di comunicazione; progettazione e realizzazione di attività e di strumentazione didattica su diversi supporti; componenti, modalità e strumenti della comunicazione; tecniche di vendita diretta

### **Testi consigliati:**

- M. MONTELLA, *Musei e Beni Culturali. Verso un modello di governance*, Milano, Mondadori-Electa, 2003; Numero pagine: 20
- B. TOSCANO e M. MONTELLA (a cura di), *Guida al Museo di San Francesco a Montefalco*, Perugia, Electa-Editori Umbri Associati, 1999; numero pagine 30
- P. DRAGONI, *I diversi profili degli addetti ai servizi educativi in relazione al diverso rapporto fra il museo e i suoi utenti*, in M.R. IACONO, F. FURIA (a cura di), *Educazione al patrimonio culturale. Problemi di formazione e di metodo*, Roma, Arethusa, 2004, pp. 205-216

### **Modalità d'esame:**

Audit periodici ed esame finale

### **Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Conservazione preventiva dei beni culturali del territorio

Rossella Moioli

**Crediti:** 6      Ore 30 Sett. Scient.-disc. ICAR/21

### Metodo didattico:

Lezione frontale

### Obiettivo formativo:

L'obiettivo formativo è di sviluppare negli studenti la consapevolezza della dimensione territoriale degli strumenti di tutela del patrimonio culturale. Si intende dunque fornire un bagaglio di conoscenze relative alle finalità della tutela, al concetto della conservazione preventiva, alla integrazione tra gli strumenti di tutela e di pianificazione territoriale.

### Programma del corso:

Richiami sul concetto di bene culturale.

Definizione di: conservazione preventiva; territorio; paesaggio.

Giovanni Urbani e la conservazione programmata.

La Catalogazione dei beni culturali secondo le metodologie ICR-ICCD – Schede A-OA.

Analisi degli strumenti urbanistici e di governo del territorio.

La Conservazione Programmata del patrimonio storico – architettonico, secondo le linee guida della Regione Lombardia.

I Distretti culturali come strumento di tutela pro-attiva.

Presentazione di un caso studio: Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale Isola Comacina.

### Testi consigliati:

- G. URBANI, *Intorno al restauro*, a cura di B. Zanardi, Milano, Ed. Skira, 2000.
- M. CARTA, *L'armatura culturale del territorio – Il patrimonio culturale come matrice di identità e strumento di sviluppo*, Milano, Franco Angeli, 1999.
- S. DELLA TORRE (a cura di), *La conservazione programmata del patrimonio storico architettonico. Linee guida per il piano di manutenzione e consuntivo scientifico*, Milano, Guerini e Associati, 2003.
- P.A. VALENTINO, *Le trame del territorio. Politiche di sviluppo dei sistemi territoriali e distretti culturali*, Milano, Sperling & Kupfer, 2003.

- Economia della Cultura, n. 2/2005 (dossier Distretti culturali), Bologna, Il Mulino.

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Diritto amministrativo**

Andrea Fantin

**Crediti:** 6      Ore 30   Sett. Scient.-disc. IUS/10

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire, nel quadro dell'azione amministrativa dei soggetti pubblici, un'illustrazione ed un inquadramento sistematico dei principali istituti giuridici relativi alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, individuando quali siano le forme di gestione possibile del patrimonio culturale pubblico e privato.

**Prerequisiti:**

Nessuno

**Programma del corso:**

1. I beni culturali: regime giuridico e circolazione interna dei beni culturali. In particolare i beni demaniali, altri beni pubblici, beni di proprietà privata.
2. L'attività amministrativa in materia di beni culturali: la tutela e la valorizzazione.
3. Le forme di tutela: la conservazione, il restauro e la fruizione (collettiva e uso individuale)
4. I principi della valorizzazione: le attività (art. 111 d.lgs 42/2004), la valorizzazione dei beni pubblici (art. 112 d.lgs 42/2004), la valorizzazione dei beni privati (art. 113 d.lgs 42/2004).
5. La gestione del patrimonio culturale pubblico e la sua fruizione collettiva.
6. In particolare le forme di gestione di Biblioteche, Musei, Gallerie e Pinacoteche (art. 115 d.lgs. 42/2004: a) gestione diretta/tramite strumenti pubblicistici (istituzione, azienda speciale, gestione in economia); b) introduzione ad amministrazione indiretta; c) esternalizzazione: società miste, fondazioni, associazioni e accordi.
7. I servizi aggiuntivi (art. 117 d.lgs. 42/2004)

**Testi consigliati:**

– C. BARBATI, M. CAMMELLI, G. SCIULLO, (a cura di) *Il diritto dei Beni Culturali*, Bologna, Mulino, ed. 2006

Durante il corso verrà fornita bibliografia relativa agli argomenti trattati.

**Modalità d'esame:**

Esame orale; il docente si riserva la facoltà di svolgere l'esame in forma scritta. La valutazione sarà fatta in trentesimi

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Seminario: Egesi delle fonti documentarie***Borri Giammario***Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. M-STO/09**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

Favorire l'approccio dello studente con le fonti documentarie sia a livello di analisi critica della fonte che della conseguente lettura e interpretazione

**Prerequisiti:**

Conoscenza del latino e aver seguito eventuali corsi di paleografia e diplomatica

**Programma del corso:**

Esame di alcune tipologie di fonti documentarie (giuridiche, fiscali, notarili) con particolare riferimento alle fonti scritte dei comuni e delle città (cancellerie, *libri iurium*, statuti, riformanze, catasti ecc.)

**Testi consigliati:**

- P. DELOGU, *Introduzione allo studio della storia medievale*, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 107-121 e 149-172.
- A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del Medioevo italiano*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 1992, pp. 5-67 e 179-199.

**Modalità d'esame:**

Analisi critica di una tipologia di fonte documentaria

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Gestione e organizzazione delle aziende culturali

Massimo Montella

**Crediti:** 6      Ore 30   Sett. Scient.-disc. SECS-P/08

### Metodo didattico:

Lezione frontale

### Obiettivo formativo:

Comprensione delle finalità e delle possibili strategie e modalità di organizzazione e gestione nel contesto italiano attuale e prospettico delle aziende private e pubbliche operanti nel settore dei beni e degli istituti culturali, con particolare riguardo al carattere meritevole e al valore d'uso dei beni culturali, alle positive esternalità sociali e ai benefici economici con esse compatibili e sinergici conseguibili mediante opportune forme di utilizzo, ai criteri di efficienza e di efficacia da osservare nelle attività di gestione

### Programma del corso:

Oggetti: monumenti, istituti e servizi culturali, beni culturali, ambiente, territorio, paesaggio.

Tecniche: tutela, valorizzazione, gestione: Organizzazione e gestione aziendale: nozioni di economia, impresa, azienda; missione, strategie, programmazione, organizzazione, gestione, vincoli; forme istituzionali.

Opportunità e difficoltà del contesto: beni culturali come beni di fruizione; sviluppo sostenibile e qualità di vita

### Testi consigliati:

- M. MONTELLA, *Musei e Beni Culturali. Verso un modello di governance*, Milano, Mondadori-Electa, 2003; Numero pagine: 120
- S. BAGDADLI, *Il museo come azienda*, Bologna, Etas, 1997; Numero pagine: 40

### Modalità d'esame:

Audit periodici; esame conclusivo

### Lingua di insegnamento:

Italiano

**Istituzioni di diritto pubblico**

Andrea Fantin

**Crediti:** 6      Ore 30   Sett. Scient.-disc. IUS/09

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Il corso ha ad oggetto lo studio dell'assetto Costituzionale relativo, in particolare, ai beni culturali nell'ordinamento italiano partendo dai principi costituzionali in materia di Cultura fino ad arrivare ad analizzare i profili organizzativi (Ministero e strutture periferiche) e la distribuzione delle competenze tra Stato e autonomie territoriali. Particolare attenzione sarà data durante il corso all'evoluzione del regionalismo e alla riforma del Titolo V della Costituzione cercando di evidenziare quali nuovi spazi di intervento siano offerti alle regioni e agli enti locali, soprattutto in relazione alla gestione dei servizi culturali in ambito locale

**Prerequisiti:** Nessuno

**Programma del corso:**

1) La cultura nel quadro Costituzionale dopo la riforma del Titolo V; 2) La potestà legislativa e normativa dello Stato e delle Regioni prima e dopo la riforma del Titolo V; 3) I soggetti: Lo Stato, le Autonomie Territoriali, gli enti pubblici, i privati, gli enti ecclesiastici; 4) Il riparto di funzioni amministrative nell'art. 118 Costituzione; 5) Le funzioni riguardanti i beni culturali nel "federalismo amministrativo"; 6) I beni culturali nella Comunità Europea; 7) Il Ministero dei Beni Culturali e l'amministrazione periferica

**Testi consigliati:**

- C. BARBATI, M. CAMMELLI, G. SCIULLO, (a cura di) // *diritto dei Beni Culturali*, Bologna, Mulino, ed. 2006
- Durante il corso verrà fornita bibliografia relativa agli argomenti trattati.

**Modalità d'esame:**

Esame orale; il docente si riserva la facoltà di svolgere l'esame in forma scritta; la valutazione sarà fatta in trentesimi

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Laboratorio di Chimica applicata ai beni culturali**

Roberto Bruno Bruni

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. CHIM/12**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Visita a laboratori di analisi e di restauro

**Obiettivo formativo:**

Conoscenza delle principali metodologie di analisi fisico-chimiche applicate ai Beni Culturali in senso lato, funzionali alla progettazione, esecuzione e controllo degli interventi conservativi in campo museale e monumentale

**Prerequisiti:**

Nozioni di base di Chimica e Fisica

**Programma del corso:**

Finalità delle analisi scientifiche ed aspettative

Lo spettro elettromagnetico ed i metodi di indagine non invasivi con particolare attenzione alle strumentazioni portatili: luce visibile, UV, IR, raggi X, riflettografia IR, termovisione, fluorescenza X, spettroscopia IR

Indagini miniinvasive:

Il prelievo dei campioni e l'allestimento delle sezioni stratigrafiche. Sezioni lucide e sezioni sottili: osservazioni al microscopio mineralogico ed elettronico; caratterizzazione di leganti e prodotti di degrado mediante spettrofotometria IR (FT/IR) e gascromatografia; caratterizzazione dei pigmenti e degli inerti mediante fluorescenza a raggi X  
I prodotti chimici nel restauro: la pulitura, il consolidamento, la protezione

**Testi consigliati:**

- M.MATTEINI, A.MOLES, *Scienza e restauro, Metodi di indagine*, Firenze, Nardini Editore, 1984.
- M.MATTEINI, A.MOLES, *La chimica nel restauro*, Firenze, Nardini Editore, 1989.

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Laboratorio di lingua straniera: Inglese  
(mutuato dal Triennio)**

*Aldo Lech*

**Crediti:** 3      Ore 40   Sett. Scient.-disc. L-LIN/12

**Laboratorio di lingua straniera: Spagnolo  
(Mutuato dal Triennio)***Simona Moschini***Crediti:** 3      Ore 40   Sett. Scient.-disc. L-LIN/07

## Laboratorio di Metodiche e tecniche per la conservazione dei beni culturali

Roberto Bruno Bruni

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. FIS/07

### Metodo didattico:

Lezione frontale

Visita a cantieri di restauro

### Obiettivo formativo:

Conoscenza delle principali metodologie di intervento sia nel campo della manutenzione che del restauro conservativo dei Beni Culturali, funzionali alla progettazione e direzione tecnica degli interventi conservativi in campo museale e monumentale

### Prerequisiti:

Nozioni di base di Teoria del restauro, di Fisica e di Chimica

### Programma del corso:

Illustrazione di esempi pratici di interventi conservativi significativi relativi alle diverse tipologie materiche dei Beni Culturali con particolare attenzione alle indagini preliminari effettuate, alle metodologie di intervento messe in atto e alla scelta dei materiali di restauro

Visita a cantieri di restauro in atto

### Testi consigliati:

- P. FELICETTI, *Gentile da Fabriano nel Palazzo Trinci a Foligno, Il restauro degli affreschi*, in "Kermes", XIV, 2001, 42, pp. 18-27.
- B. BRUNI, *Vicende del gruppo ligneo di Montone: una metamorfosi a più tempi; Gruppi lignei di Deposizione. Schedatura tecnica*, in *La Deposizione lignea in Europa, L'immagine, il culto, la forma* a cura di G. Saporì e B.Toscano, Regione dell'Umbria, Electa/Editori Umbri Associati, 2004, pp. 373-401; 713-753.
- B. BRUNI, *Osservazioni sui restauri 1*, in *Pittura del Seicento, Ricerche in Umbria*, catalogo della mostra a cura di L.Barroero, V.Casale, G.Falcidia, F.Pansecchi, G.Saporì, B.Toscano, Venezia, Electa/Editori Umbri Associati, 1989, pp. 64-72.

### Modalità d'esame:

Esame orale

### Lingua di insegnamento:

Italiano

## **Laboratorio di Progettazione di risorse digitali integrate per i beni culturali**

Pierluigi Feliciati

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. ING-INF/05

### **Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni in aula informatica

### **Obiettivo formativo:**

Introduzione ed esercitazioni sui linguaggi standard di marcatura per le risorse informative sul Web, sui metadati descrittivi e sui metadati amministrativo-gestionali. Accenni ai linguaggi di marcatura semantica, ultima frontiera del trattamento di risorse informative per i beni culturali

### **Prerequisiti:**

Alfabetizzazione informatica di base

### **Programma del corso:**

1. I formati e la qualità del Web: HTML, XML e XHTML
2. Dublin Core e la marcatura delle risorse digitali
3. MAG e la gestione delle risorse digitali
4. Accenni ai linguaggi di marcatura semantica: N3, RDF, OWL e allo standard CIDOC-CRM per i beni culturali

### **Testi consigliati:**

- M.FILACCHIONI, *Un approccio moderno alle pagine Web*, 2005 in <<http://www.mfila.it/articoli/un-approccio-moderno-alle-pagine-web/>>;
- *Dublin Core Metadata element Set*, versione 1.1. trad. it., in <<http://www.iccu.sbn.it/dublinco.html>>;
- COMITATO MAG, *MAG Metadati Amministrativi e Gestionali - Manuale utente*, a cura di Elena Pierazzo, in <<http://www.iccu.sbn.it/upload/documenti/manuale.html>>;
- *Preferenza per i dati o preferenza per la struttura?*, trad. it. di S.MAZZOCCHI, *Data First vs. Structure First*, in <<http://www.websemantico.org/articoli/datafirst.php>>

### **Modalità d'esame:**

Frequenza e verifica diretta dei risultati delle esercitazioni personali e/o di gruppo

### **Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Laboratorio di Valorizzazione del patrimonio scientifico e tecnico delle Marche**

Patrizia Dragoni

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. M-STO/05

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

Visite ai musei

**Obiettivo formativo:**

Sviluppo delle conoscenze di base relativamente al patrimonio scientifico e tecnico delle Marche e sviluppo delle abilità di valutazione

**Programma del corso:**

Storia del patrimonio e dei musei tecnico scientifici nazionali e marchigiani;  
metodologia dell'analisi di valutazione del patrimonio;  
conoscenza e analisi di alcuni musei scientifici regionali.

**Testi consigliati:**

- L. BASSO PERESSUT, *Stanze della meraviglia*, Bologna, Clueb, 1997
- Testi e materiali forniti dal docente

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

## Marketing e organizzazione di rete

Massimo Montella

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. SECS-P/08

### Metodo didattico:

Lezione frontale

### Obiettivo formativo:

Conoscenza delle motivazioni e della corretta applicazione nel contesto italiano delle tecniche di marketing nel settore dei beni culturali con particolare riguardo al marketing relazionale.

Conoscenza delle determinanti e delle tipologie di organizzazione a rete con particolare riguardo alle politiche di prodotto e di promozione

### Programma del corso:

Diritto di cittadinanza alla cultura.

Finalità e modalità delle politiche di marketing nel settore dei beni e degli istituti culturali pubblici.

Marketing strategico. Conoscenza e segmentazione del pubblico. Posizionamento.

Il prodotto. Caratteristiche del servizio. Progettazione del servizio. Componenti del servizio. Controlli di qualità. Carta dei servizi. Qualità totale.

Comunicazione e promozione. Superamento del modello fordista. Marketing relazionale.

Organizzazione di rete: determinanti, tipologie, difficoltà, costi. Processo top-down e bottom-up.

### Testi consigliati:

- M. MONTELLA, *Musei e Beni Culturali. Verso un modello di governance*, Milano, Mondatori-Electa, 2003; Numero pagine: 60
- R. NORMANN, *La gestione strategica dei servizi*, Milano, Etas, 2003.
- S. BAGDADLI, *Le reti di musei*, Milano, Egea, 2001; Numero pagine: 53

### Modalità d'esame:

Audit periodici ed esame finale

### Lingua di insegnamento:

Italiano

## Metodologie degli interventi conservativi

Roberto Bruno Bruni

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. ICAR/19

### Metodo didattico:

Lezione frontale

Visita a cantieri e laboratori di restauro

### Obiettivo formativo:

Conoscenza delle principali metodologie di valutazione e di intervento nel campo della manutenzione e del restauro dei Beni Culturali in funzione della programmazione e della gestione degli interventi conservativi in campo museale e monumentale

### Prerequisiti:

Nozioni di base di Museografia e di Teoria del restauro

### Programma del corso:

Nozioni di base sui fattori di degrado sia di tipo ambientale che antropico che interessano le varie tipologie materiche dei Beni Culturali.

Elementi di conservazione preventiva.

Principali metodologie di intervento di bonifica ambientale di edifici museali e monumentali.

Metodologie di manutenzione e restauro di ogni singola tipologia dei Beni Culturali: materiali inorganici (lapidei, ceramici, metallici, vitrei ecc), materiali organici (legno, carta, tessuti ecc), dipinti mobili (su tavola, su tela, su rame, su pietra ecc), dipinti murali, mosaici, stucchi.

### Testi consigliati:

- G.BASILE, *Le opere d'arte negli edifici di culto, come prevenire il degrado*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1994.
- G.PERUSINI, *Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee*, Udine, 1989.
- P. e L.MORA, P.PHILIPPOT, *La conservazione delle pitture murali*, Bologna, Editrice Compositori, 1999.

### Modalità d'esame:

Esame orale

### Lingua di insegnamento:

Italiano

Seminario: **Organizzazione aziendale**

Mara Cerquetti

**Crediti:** 3      Ore 21    Sett. Scient.-disc. SECS-P/10

**Metodo didattico:**

Lezioni frontali

Uscite didattiche

**Obiettivo formativo:**

Il seminario si propone di dare corpo ad un'efficace ed efficiente politica di valorizzazione degli istituti culturali, affrontando i problemi di progettazione, implementazione e conduzione delle strutture e dei sistemi operativi nell'organizzazione di musei, biblioteche ed archivi.

Lo scopo è quello di studiare come gli istituti culturali possono tradurre sul piano organizzativo la loro *mission* e le loro strategie al fine di garantire la qualità dei servizi erogati e la soddisfazione degli utenti

**Prerequisiti:**

Nessuno

**Programma del corso:**

Il seminario affronta i problemi di gestione degli istituti culturali sulla base dell'evoluzione delle teorie organizzative e del contesto attuale, con particolare attenzione alla catena dei processi di musei, biblioteche e archivi. Nello specifico, gli argomenti che verranno trattati sono i seguenti:

- Il ciclo di direzione. La programmazione delle attività. L'organizzazione della struttura. La conduzione delle risorse umane. Il controllo direzionale e il controllo esecutivo.
- La programmazione. Dall'enunciazione di obiettivi qualitativi (in termini di *mission* e strategie) agli obiettivi quantitativi. Il piano strategico, il piano operativo e il piano di esercizio.
- L'organizzazione. La definizione dell'organizzazione. L'organizzazione come sistema. L'implementazione del progetto. Compiti, responsabilità e relazioni.
- La struttura organizzativa. Modelli tradizionali (per funzioni e per divisioni) e modelli innovativi (per processi, per progetto, a rete e a matrice).
- Le teorie organizzative. La scuola classica. La scuola delle relazioni umane. La scuola sistemica.
- Il confine efficiente dell'organizzazione. Scelte di *make or buy*. L'organizzazione in rete. Determinanti e tipologie di reti. Economie di scala e specializzazione.

- La gestione dei servizi culturali. Il *service management* e la qualità totale. Caratteristiche e tipologie dei servizi.

**Testi consigliati:**

- M. MONTELLA, *Approccio manageriale ai musei italiani*, in R. FIOCCA e L. BATTAGLIA (a cura di), *Il museo fra cultura e management*, Milano, McGraw-Hill, 2006, pp. 51-70.

Ulteriori dispense ed indicazioni bibliografiche inerenti all'organizzazione aziendale verranno fornite dal docente nel corso delle lezioni.

**Modalità d'esame:**

Prova orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Standard museali + Laboratorio di scheda autovalutazione musei**

Patrizia Dragoni

**Crediti:** 6+3      Ore 30+21      Sett. Scient.-disc. L ART/04

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

Esercitazioni

**Obiettivo formativo:**

Sviluppo abilità di applicazione, valutazione, sviluppo incrementale, miglioramento dei servizi museali

**Prerequisiti:**

Conoscenza della storia, dell'evoluzione e dell'organizzazione dei musei; conoscenza della legislazione di settore

**Programma del corso:**

Tipologia e variazione degli standard di dotazione e prestazione dei musei nei secoli XIX- XXI: missione, strategie, strumentazioni, tecniche, comunicazione, carta dei servizi, qualità totale e controlli di qualità

**Testi consigliati:**

- D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei"
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, (a cura dell'Ufficio Studi) *Notiziario*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, XV, 65-67 /gennaio-dicembre 2001
- P. DRAGONI, *Antimarketing dei musei italiani?*, in "Sinergie", n. 68, settembre-dicembre 2005, pp. 55-75
- materiali forniti dal

**Modalità d'esame:**

Esami; audit periodici

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Storia dell'educazione**

*Pedagogia del patrimonio e delle istituzioni culturali*

Marta Brunelli

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. M-PED/01

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Obiettivo del corso è delineare un quadro del patrimonio culturale e delle infrastrutture culturali dal punto di vista dell'approccio pedagogico - dalla didattica dei beni culturali alla pedagogia del patrimonio (*heritage education*), fino alle didattiche specifiche delle singole istituzioni culturali. Le lezioni sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze teoriche, abilità operative e competenze progettuali riguardanti le caratteristiche e le modalità di gestione dei servizi educativi in particolare di musei, biblioteche ed archivi. La riflessione sulle esperienze italiane e straniere è diretta a sviluppare le capacità di elaborazione e gestione di progetti educativi mirati sulle esigenze dei pubblici e del territorio in cui tali istituzioni operano

**Programma del corso:**

Alcune definizioni per la messa a punto di strumenti interdisciplinari (beni e patrimonio culturale, didattica dei/dai beni culturali, pedagogia del patrimonio).

Apprendere ed educare nell'ambito dei beni culturali: apprendimento formale, non formale, informale e incidentale; educazione degli adulti; *lifelong learning*.

Caratteristiche dei servizi educativi: didattica del museo, della biblioteca, dell'archivio; proposte per un modello educativo dell'istituzione culturale.

Progettare i servizi educativi: analisi della domanda e dell'offerta; segmentazione dei pubblici; contenuti culturali e comunicazione.

Il patrimonio e i suoi "luoghi" per la costruzione della conoscenza, dell'identità personale e comunitaria, dell'integrazione e della cittadinanza democratica.

Le nuove tecnologie educative al servizio dei beni culturali.

**Testi consigliati:**

Testi adottati

- MARTA BRUNELLI (a cura di), *Pedagogia del patrimonio e delle istituzioni culturali*. Dispensa per l'a.a. 2006/2007 predisposta dalla docente.

**Modalità d'esame:**

Esame orale finale; l'esame può vertere sulla discussione di una tesina scritta, come approfondimento di un tema concordato con la

**Lingua di insegnamento:**

Italiano

**Storia dell'organizzazione ecclesiastica del territorio**

*Vinicio Albanesi*

**Crediti:** 6      Ore 30    Sett. Scient.-disc. M-STO/07

**Metodo didattico:**

Lezione frontale

**Obiettivo formativo:**

Conoscenza storico- giuridica dell'organizzazione ecclesiastica territoriale e sue implicanze

**Prerequisiti:**

Interesse ai rapporti giuridici Stato-Chiesa dei legami giuridici tra istituzioni civili e religiose del territorio

**Programma del corso:**

*Prima parte:* Analisi storico-giuridica dell'istituzione

"Diocesi" dai primi secoli della Chiesa ai nostri giorni

*Seconda parte:* Organizzazione ecclesiastica delle Diocesi e delle Parrocchie secondo il Codice di diritto canonico vigente

*Terza parte:* Norme giuridiche amministrative della C.E.I. riguardanti le Diocesi, con particolare attenzione alla tutela dei beni culturali di interesse religioso

**Testi consigliati:**

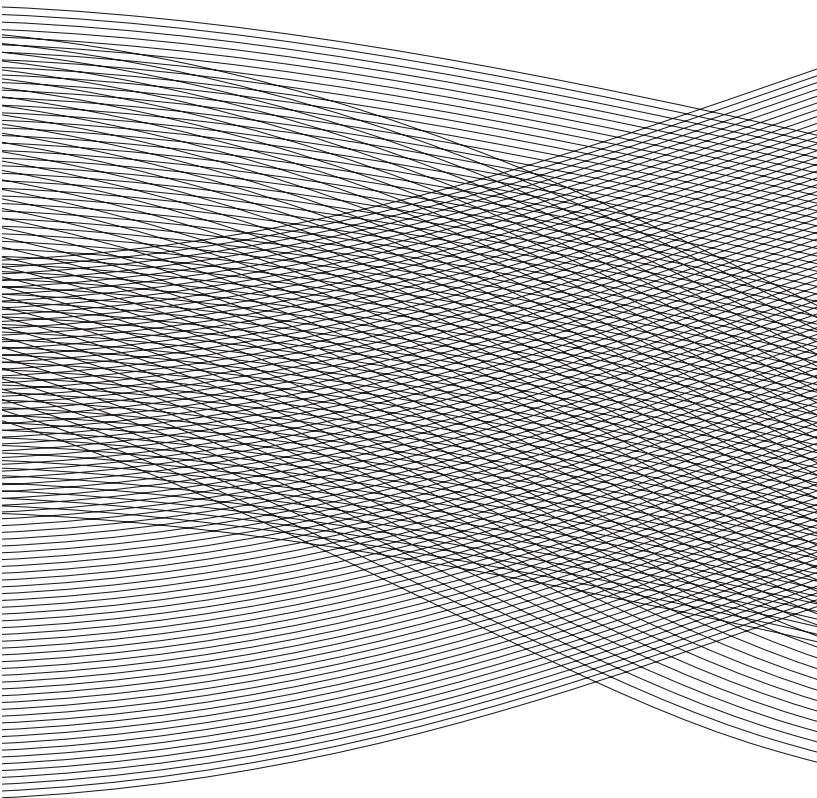
- J. GAUDEMET, *Storia del diritto canonico*, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 1998.
- *Corso istituzionale di diritto canonico*, Milano, Ancora Editrice, 2005.
- C.E.I., *Istruzione in materia amministrativa (2005)*, in "Notiziario della Conferenza episcopale italiana", n.8-9, 1°Settembre 2005, pp. 325-422
- DPR 26 settembre 1996, n. 571, "Intesa tra il Ministro per i beni culturali e ambientali e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche", pubblicato in "Gazzetta Ufficiale" del 8 novembre 1996, n. 262.

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Lingua di insegnamento:**

Italiano



calendario esami e lezioni

5

La didattica dei corsi è articolata su base semestrale (lezioni compatte), secondo la seguente scansione temporale:

### **Corsi I Semestre**

2 ottobre - 16 dicembre 2006: 11 settimane di lezione

18 dicembre 2006 - 7 gennaio 2007: 3 settimane di vacanze di Natale

8 - 13 gennaio 2007: 1 settimana di lezione

Totale 12 settimane di lezione + 3 di vacanze di Natale

**Interruzione dal 15 gennaio al 10 febbraio 2007 per esami di gennaio e febbraio**

### **Corsi II Semestre**

12 febbraio - 31 marzo 2007: 7 settimane di lezione

1 - 15 aprile 2007: 2 settimane di vacanze di Pasqua

16 aprile - 19 maggio 2007: 3 settimane di lezione

Totale 12 settimane di lezione + 2 di vacanze di Pasqua

**CALENDARIO DEGLI ESAMI A.A. 2005/2006  
E PRIMO SEMESTRE A.A. 2006/2007**

**Tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento debbono necessariamente intercorrere non meno di due settimane.**

**Per quanto riguarda le prove scritte che dovranno essere previste nei periodi fissati dalla Facoltà, i Consigli delle Classi Unificate e i Comitati Tecnici Organizzatori interessati provvederanno alla stesura dei calendari evitando le sovrapposizioni di tali prove.**

**SESSIONE ESTIVA**

**Esami di profitto**

PROVE SCRITTE NON PROPEDEUTICHE E 3 APPELLI  
con almeno due settimane di intervallo, tra  
15 maggio - 31 luglio 2006

**Almeno 2 appelli vanno fissati entro il 13 giugno.**

**Esami di laurea**

**N.B.: per laurearsi nella sessione estiva gli studenti devono aver terminato gli esami entro il 13 giugno.**

**SESSIONE AUTUNNALE**

**Esami di profitto**

PROVE SCRITTE NON PROPEDEUTICHE E DA 2 A 3 APPELLI  
con almeno due settimane di intervallo, tra  
1 settembre - 18 ottobre 2006

**Almeno un appello va fissato dall'1 al 18 ottobre.**

**Esami di laurea**

15,16,17 novembre 2006

**Esami di profitto**

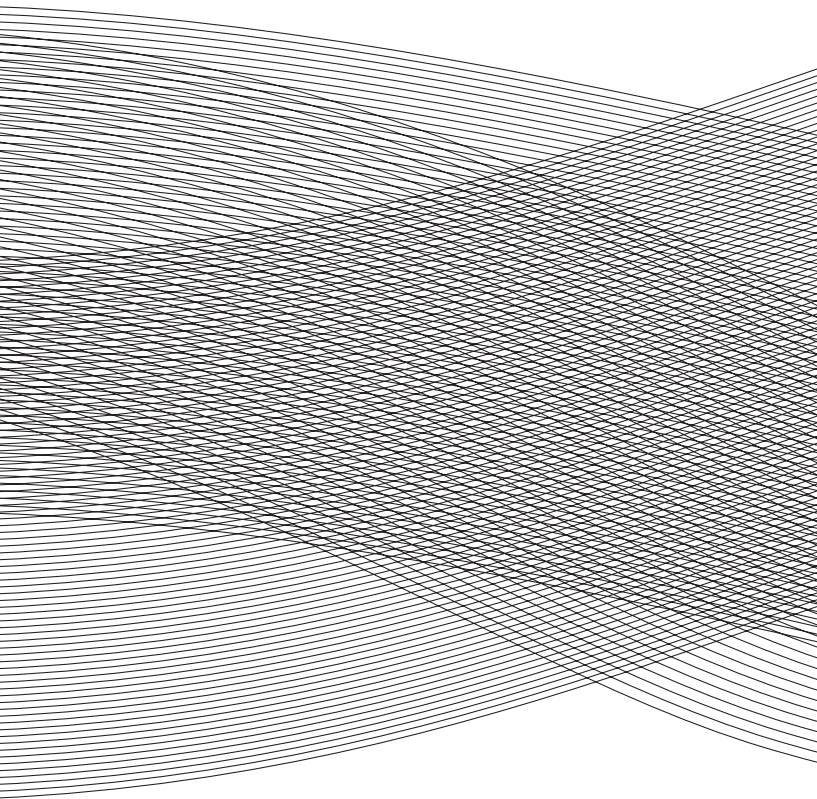
PROVE SCRITTE NON PROPEDEUTICHE E 2 APPELLI  
con almeno due settimane di intervallo tra  
15 gennaio - 10 febbraio 2007

**UN APPELLO**

riservato ai fuori corso, tra  
5 - 10 marzo 2007

**ESAMI DI LAUREA**

28,29,30 marzo 2007



**i centri dell'ateneo**

**6**

## **Centro d'Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM)**

Oggi sono molte le discipline universitarie che utilizzano supporti di tipo multimediale, molti gli insegnamenti che richiedono strumenti informatici per il loro apprendimento e sviluppo.

Il CAIM, Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità, è la risposta dell'Università di Macerata a questa sempre più sentita esigenza.

Il CAIM gestisce la Rete d'Ateneo e le apparecchiature informatiche nonché i programmi informatici e multimediali, e mette a disposizione degli studenti un vero e proprio polo didattico completamente dedicato all'apprendimento: Palazzo Ciccolini.

Palazzo Ciccolini nel corso degli anni è divenuto non solo luogo di studio e di apprendimento, ma anche una sorta di officina creativa in cui lo studente può scoprire e migliorare le proprie potenzialità e capacità nell'ambito del settore informatico. L'ambiente in cui gli studenti vengono accolti è dinamico e stimolante, è il posto ideale per apprendere con serenità e fare con armonia.

Le attività possono essere svolte liberamente sia in gruppo sia individualmente, sia attraverso la supervisione e la guida di un docente.

Ogni studente attraverso i servizi offerti dal CAIM può integrare la propria formazione attraverso l'uso degli strumenti informatici più all'avanguardia e scoprire l'affascinante mondo della tecnologia.

Può realizzare prodotti multimediali, come dvd o cd interattivi; può progettare e realizzare siti Internet attraverso i linguaggi di programmazione e l'uso di software di grafica. Può dedicarsi alla ricerca bibliografica on line; approfondire o integrare i propri studi avvalendosi di strumenti statistici. Può gestire la propria posta elettronica per comunicare con i docenti e perché no, con gli amici. Sono circa 5000 fino ad oggi gli studenti ad utilizzare la casella di posta elettronica dell'Università. Infine, più semplicemente, può navigare in Internet.

Il CAIM mette a disposizione di ogni studente l'informatica di oggi per il suo domani. Organizza specificatamente corsi gratuiti e assistenza tutoriale per accedere all'esame di Patente

Europea del Computer, uno dei pochi attestati che certificano l'acquisizione di abilità informatiche.

Palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5

62100 Macerata

tel. 0733/2583940

fax 0733/2583942

<http://caim.unimc.it>

e-mail: [caim@unimc.it](mailto:caim@unimc.it)

Orario di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00

il sabato dalle 8.00 alle 14,00

## Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari (CASB)

Il polo bibliotecario d'Ateneo offre i seguenti servizi:

- **Biblioteca digitale**, allestita presso il Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari (CASB) dispone di un' ampia sala di lettura, ad apertura continuata fino alle ore 19, di circa 80 posti e di due laboratori informatici per le ricerche bibliografiche assistite e per la libera consultazione di risorse bibliografiche e full-text, su supporto elettronico. Costituisce un valido aiuto per gli studenti impegnati in specifici lavori di ricerca e nella preparazione della propria tesi di laurea.
- **Biblioteca didattica d'Ateneo**, dotata di un'ampia sala di lettura e di consultazione, con accesso diretto al patrimonio librario, di personale specializzato nell'assistenza alla consultazione, e di ampio orario di apertura, costituisce il supporto didattico ai corsi di laurea delle diverse Facoltà. Lo studente può, pertanto, disporre in un'unica sede delle principali opere a carattere interdisciplinare, delle grandi opere di consultazione di natura settoriale e di tutta la manualistica in uso nei vari insegnamenti in cui si articola l'offerta didattica di Ateneo.
- **Servizio di prestito interbibliotecario**. Lo studente può usufruire di un servizio centralizzato di prestito interbibliotecario, utile ai fini del reperimento, in altre biblioteche italiane ed estere, del materiale librario o periodico non posseduto dalle biblioteche dell'Ateneo di Macerata.

Presso tutti i Dipartimenti ed Istituti le biblioteche sono aperte dalle ore 9 alle ore 13 (escluso il sabato). In alcune di tali strutture è stata adottata un'apertura prolungata delle biblioteche fino alle ore 19.

Il catalogo in linea d'Ateneo (OPAC-Online Public Access Catalog) documenta il patrimonio librario del polo bibliotecario maceratese che comprende le biblioteche dell'Università, la Biblioteca statale di Macerata, la Biblioteca comunale "Mozzi Borgetti" ed altre tredici biblioteche comunali della provincia di Macerata. Il catalogo in linea è consultabile all'indirizzo: [http:// opac.unimc.it](http://opac.unimc.it).

Da ciascuna sede dell'Ateneo, collegandosi all' home page del CASB all'indirizzo: [http://www.unimc.it/web\\_9900/Casb](http://www.unimc.it/web_9900/Casb), è possibile accedere a tutte le risorse elettroniche disponibili in rete.

Piazza Oberdan, 4  
62100 Macerata  
tel. 0733.2583991  
e-mail: [casb@unimc.it](mailto:casb@unimc.it)

## **Centro per l'e-learning e la formazione (CELFI)**

Il **Centro per l'e-learning e la formazione integrata (CELFI)** è la struttura di Ateneo con il compito di sostenere e coordinare il progressivo potenziamento metodologico e tecnologico dei processi di apprendimento e insegnamento che prevedono l'utilizzo della telematica e della multimedialità. Il Centro si pone come strumento strategico per favorire l'integrazione delle tecnologie didattiche sia nella didattica dei docenti che nelle prassi degli studenti e si rapporta alle iniziative relative all'e-learning, alla didattica on line (collegata alla didattica frontale), alla didattica a distanza attivate dalle Facoltà e congiuntamente progettate.

Il CELFI promuove attività di ricerca e di sviluppo nel settore di competenza anche in collaborazione con Enti a livello nazionale e internazionale.

Le attività di didattica on-line dell'ateneo maceratese riguardano:

### **Facoltà di Giurisprudenza**

- Classe 19 Scienze dell'amministrazione
- Classe 31 Scienze giuridiche
- Classe 22/S Giurisprudenza

### **Facoltà di Lettere e Filosofia**

- Classe 38 Storia e memoria delle culture europee  
Indirizzi: antico, medievale, moderno, contemporaneo

### **Facoltà di Scienze delle Formazione**

- Classe 18 Formazione e gestione delle risorse umane  
Formatore per l'e-learning e la multimedialità
- Classe 39 Formazione e management dei sistemi turistici
- Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria (vecchio ordinamento)
- Classe 87/S Pedagogia e scienze umane
- Pedagogista della disabilità e della marginalità

### **Facoltà di Scienze Politiche**

- Classe 15 Scienze politiche

Il centro promuove anche corsi post laurea e corsi di perfezionamento, quali:

- Master Universitario di primo livello in Open Distance Learning
- Master Universitario di primo livello in Servizi Demografici
- Corso di perfezionamento in Tutor on Line
- Corso Net-Trainers in collaborazione con European Net Trainers Association , con la collaborazione di un partenariato di 9 stati europei.

Vicolo Tornabuoni - 62100 MACERATA

tel. +39.0733.258.4410/4411

fax +39.0733.258.4419

celfi@unimc.it

<http://celfi.unimc.it>

## **Centro di ateneo per i tirocini e i rapporti con le imprese (CETRI)**

Il *CETRI* è la struttura preposta all'individuazione, sviluppo, organizzazione e gestione di attività, iniziative, servizi e strumenti volti a favorire il contatto studenti e laureati dell'Università di Macerata con il mondo del lavoro.

Si riportano di seguito i principali servizi offerti dal *CETRI*:

### ***Tirocini per studenti e neolaureati***

- supporto alle strutture didattiche nella predisposizione dei regolamenti di stage
- stipula di convenzioni di tirocinio con enti pubblici, imprese, organismi associativi e liberi professionisti, nonché con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) per specifici programmi di tirocinio in Italia e all'estero ([www.cruui.it](http://www.cruui.it)) e redazione dei relativi elenchi
- analisi e pubblicazione di offerte di tirocinio

### ***Placement (QuiJob, OrientaLavoro)***

- banca dati *QuiJob* (in corso di riprogrammazione), i cui studenti/laureati ed imprese possono interagire al fine dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- *Career Day*
- laboratori ed incontri individuali con docenti ed esperti, volti all'apprendimento delle modalità di ricerca di un'occupazione
- *INFO-POINT* con accesso libero a banche dati, testi e pubblicazioni periodiche, anche multimediali
- progettazione e sviluppo di attività di monitoraggio sugli esiti lavorativi dei laureati dell'Ateneo

Dal mese di ottobre 2005 è attivo lo *Sportello OrientaLavoro*, che offre informazioni sulla formazione post lauream e sulle varie opportunità di occupazione, nonché supporto nella redazione del curriculum vitae e nel sostenimento del colloquio di lavoro, ecc.

Si segnalano, infine, l'avvio dell'attività di intermediazione lavoro, come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 276/2003 e del servizio di consulenza orientativa

**Per informazioni e contatti**

*CETRI, Centro Tirocini e Rapporti con le Imprese*

Viale Piave 42

62100 Macerata

tel. 0733 2586050

fax 0733 2586056

<http://cetri.unimc.it>

*Sportello Stage*

orario: lunedì - sabato, 9.30 - 13.00

tel. 0733 258.6046

e-mail: [cetri@unimc.it](mailto:cetri@unimc.it)

*Sportello QuiJob*

orario: lunedì - venerdì, 9.30 - 13.00

tel. 0733 258.6049

e-mail: [cetri.quijob@unimc.it](mailto:cetri.quijob@unimc.it)

*Sportello Orientalavoro*

orario: martedì e mercoledì, 9.30 - 13.00

tel. 0733 258.6048

e-mail: [cetri.quijob@unimc.it](mailto:cetri.quijob@unimc.it)

## Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) ha come obiettivo contribuire al plurilinguismo, all'insegnamento / apprendimento delle lingue lungo la vita (Long Life Learning Language), al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della conoscenza linguistica attraverso forme di valutazione interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie di punta e della multimedialità a favore delle lingue, nell'ottica del consolidamento dell'identità europea, degli scambi internazionali attraverso le grandi lingue di comunicazione e di cultura pur riconoscendo le differenze linguistiche attraverso la promozione delle "piccole lingue" .

Pertanto il CLA si iscrive nell'affermazione della tolleranza e nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione. L'azione del CLA, concordata con l'Ateneo si declina in 4 punti complementari:

- **Alfabetizzazione:** s'intende la formazione iniziale in lingua straniera, specifica o comune a più Facoltà, il raccordo con l'insegnamento della scuola secondaria, l'apprendimento dell'italiano lingua seconda o straniera per gli immigrati, la formazione linguistica degli studenti *Erasmus* in entrata e in uscita.
- **Innovazione:** s'intende l'introduzione di nuova didattica e di nuove lingue non già incluse nei *curricula* universitari, di nuovi strumenti e di tecnologie con la produzione di materiale *on* e *off line*. Il C.L.A. realizza programmi d'integrazione linguistica e culturale tra studenti italiani e studenti stranieri come "Chronolang, una *banca del tempo* per gli *Erasmus*".
- **Integrazione:** s'intende l'apporto complementare all'insegnamento impartito dai singoli corsi di laurea concordato con i docenti e le Facoltà, a tutti i livelli (laurea triennale, laurea specialistica, masters, dottorati), formazione linguistica dei docenti, iniziale o *in itinere*.

- **Valutazione:** s'intende la produzione di *tests* d'ingresso o di certificazioni in uscita, la preparazione e gli esami di certificazioni internazionalmente riconosciute (CambridgeESOL, Istituto Cervantes, Goethe Institut, Alliance Française), il contributo alla creazione di certificazioni interne all'Università.

Il **CLA offre per l'a.a. 2006/07** un supporto linguistico destinato alle Facoltà di **Economia** (inglese, rumeno e russo), **Giurisprudenza** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Lettere** (americano, arabo, cinese, francese, hindi, inglese, russo, spagnolo e tedesco), **Scienze della comunicazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze della formazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze politiche** (francese, inglese -Progetto ITAMUN -, spagnolo e tedesco).

Centro Linguistico d'Ateneo (C.L.A.)

Via Piave, 42

62100 Macerata

tel. 0733-2586062

fax 0733-2586057

e-mail: [cla@unimc.it](mailto:cla@unimc.it)

<http://www.unimc.it/cla>

## **Centro Orientamento e Tutorato (COT)**

Il Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT) è la struttura di Ateneo che ha il compito di organizzare attività, anche con modalità on line, finalizzate ad orientare le scelte di formazione dello studente, a seguirlo nel corso degli studi e ad aiutarlo a progettare la propria professionalità.

In riferimento a quanto detto il COT:

- organizza attività promozionali e informative locali e nazionali, e saloni di orientamento;
- organizza attività di orientamento alla scelta universitaria in collaborazione con le scuole medie superiori;
- favorisce l'accoglienza delle matricole, anche attraverso manifestazioni specifiche;
- cura la formazione alle attività di orientamento per docenti di scuola media superiore, docenti universitari e personale del Centro, avvalendosi della collaborazione delle Facoltà;
- assicura servizi per studenti disabili allo scopo di favorire l'inserimento e il diritto allo studio con azioni ed interventi mirati;
- assicura forme di assistenza a supporto agli studenti stranieri, organizza cicli di incontri e seminari per gli studenti delle scuole secondarie superiori per favorire la continuità dei percorsi formativi;
- cura e organizza attività di orientamento online attraverso l'ambiente collaborativo [orient@line](mailto:orient@line);
- coordina le attività di orientamento in itinere organizzate dalle Facoltà;
- offre un servizio di consulenza orientativa;
- predispone un centro di documentazione sia libraria sia multimediale sulle problematiche della disabilità;
- promuove attività di ricerca nell'ambito dell'orientamento;
- promuove e coordina attività culturali.

Viale Piave, 42  
62100 Macerata  
tel. 0733.2586005  
fax 0733.2586047  
e-mail: [orientamento@unimc.it](mailto:orientamento@unimc.it)  
<http://orientamento.unimc.it>  
orario di apertura al pubblico:  
da lunedì a sabato, ore 8,30-13,30

## Centro Rapporti Internazionali

Il Centro Rapporti Internazionali provvede allo studio dei programmi di cooperazione internazionale, alla diffusione delle informazioni via web ed e-mail, al coordinamento delle procedure amministrative e contabili connesse alla realizzazione dei progetti, alla cura dei rapporti con la Commissione Europea, il MIUR, il MAE, la CRUI ed altri enti.

Il CRI fornisce consulenza agli studenti italiani e stranieri coinvolti nei progetti di mobilità, gestisce le relazioni con gli Atenei stranieri, con i docenti di riferimento per l'attivazione di accordi e per le procedure del riconoscimento esami, con la Segreteria Studenti per la certificazione dei soggiorni di studio all'estero, con l'ufficio Ragioneria per l'erogazione delle borse di studio, con il Centro Orientamento e tutorato per la divulgazione agli stranieri dell'offerta formativa dell'Ateneo, con il Centro Linguistico di Ateneo per la preparazione linguistica, con le strutture dell'ERSU per l'accoglienza degli studenti stranieri.

Il CRI cura tutte le fasi del progetto Socrates/Erasmus (80 università partner) connesse alla mobilità degli studenti iscritti a tutti i corsi di studio dell'Ateneo, del personale docente e degli studenti Erasmus stranieri in ingresso.

L'ufficio supporta gli studenti interessati a soggiorni di studio all'estero anche al di fuori dell'Erasmus (free movers), fornisce informazioni agli studenti interessati al programma Leonardo da Vinci ( tirocini professionali presso imprese straniere), curato dagli enti MIT (Marche Innovation Training) e Provincia di Macerata e perfeziona la fase del riconoscimento accademico dei periodi di studio e stage all'estero.

L'ufficio segue lo sviluppo di:

- accordi internazionali extra-UE (Est-Europa, Usa, Cina);
- progetti di internazionalizzazione con istituzioni UE ed extra UE per il rilascio di titoli congiunti.

Centro Rapporti Internazionali  
Viale Piave 42  
62100 Macerata  
tel. +39 0733. 258.6064  
fax +39 0733.258.6039  
e-mail: cri@unimc.it  
orario di apertura al pubblico:  
dal lunedì al venerdì, ore 10.30-13;  
sabato ore 10,30 - 12

## Centro Edizioni dell'Università di Macerata (CEUM)

Il **CEUM** nasce con lo scopo di promuovere, valorizzare e diffondere al meglio i risultati delle ricerche scientifiche e delle attività di studio dell'Ateneo maceratese.

Strumenti principali:

- le **eum** (Edizioni Università di Macerata), mediante le quali provvede, direttamente o tramite convenzione, alla edizione e alla stampa di monografie, saggi, periodici, collane istituzionali, atti di convegni, manuali, quindi qualsiasi pubblicazione concernente ricerche e lavori originali svolti nell'ambito dell'Università o, comunque, di comprovato valore;
- la costituzione di un **fondo** sia cartaceo, sia digitale di tutte le pubblicazioni riferibili o finanziate dall'Ateneo;
- l'allestimento di un **archivio digitale** (*Open Archive* con i relativi servizi connessi), concepito come un contenitore istituzionale di riferimento per le pubblicazioni scientifiche e didattiche, oltre che come catalogo **eum**. Nell'archivio saranno disponibili, insieme ai dati bibliografici, gli abstract, i testi integrali, anche i materiali didattici, le tesi, pre e post-print, papers, relazioni e interventi, e ogni altro materiale che il Centro accetterà di pubblicare;
- il **sito**, che convoglia e promuove le attività e i servizi del Centro, il catalogo delle **eum** e rende accessibile via web l'archivio digitale.

**CEUM**

Palazzo Accorretti

Vicolo Tornabuoni, 58

62100 Macerata

tel. 0733.258.4406 - 4413 - 4414

fax 0733.258.4416

info.ceum@unimc.it

<http://ceum.unimc.it>

orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalla 9,30 alle 13,30;

dalle 14,30 alle 17,30.